



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 12 novembre 2025**



Prime Pagine

12/11/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 12/11/2025		
12/11/2025	MF	24
Prima pagina del 12/11/2025		

Primo Piano

11/11/2025	ilpiccolo.it (Trieste)	25
L'economia del Friuli Venezia Giulia tra le più orientate al commercio estero		

11/11/2025	Informatore Navale Assemblea Pubblica UNIPORT (Roma 19 novembre)	28
11/11/2025	Informazioni Marittime Il futuro degli scali italiani: a Roma l'assemblea pubblica di Uniport	29
11/11/2025	La Gazzetta Marittima Musumeci, Fitto e Rixi di scena mercoledì 19 all'assemblea pubblica di Uniport	30
11/11/2025	Savona News Regione, più trasparenza sui traffici di armi nei porti liguri: Avs chiede un osservatorio regionale permanente	31
11/11/2025	Ship Mag Porti spa, le Adsp studiano la riforma: giudizi positivi, ma tecnici preoccupati della sostenibilità economica per gli enti	33

Trieste

11/11/2025	La Gazzetta Marittima E ora Rixi è sbarcato al Cairo: cosa c'è dietro il tour del viceministro	34
12/11/2025	Ship Mag Presidenza Adsp Trieste, disco verde al Senato per Consalvo	37
11/11/2025	Shipping Italy Al via una navetta intermodale tra Trieste, Opicina e Gorizia	38

Venezia

11/11/2025	La Gazzetta Marittima Porto Marghera, all'ex MonteSyndial un magazzino di 2mila metri quadri per Sdc	39
11/11/2025	Shipping Italy Cereali e container spingono la crescita dei traffici nei porti veneti	40

Genova, Voltri

11/11/2025	Ansa.it Terminalisti Genova in allarme, 'imprese e contratto a rischio'	41
11/11/2025	Informatore Navale La Liguria e il mare: sostenibilità, clima e biodiversità al centro dell'intervento all'Accademia Ligure di Scienze e Lettere	42
11/11/2025	Messaggero Marittimo Rotta del Nord, l'analisi di Osservatorio Artico sui nuovi equilibri marittimi	44
11/11/2025	Sea Reporter Intervento del Presidente Paroli alla tavola rotonda "La Liguria e il mare: biodiversità, cambiamento climatico e sostenibilità"	45
12/11/2025	Ship Mag Container in mare, chiuso il Terminal Psa di Genova Pra'	47
11/11/2025	Shipping Italy Terremoto nei salari portuali, i terminalisti genovesi si appellano al sindacato	48

11/11/2025	Shipping Italy	50
Navigazione interdetta al porto di Genova Pra' per container caduti in mare (VIDEO)		

La Spezia

11/11/2025	Ansa.it	51
Porti la Spezia e Carrara, +5,1% merci movimentate sul 2024		
11/11/2025	BizJournal Liguria	52
Porto della Spezia: traffici positivi nei primi 9 mesi dell'anno		
11/11/2025	Citta della Spezia	53
Ripresa rinfuse e traffico contenitori, tengono general cargo e crociere. Pisano sui primi nove mesi dell'anno: "Migliorati volumi del 2024"		
11/11/2025	FerPress	55
AdSP Mar Ligure Orientale: segnali positivi per contenitori e general cargo nei primi 9 mesi del 2025		
11/11/2025	Informare	57
Nei primi nove mesi del 2025 le merci nel porto di La Spezia sono aumentate del +4,5%		
11/11/2025	Informazioni Marittime	58
Mar Ligure Orientale, merci in crescita nei primi nove mesi		
11/11/2025	Messaggero Marittimo	60
AdSp mar Ligure orientale: traffici in crescita nei primi nove mesi		
11/11/2025	Port News	62
La Spezia, traffici col segno + nei primi 9 mesi		
11/11/2025	PrimoCanale.it	63
Viaggio nel porto della Spezia con Pisano: "Cantieri aperti, verso nuovo Waterfront"		
11/11/2025	PrimoCanale.it	64
Nel porto della Spezia con Pisano: "Cantieri aperti, verso il nuovo Waterfront"		
11/11/2025	Shipping Italy	65
Al via la gara per il primo lotto del nuovo Terminal del Golfo a Spezia		

Ravenna

11/11/2025	emiliaromagnanews.it	66
Nuova ordinanza approdi - Porto di Ravenna		
11/11/2025	FerPress	68
Porto di Ravenna aumenta il pescaggio. de Pascale, obiettivo è farne un hub strategico del Mediterraneo		
11/11/2025	Ravenna Today	69
Aumento del pescaggio dei fondali, Fusignani (Pri): "Bene, ma servono infrastrutture di collegamento adeguate"		
11/11/2025	RavennaNotizie.it	70
Fusignani del Pri su porto e infrastrutture: "Lo sviluppo di Ravenna non può essere isolato"		
11/11/2025	RavennaNotizie.it	72
CNA Ravenna: "Pescaggio fino a 10,80 metri è passo concreto per sviluppo di traffici e logistica del Porto di Ravenna"		
11/11/2025	ravennawebtv.it	73
Porto di Ravenna: nuova ordinanza consente accesso a navi con pescaggio fino a 10,30 metri		

11/11/2025	ravennawebtv.it	74
Fusignani (PRI): "Il Porto di Ravenna corre, ma rischia di inciampare sulle sue stesse strade"		
11/11/2025	Shipping Italy	76
A Ravenna dopo i dragaggi arriva l'ok della Capitaneria a pescaggi maggiori per le navi		
11/11/2025	Tele Romagna 24	78
RAVENNA: Porto aumenta pescaggio, attracco di navi più grandi		

Marina di Carrara

11/11/2025	Ansa.it	79
Porti la Spezia e Carrara, +5,1% merci movimentate sul 2024		
11/11/2025	Messaggero Marittimo	80
AdSp mar Ligure orientale: traffici in crescita nei primi nove mesi		

Livorno

11/11/2025	Agenparl	82
Logistica: al Polo Universitario di Villa Letizia un workshop sull'impatto dei dazi		
12/11/2025	La Gazzetta Marittima	83
Compie vent'anni il Polo universitario di logistica a un passo dal mare di Livorno		

Piombino, Isola d' Elba

11/11/2025	Messaggero Marittimo	85
Neri: Piombino non è un'alternativa, ma un'occasione per l'Italia		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/11/2025	corriereadriatico.it	86
Piazza Cavour, quanti show: Capodanno con il dj Pigni e in estate arriva Gabbani		
11/11/2025	Gomarche	88
Senigallia: Al via il lavori di escavo del Porto della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza"		
11/11/2025	Primo Magazine	89
ADSP Mare Adriatico Centrale: BILANCIO DI PREVISIONE 2026		
11/11/2025	vivereancona.it	90
FIABADAY 2025, il porto di Ancona apre le porte ad alcuni visitatori con disabilità		
11/11/2025	vivereancona.it	91
Senigallia: Al via il lavori di escavo del Porto della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza"		
11/11/2025	vivereancona.it	92
Confindustria Nautica: chiarita disciplina su pacchetti turistici e locazione unità da diporto		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/11/2025	CivOnline	94
Botte tra minorenni al porto		
11/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	95
Botte tra minorenni al porto		

Napoli

12/11/2025	Ildenaro.it	96
Connact, Calamea: su rete serve importante ciclo investimenti		
11/11/2025	Informatore Navale	97
"Navigare" oltre 20mila presenze nel primo weekend al Salone Nautico in corso al Molo Luise di Mergellina		
11/11/2025	La Gazzetta Marittima	99
Salone nautico "Navigare": più di 20mila presenze nel primo weekend		

Brindisi

11/11/2025	Il Nautilus	101
Ripristino del volo diretto Brindisi-Praga, soddisfatto il Console Onorario della Repubblica Ceca in Puglia, Cav. Uff. Riccardo Di Matteo		

Taranto

11/11/2025	Ansa.it	102
Porto di Taranto, intesa con Tecnopolo per energie rinnovabili		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/11/2025	Ansa.it	103
Stasi, importante aggiudicazione di due lotti statale 106		
11/11/2025	CoriglianoCalabro	105
NUOVA STATALE 106, BENE L'AGGIUDICAZIONE DEI DUE LOTTI. SI TENGA CONTO DELLE OPERE COMPLEMENTARI E SI RIAPRA DIBATTITO SU ALTA VELOCITÀ		

Focus

11/11/2025	Ansa.it	107
Porto di Marina di Camerota premiato ai Blue Marina Awards 2025		

11/11/2025	Il Nautilus	108
Pubblicata la 53ª edizione del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT) 2023-2024		
11/11/2025	Informare	110
Nel terzo trimestre i porti del Montenegro hanno movimentato 675mila tonnellate di merci (+4,1%)		
11/11/2025	Informatore Navale	111
Ecco i porti turistici d'eccellenza 2025 premiati con i "Blue Marina Awards": a Genova la grande cerimonia finale		
11/11/2025	Informazioni Marittime	114
Barman di bordo, l'Accademia della Marina Mercantile proroga il bando		
11/11/2025	Messaggero Marittimo	115
Baldissara: Il futuro della logistica passa da visione e capacità di adattamento		
11/11/2025	Ship Mag	117
Trasporti, Rixi: "Dialogo coi ministri di sei Paesi per una connettività mediterranea condivisa"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP

Pronta la riforma
Nei teatri lirici più opere italiane
di **Valerio Cappelli**
a pagina 40

La spinta dei ricavi digitali
Rcs, abbonamenti a quota 1,3 milioni
di **Daniela Polizzi**
a pagina 35



MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP

Svolte necessarie

PROVIAMO A CRESCERE DI PIÙ

di **Nicola Saldutti**

Nella politica economica del Paese, ma soprattutto nella sua vita quotidiana, alla voce tasse siamo abituati ad attribuire una sorta di primato. Per il loro eccessivo carico oppure per il fatto che in tanti le evadono. Il Fisco può, attraverso bonus o sgravi, orientare le scelte di imprese e cittadini. È un punto chiave per la distribuzione del reddito, basta pensare alla polemica di questi giorni sulla soglia della ricchezza e sul fronte delle disuguaglianze che sempre di più stanno alimentando la frammentazione sociale e possono mettere a rischio persino la coesione.

Certo, una pressione fiscale (per chi le paga) del 42,8% racchiude molte delle contraddizioni elencate fin qui. A cominciare anche da un altro aspetto, spesso sottovalutato, la concorrenza sleale con le imprese che invece versano tutto. Eppure, a guardare il dibattito sulla manovra economica da 18,7 miliardi, in via di discussione in Parlamento, c'è la sensazione che il monopolio delle imposte come questione politica ci stia distraendo da altre priorità che il Paese dovrebbe affrontare con altrettanta urgenza. Parliamo dalla crescita: per l'Istat l'aumento del Prodotto interno lordo nel 2025 si fermerà allo 0,6 per cento mentre salirà allo 0,8 per cento nel 2026. Vuol dire che in due anni l'Italia riuscirà a realizzare appena la metà della crescita raggiunta dai nostri vicini spagnoli quest'anno. Decisamente troppo poco.

continua a pagina 28

Zelensky ammette: «La situazione è difficile». Lavrov: «Vertice di Budapest, pronti a riprendere i contatti»

Ucraina, l'assalto russo

A Pokrovsk 300 soldati di Mosca avanzano nella nebbia. Kiev arretra a Sud

di **Lorenzo Cremonesi**

Le unità di Mosca hanno approfittato della nebbia che ristagna nel Donbass per aumentare la loro presenza tra le rovine della città contesa di Pokrovsk. La loro pressione s'incentra sulla zona urbana, che una volta contava oltre 60 mila abitanti ed è presa di mira da oltre un anno, ma anche sulla vicina Mirmograd. Anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parla di «una situazione molto difficile». Anche per le tangenti sull'energia.

alle pagine 2 e 3
Finetti, Guerzoni

GAZA, IL SONDAGGIO

Ora solo il 2,9% dei palestinesi voterebbe Hamas

di **Greta Privitera**

Ipalestinesi prendono le distanze da Hamas. Solo una piccolissima percentuale desidera che governi Gaza. Così un sondaggio di un istituto di ricerca di Ramallah.

a pagina 5

La storia | traffici con le crypto. Sepolti nel deserto degli Emirati



Il re delle truffe e la moglie sequestrati e fatti a pezzi
Rapiti, fatti a pezzi e sepolti nel deserto degli Emirati Arabi. Questa la tragica fine di Roman Novak, il re delle truffe delle criptovalute, e della moglie Anna. I due vivevano a Dubai ostentando ricchezza e sono stati sequestrati da due reduci del conflitto in Ucraina.

di **Guido Olimpico**

a pagina 19

L'Aifa Aumento da 0,26% a 0,57%

L'allarme sui minori: consumi di psicofarmaci raddoppiati dal 2016

di **Margherita De Bac**

a pagina 22

Vaticano Il passato di Leone XIV Baseball, bici, baby gang Il film sulla vita del Papa per le strade di Chicago

di **Gian Guido Vecchi**

a pagina 23

GIANNELLI

LE STRISCIE DI GARANZIA



CHI NON SI FERMA È PERDUTO

Calabria Parla la vittima di un gruppo di ragazzi

«Denunciai lo stupro, abbandonata da tutti»

di **Amelia Esposito**

Ha denunciato i suoi stupratori e ora vive nascosta in una località segreta. «Mi dicevano sei pazza. Ammazzata. Mi hanno insultata, minacciata, picchiata, frustata. Ma io sono qui — racconta, 22 anni, calabrese —. Piuttosto che vivere nella menzogna avrei preferito morire. Quella non era vita. Era morte in vita».

a pagina 21

ROMA, UN COLPO AL GIORNO

Anziani raggirati Presa la banda

di **Rinaldo Frignani**

Una truffa al giorno agli anziani con il trucco del nipote in difficoltà. Presa la gang che colpiva a Roma, per un bottino di 800 mila euro.

a pagina 20

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

«Guardalo, è virale». La parola virale evoca rimembranze pandemiche, ma per il cretino collettivo accampato sul social rappresenta un sicuro sintomo di autorevolezza. Il video mostra la scalinata di un concorso di bellezza sopravvissuto non si sa come a tutti i revisionismi. Sui gradini si ergono statuarie modelle, in rappresentanza del mondo intero. La telecamera indugia su due ragazze che indossano la fascia di miss Israele e miss Palestina. Il cretino individuale, che poi sarei io, si congratula per il passetto in avanti sulla strada della distensione: certo, non saremo ancora ai due Stati, ma intanto oggi ci portiamo a casa le due fasce. Però basta leggere le parole sotto il video per scoprire che la ragione della sua virilità è diametralmente opposta. Da

Lo sguardo della Miss

un implacabile fermo immagine traspare infatti che la miss israeliana ha guardato storto la miss palestinese. I commenti in tutte le lingue sono migliaia (il cretino, dicevano Fruttero e Lucentini già 40 anni fa, è un personaggio a mortalità bassissima) e all'insegna della più assoluta indignazione. «Che sguardo incazzato» analizza uno. «Sembra una guerra» drammatizza un altro. La povera miss è costretta a giustificarsi: stava semplicemente scrutando le concorrenti alla sua destra, per questo aveva girato un po' gli occhi. Ma non pensate che il cretino collettivo si accontenterà di una spiegazione così semplice. Egli vede solo la realtà che vuole vedere, cioè quella che gli mostrano le lenti del suo pregiudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!



SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FLACCONCINI

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

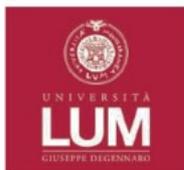
Gli Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

51112
Pubb. Intern. Spec. n. 8/P. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED Milano
0 771720 4483038





Manovra, il governo – citazione per citazione – sforna balle per negare l'evidenza: ovvero chi guadagna 40 mila euro all'anno resterà penalizzato. Ci vuole coraggio



Mercoledì 12 novembre 2025 - Anno 17 - n° 312
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PER IL DOPO-SENATO
Idea di La Russa: correre nel 2027 per la Lombardia



GIARELLI A PAG. 11

INTESTATO ALLE FIGLIE
Stanzione e il caso del b&b fantasma vicino al Pantheon

MACKINSON A PAG. 10

IL BOOM DI CRIMINALITÀ
Gara fra Salvini e Meloni a colpi di ddl Sicurezza

PACELLI A PAG. 7

SU 3 ARRESTI, 2 INUTILI
La legge Nordio fa scappare 20 scippatrici su 23

PIETROBELLI A PAG. 7

TRENTUN ANNI PER IL "SI"
In casa FI il primo "avviso" a Silvio non si scorda mai

Giacomo Salvini

I filmati d'epoca - a loro modo celebrativi - sono già pronti: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che se la prende con i magistrati della procura di Milano e, qualche anno dopo, gli attacchi alle toghe rosse che, a suo dire, lo perseguitavano. L'anniversario cade a pennello per aprire la campagna referendaria sulla storica riforma costituzionale dell'ex Cavaliere, cioè la separazione delle carriere.

A PAG. 6

Mannelli

IN UN MONDO BUONO A CERTI INDIVIDUI PER PROTEGGERLI DA SE STESSI E DAGLI ALTRI SI TATTEREBBE IN FRONTE UNA GRANDE F DI PIRLA E TUTTI CAPIREBBERO!



EUROPA DI GUERRA Contro attacchi "ibridi" e manipolazioni

Ursula si fa l'intelligence privata e vuole il bavaglio "democratico"

La commissione Ue presenterà oggi lo Scudo contro la disinformazione e per "la resilienza". Un piano tutto in chiave anti-russa, considerata sempre più una minaccia globale

MARRA A PAG. 3



UCRAINA DISPERATA A POKROVSK, VIA DALLA ZONA DI ZAPORIZHZHIA

Zelensky, l'ora più buia fra l'assedio e la ritirata



I NODI AL PETTINE
IL LEADER AMMETTE: "SITUAZIONE CRITICA" NELLA ROCCAFORTE. MOSCA: "KIEV VOLEVA DIROTTARE MIG RUSSO CONTRO LA ROMANIA"

IACCARINO A PAG. 2 - 3

STRETTA CONTRO LA LIBERA STAMPA
Israele: legge per chiudere i media esteri "dannosi". YouTube oscura 700 video su crimini dell'Idf a Gaza

CANNAVÒ A PAG. 4

IL LIBRO DI ERRI DE LUCA

"L'Israele biblico: non popolo eletto, ma solo separato"



D'ESPOSITO A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Sachs** La mano Usa a Kiev nel 2014 a pag. 17
- **Gallo** La "riforma" modello egiziano a pag. 13
- **Fini** Questa vitaccia è tutta un'ansia a pag. 13
- **Robecchi** La patrimoniale fantasma a pag. 13
- **Valentini** La Bbc e i mezzibusti Rai a pag. 15
- **Delbecchi** La ballata dell'anti-Bond a pag. 20

IL REGISTA SOKUROV

"Censurato il mio film in Russia: è defunta la civiltà"



PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Renzi, ottimo risultato alla maratona di Atene: nessun giornale lo intervista per 4 ore e 10 minuti

LA PIALESTRA/LUDDOVICO CARTA

La Donna Ragno

Marco Travaglio

Dopo aver farfugliato frasi vaghe e imbarazzate sulla schifforma Nordio che il suo idolo Borsellino avrebbe gettato dalla finestra, Giorgia Meloni ha detto finalmente qualcosa di preciso: "Il magistrato che sbaglia sarà giudicato da un organismo terzo perché, come dice l'Uomo Ragno, da un grande potere derivano grandi responsabilità". Dal che si intuisce quale trust di giuristi abbia ispirato la schifforma (i fumetti Marvel). Ma si sospetta pure che la premier non ci abbia capito nulla. Intanto non sa chi sia il "magistrato che sbaglia". In Italia le richieste del pm possono essere smentite dal gip, dal gup, dal Tribunale, dal pg d'appello, dalla Corte d'appello, dal Pg di Cassazione e infine dalla Cassazione (salvo rinvio a nuovo appello e nuova Cassazione). Quindi è ovvio e fisiologico che 8-12 passaggi producano pronunce difformi. Che non sono errori: a un certo punto bisogna mettere il punto e per convenzione ha ragione chi ha l'ultima parola. Il che non significa affatto che gli altri avessero torto. L'errore giudiziario è quando si sbaglia persona, o si scambia per prova ciò che non lo è, o si ignora un alibi o un elemento incriminante, o si crede a un bugiardo. Se l'errore è in buona fede, involontario o inevitabile, a rimborsare la vittima è lo Stato. Se è commesso con dolo o colpa grave da un magistrato che l'ha fatto apposta o ha lavorato da cane, ne risponde personalmente con sanzioni disciplinari e risarcisce di tasca sua.

La "riforma" riduce gli errori veri e le difformità di giudizio? No, li moltiplica. Oggi il pm è il giudice, con formazione, carriera e concorso comune, sono educati all'imparzialità: cioè a cercare entrambi la verità processuale. Una volta separato dal giudice e trasformato in "avvocato dell'accusa", il pm sarà attratto dalla cultura poliziesca del risultato: tot richieste di arresto, di perquisizioni, di rinvio a giudizio, di condanna. Spetterà solo al giudice accertare la verità con imparzialità: quindi boccerà molte più richieste del pm e farà pure una pessima figura dinanzi a un'opinione pubblica scandalizzata dai giudici "buonisti" e affezionata ai pm castigamatti. A tutto scapito dei cittadini perbene. Oggi chi viene indagato e denunciato ingiustamente può uscirne subito grazie al pm imparziale che lo fa archiviare o prosciogliere già in fase d'indagine: domani dovrà aspettare l'udienza preliminare o il dibattimento, cioè anni e anni. Ma dice la Meloni - ora gli "errori" dei magistrati non li giudica più il Csm (anzi, i due Csm), ma l'Alta corte disciplinare: un "organo terzo", cioè imparziale. Forse non sa che sarà composta da 9 magistrati e 6 laici: lo stesso rapporto di due terzi dei Csm (20 magistrati e 10 laici per ciascuno). In che senso quei due terzi sarebbero più terzi degli altri due terzi?



ANNO XXX NUMERO 267

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 45

Il ritorno della "lobby ebraica". Come è stata sdoganata persino in tv un'espressione accusatoria che rimanda ai "Savi di Sion"

Complotto sionista? Suona troppo retro, è lo slogan di Stalin ai tempi dei processi agli ebrei. "Savi di Sion" li si porta più, anche se l'immagine vaga nelle menti onublate...

La lobby israeliana ha cancellato la mia nuova produzione a Las Vegas? Avevano del tempo libero, si vede. Del resto il baneser ripeteva "America è soggiogata dalla lobby ebraica"

La lobby israeliana ha cancellato la mia nuova produzione a Las Vegas? Avevano del tempo libero, si vede. Del resto il baneser ripeteva "America è soggiogata dalla lobby ebraica"

to nel linguaggio comune. Vent'anni fa, 2006, un saggio di John Mearsheimer della University of Chicago e Stephen Walt del Harvard intitolato "La lobby israeliana e la politica estera degli Stati Uniti" aveva creato polemiche, la tesi era che non fossero motivi di sostegno americano a Israele se non per influenza, appunto, non trasparente.

IL GOVERNO AL CONTRARIO

"Con Algoritimo-Perrotta, crollava il ministero. Venezia? Resta alla Fenice", ci dice Giulii

Roma. "Fossimo stati alla prima bozza di manovra, sarebbe crollato il M5s", dice al Foglio il ministro della Cultura Alessandro Giuliani. Che poi aggiunge: "Il ministero ha al centro la tutela, il consolidamento e la messa in sicurezza dei beni culturali"

Meloni a gas

Prepara due decreti energia e un altro sulla sicurezza. Riunione a Chigi sulla manovra

Roma. Meloni a gas. Ha due urgenze: energia e sicurezza. Il governo prepara un decreto, a quattro mani, Piantedosi e Nordio, un decreto super sicurezza, ed è pronto a inserirlo nel primo CdM utile. E la risposta alle istanze parlamentari di maggioranza, un modo per contenere l'ultimo Salvini, il leader di "migranti fuori dai palazzi".

Pace con Bankitalia

Parla Osnato (Fdi): "Nessuno scandalo. E' la sinistra che fa propaganda sulle audizioni"

Roma. "Non c'è alcuno scontro tra il governo e la Banca d'Italia, io personalmente sono un sostenitore del governatore Fabio Panetta che mi sembra una personalità autorevole e aliena da qualsiasi pregiudizio politico". Marco Osnato, esponente di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Finanze al Senato, smorza le polemiche seguite alle audizioni sulla legge di Bilancio da parte di autorità indipendenti come Bankitalia, Istat, Uisp e Corte dei conti.

Dicono che il governo favorisce i "ricchi"? "Non ho sentito né letto l'uso di questo termine da parte della Banca d'Italia. In ogni caso, vedo che spesso i giornali e la sinistra confondono un dato oggettivo con un giudizio politico. Dire che una riduzione di aliquota, che è una percentuale, aiuta maggiormente gli uffici più a opera delle stanze evidenti. E' semplice matematica".

Abolire il garante dello sputtamento

Il problema del garante non è un conflitto di interessi ma l'incapacità di difendere un altro interesse: la lotta feroce contro la cultura del linciaggio, avallata da pm spregiudicati e giornalisti velinari. Ragioni di un fallimento

Esattamente, di cosa stiamo parlando? Con il massimo rispetto per gli appassionati polemiche relative al futuro del Garante per la privacy, come noto credo fatto di accezioni, di politicizzazione di una nomina politica, di conflitto d'interessi, di una nomina figlia di equilibri di partito, di battaglia tra i partiti su quale sia il partito che ha più titoli a parlare di nomine di partito, la questione che riguarda il dibattito che si è sollevato attorno a una delle authority più famose d'Italia rappresenta l'ennesima occasione per guardare, a un'occasione in più, anziché il dito quando si parla di privacy in Italia, e soprattutto quello che spuntano il proscottio con rispetto, senza polemica, con il sorriso sulle labbra, ma se davvero si vuole andare al cuore dei problemi quando si ragiona attorno all'identità persa dal garante per la protezione dei dati personali bisognerebbe avere il coraggio di dire che il tema centrale della questione non ha a che fare con la rimozione o no di un garante ma ha a che fare semmai con una rimozione ancora più importante e necessaria: quella del Garante in quanto tale. Il Garante per la privacy, come avrebbe detto Fanfani, è diventato una boiata pazzesca, non per questioni che riguardano i conflitti di interesse, ma per questioni che riguardano il fallimento strutturale di un'authority che ha sempre cercato con cura di non occuparsi di una delle grandi violazioni di privacy che da



Un anno senza Sansal

Steinmeier chiede il rilascio. Parla Bencheikh: "La vera libertà richiede coraggio"

Roma. Un anno fa, Boualem Sansal è stato arrestato e imprigionato in Algeria. Da allora, un grande scrittore francese è rimasto isolato dal mondo, sorvegliato, messo a tacere. Non è stato arrestato per un crimine, perché non ce n'è uno. Non è stato processato, perché non c'è nulla da processare. E' stato imprigionato per una ragione semplice ma terribile: pensava liberamente e ha avuto l'audacia di scrivere. E in un paese in cui le parole sono diventate sospette, la libertà di Sansal è diventata un atto di tradimento.

Unico caso fra i capi di stato europei, il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier due giorni fa ha chiesto al suo omologo algerino, Abdelmadjid Tebboune, di grazia: lo scrittore e sciatore che parta per la Germania. Tutto tale dagli altri fronti. Tace anche il College de France, dove si organizzano convegni filo Hamas pagati dal Qatar dal titolo "La Palestina e l'Europa", cancellato per l'intervento del governo. "L'arresto di Sansal ci ricorda, con cruda brutalità, che la luce delle idee può essere confinata dietro i muri, ma mai spenta" dice al Foglio Kamel Bencheikh, poeta e scrittore algerino, anima del comitato di sostegno a Sansal e che ha curato il libro "Il tuo fu Boualem Sansal" in questa settimana. "Rivela la fragilità delle democrazie di fronte a chi osa dire la verità, la forza necessaria per resistere alla paura e l'importanza di amicizie che aiutano a superare i confini e trascendere confini e tempo. Dimostra anche crudelmente che certi circoli letterari e intellettuali preferiscono il silenzio al coraggio e che difendere il libero pensiero è un atto che richiede fedeltà a valori universali più che semplice ammirazione per il successo".

Le frontiere di Bruxelles

Il nuovo Patto su migrazione e asilo è alla prova dei numeri. L'Italia e la solidarietà limitati

Bruxelles. La Commissione europea ieri ha inserito l'Italia tra i paesi che possono beneficiare della solidarietà degli altri stati membri per la pressione migratoria alle sue frontiere nell'ambito del nuovo Patto su migrazione e asilo. Ma per ottenere ricollocamenti, aiuto materiale e compensazioni finanziarie, il governo di Giancarlo Giorgetti dovrà fare molto di più per rispettare le regole di Dublino, bloccando i movimenti secondari e prendendosi i "dubliniani". "L'Italia avrà accesso al pool di solidarietà, ma deve garantire la responsabilità", ha avvertito il commissario agli Affari Interni, Maguane Brunner. Ne vale la pena? Il nuovo Patto su migrazione e asilo è messo alla prova dalla realtà dei numeri. I pochi ricollocamenti di richiedenti asilo ammessi da altri stati membri all'Italia e agli altri paesi sottopressione potrebbero decretarne il fallimento.

Il soldato della pace

Atrent'anni dall'omicidio, Clinton ricorda Rabin, la sua rivoluzione e la sua cura per il medio oriente

Atrent'anni dalla morte di Yitzhak Rabin, Bill Clinton ricorda i momenti che portarono alla stretta di mano con Arafat, la visione del premier israeliano, e si chiede cosa avrebbe detto oggi, dopo il 7 ottobre, dopo la guerra a Gaza, il conflitto con l'Iran. "Credo che direbbe: Non cercate di ricreare ciò che eravate, se oggi non potete farlo. Se il treno è partito, non inseguirlo". Alla fine del suo mandato, Clinton era arrivato a sostenere, scoraggiato: "Nemmeno oggi vuole la pace in medio oriente". Ma oggi guarda "a quella piccola e turbolenta regione che tutti amiamo tanto" con gli occhi di Rabin e prova a scommettere: "Ritorna a quella pace, a tutti quei soldi e molta influenza, e non voglio sprecare tempo a rivedere vecchie di spulle e a uccidere altra gente". Senza nominarli, Clinton allude gli Accardi di Abramo, alle nuove alleanze come cura per il medio oriente.

Per un'educazione sentimentale

Meglio apprendere l'amore da Flaubert che da lezioni scolastiche

Questa cosa dell'educazione affettiva o affettivo-sessuale, col permesso dei genitori, mi sembra una castro-neria. Meglio l'educazione sentimentale.

le, cioè un avvio alla comprensione della vita, dell'amore, della trasgressione, del fallimento e della speranza, dell'ambizione, della scena metropolitana e di provincia, con il dispiegamento ben temperato dei caratteri, dei viaggi, dei va e vieni dell'esistenza, del lavoro, del denaro, dei pensieri e dei sogni a occhi aperti su un battello fluviale, magari attraverso la lettura, buone traduzioni o lingua originale, del romanzo di Gustave Flaubert che, appunto, ha per titolo "L'educazione sentimentale". La semiconferenza dell'insegnante, che avrà anche lui o lei i suoi problemi, o il contributo dello specialista, dello psicologo, in collaborazione scuola-famiglia, scuola-social-famiglia, con in più l'informazione d'attualità e i talk-show del pomeriggio, mi sembrano un modo di abbruttire e diminuire la personalità degli alunni e delle alunne. Si rivolgono alla letteratura, se è bisogno di apporre un bene patrimoniale sentimentale che integri il bagaglio delle giovani anime in cerca di una strada nella e nelle relazioni affettive e sentimentali.

A bugiardo bugiardo e mezzo, ha ragionissima la Bbc

Ima querela da un miliardo di dollari lanciata da Trump alla Bbc, sono ovviamente temerarie, come direbbero in Italia i cultori della Mastro. Ma va anche detto che certe reazioni dei pagatori di canone della Corvovalgia, "se date un solo penny a Trump, mi spiace, ma allora non pagherò più il canone" sono roba da grilluzzi di bassa frequenza, da pubblico Rai. Anyway, la verità è questa: la querela, scusate la parola in una commedia del falso globale in afora in pubblico, è esattamente un'altra e da tutto a The Donald, al di là del cavillo. Nel documentario trasmesso da Bbc nel 2024 c'è una breve sequenza in cui il montaggio ha modificato il senso del discorso di Trump il 6 gennaio 2021, facendolo apparire incitamento alla rivolta di Capitol Hill, ma la frase "scatenate l'inferno" si riferiva ad altro. Niente di che, Ejenstejn l'avrebbe definito semplicemente "montaggio delle atrocità", o intellettualmente insieme uno più uno per dire in vece (mennevacchio e balalajka - contabile. Perfetto per Trump). Invece il presidente della Bbc ha preferito scusarsi, "sereno, giusto", e ha fatto male. I responsabili si sono dimessi, e hanno fatto peggio. Trump vuole avere ragione di un piccolo falso di immagini che dimostra invece semplicemente la verità: noi volemmo un bugiardo, bugiardo e mezzo. (Maurizio Crippa)





I RUSSI AVANZANO NELLA NEBBIA: COSÌ MOSCA RIESCE A SFONDARE A EST

Guelpa a pagina 12

BATACLAN, 10 ANNI DOPO LA STRAGE: LA FRANZIA CONVIVE ANCORA COL TERRORE

De Remigis a pagina 14



GARLASCO, RILIEVI A CASA DEI POGGI: NESSUNA NUOVA IMPRONTA DI SEMPIO

Fazzo a pagina 16



la stanza di

Vite si fanno

alle pagine 20-21

Antisemiti intollerabili



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4271 | Giornale | ed. nazionale

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 268 - 1.50 euro**

Editoriale

UN COLPEVOLE PER RANUCCI

di Alessandro Sallusti

Tra poco, il 16 novembre, sarà passato un mese dal giorno in cui a Pomezia scoppì una rudimentale bomba fuori dal cancello di casa di Sigfrido Ranucci, il conduttore di *Report*. Le indagini, per quello che se ne sa e come si dice in gergo, brancolano nel buio. Senza mettere in dubbio la capacità della Procura antimafia di Roma che si sta occupando del caso, sicuramente colpisce il ritardo con cui si sta arrivando ad accertare la verità. Senza scomodare la polizia francese che in cinque giorni è arrivata ad acciuffare i componenti della banda che ha svaligiato il Louvre, è noto come anche i nostri apparati di sicurezza siano assai celeri nel risolvere casi anche ben più gravi, complicati e misteriosi. Del resto si sa: le tecnologie a disposizione degli inquirenti misurate alla tracciabilità praticamente assoluta di ogni nostro spostamento e conversazione, per quante precauzioni uno possa prendere, hanno spostato il baricentro della lotta fra guardie e ladri nettamente a favore delle prime. Peraltro, seguendo la pura logica, gli esecutori materiali non dovrebbero essere dei professionisti del crimine: l'ordigno era di fatto un grosso petardo, polvere da sparo compressa innescata da una miccia accesa a mano. Possibile che le telecamere poste nei dintorni o sulle vie che portano alla casa di Ranucci, le cellule telefoniche della zona e altre diavolerie del genere attive quel giorno e nei giorni precedenti non abbiano fornito elementi utili a individuare i responsabili? In altre parole: siamo sicuri che si stiano compiendo tutti gli sforzi necessari, in tutte le direzioni, per arrivare alla verità? Perché la questione non riguarda soltanto la vittima ma, per come sono state messe le cose, coinvolge l'intero Paese visto che non al bar ma in Commissione antimafia un ex magistrato oggi senatore dei Cinque Stelle, Roberto Scarpinato, ha chiesto a Ranucci se ritenesse possibile un collegamento tra l'attentato e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari. Su questo punto urge fare chiarezza, certe illazioni non possono rimanere nell'aria ad uso e consumo politico e mediatico di qualcuno e la chiarezza non può che venire dall'individuazione dell'esecutore materiale, che non essendo un fantasma e probabilmente neppure James Bond, qualche traccia da qualche parte l'avrà lasciata. Ogni lentezza nell'individuare rischia di diventare sospetta.

LA VICEPRESIDENTE DELLA TOSCANA

Tutti i guai della Diop, la «nuova Schlein»

Dagli slogan pro Hamas alla casa occupata dal padre per 20 anni



Massimo Malpica

La nuova vicepresidente della giunta regionale toscana, Mia Diop, ha solo 23 anni, ma fa politica nel Partito democratico da quando era ancora minorenni. Eppure, per questa «novella Schlein», sono già diversi gli scheletri (politici) nell'armadio.

a pagina 6

NON PUBBLICÒ IL SUO PATRIMONIO

Le «amnesie» di Fico dopo l'acquisto della barca

Napolitano a pagina 7

OPPOSIZIONE DEBOLE

Il wrestling ideologico di una sinistra antidemocratica

di Ferdinando Adornato

Che sta succedendo alla sinistra? Nel giro di pochi giorni Romano Prodi e Paolo Gentiloni hanno lanciato lo stesso avviso ad Elly Schlein e a tutti i naviganti del campo largo: «l'alternativa al governo Meloni per ora non c'è». Un giudizio assai severo. Per cercare di capirne le ragioni ho messo in fila tutte le più importanti battaglie dell'opposizione, con i relativi capi d'accusa rivolti al centrodestra. Ne è venuto fuori un elenco che fa impressione. 1) Complicità con il «genocidio» di Gaza 2) Collusione con il torturatore libico Al Masri. 3) Gravi attentati alla democrazia e alla Costituzione: attraverso la riforma della giustizia e il progetto del premierato. 4) Proditorio assalto alla libertà di stampa, persino con richiami (...)

segue a pagina 18

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Le bufale anti riforma su Falcone e Borsellino

Falso il video di cui parla il «Fatto» sulla divisione giudici-pm



Domenico Ferrara

Nel circo delle bufale del *Fatto quotidiano* & Co. la corsa a tirare per la toga Falcone e Borsellino.

a pagina 3

LA CONFESSIONE

Il ritorno in tv di Sgarbi: «La verità su mia figlia»

Giordano a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

LA CLASSICA MUSICA

di Luigi Mascheroni

Erano già un paio di giorni che non sentivamo più parlare della Fenice e Beatrice Venezi; ed eravamo preoccupati.

Poi per fortuna l'altra sera abbiamo visto i servizi ai tg sull'ennesima manifestazione di protesta contro la nomina della Venezi che ha coinvolto sindacati, centri sociali e orchestrali.

Ora, lo abbiamo già scritto ma chiediamo nuovamente a chi sa di musica e di politica di spiegarcelo bene. Perché delle due, l'una. O il problema della Venezi è di tipo tecnico, e allora bisogna far parlare i direttori d'orchestra, i maestri della

Venezi e i critici musicali; e ci si ferma lì, senza rivangare simpatie fasciste nella sua famiglia (come fece *Report*) o sfilare in piazza come hanno fatto l'altro ieri con i fazzoletti rossi, le bandiere pro Pal e lo slogan «Dalla Fenice alla Palestina per una cultura indipendente e di pace». Oppure il problema è politico, e allora si inneggi pure alla Palestina, persino al Darfur e si rinfacci anche alla Venezi l'amicizia con la Meloni; però poi non ci scassate i tromboni con il curriculum.

Però siamo in Italia. E sappiamo già come finirà. Tra un po' il sovrintendente prometterà all'orchestra un'indennità supplementare in busta paga, e all'improvviso le proteste cesseranno. Oppure la Venezi - spiazzando tutti, e sarebbe bellissimo - prende la tessera del Pd ed è tutto risolto.

Se no si sceglie uno davvero competente, un vero professionista, un nome gradito sia all'orchestra, che alla sinistra che ai sindacati. Chessò, Maurizio Landini.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 12 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO L'indagine sul 'safari' dell'orrore. «Omicidi sistematici»

I cecchini di Sarajevo «Documenti con i nomi»

Giorgi e A. Gianni alle pagine 12 e 13



Scontro sulla rottamazione Leo: ora stop, costa troppo

La Lega insiste, no del viceministro di Fdl. Orsini (Confindustria): spingere gli investimenti
Appello della Fieg per l'informazione libera: in manovra non ci sono risorse per l'editoria

Angelici e
Marin alle p. 2 e 3

Regionali, intervista a Decaro (Pd)

«Acqua e sanità le vere emergenze Torno per la Puglia

Arminio a pagina 4



Terrorismo in Francia

Strage del Bataclan L'Isis 10 anni dopo fa ancora paura?

Prosperetti e Peyronel alle p. 8 e 9

L'armata russa approfitta della nebbia per avanzare a Pokrovsk e in altri villaggi nell'area di Zaporizhzhia. Il meteo "acceca" i droni e gli ucraini sono costretti a ritirarsi. Il presidente Zelensky: «La situazione è difficile»



OFFENSIVA NELLA NEBBIA

Ottaviani a pagina 6

DALLE CITTÀ

PAVIA Prima volta per il rettore Reali



Università: l'anno si apre con il Nobel Giorgio Parisi

Marziani nelle Cronache

CASALPUSTERLENGO Alla frazione Zorlesco

Esplosivo nel bancomat Quattro ladri in fuga coi soldi

Borra nelle Cronache

BRESCIA Ludovica era la prima col radiocollare

Sparita la lupa dello Stelvio L'ombra del bracconaggio

Prandelli a pagina 15

BERGAMO Il tecnico alla corte di Percassi: «Felice»

Atalanta, inizia l'era Palladino Una rincorsa per l'Europa



Carcano nel Qs

Garlasco, il perito e l'errata correge
Non rinvenute tracce di Sempio

«Sulla porta l'impronta di Marco Poggi» Anzi no, è sul garage Un altro pasticcio ma nessuna svolta

G. Moroni e Raspa a pagina 10



A 2 anni dal massacro della figlia

Cecchettin approva l'educazione affettiva

Ponchia a pagina 11

Sanità pubblica, il sistema in crisi
L'iniziativa dell'Ausl Modena

Liste d'attesa infinite Lo strano incentivo per i medici: «Meno esami prescritti ai pazienti e avrete più soldi»

Raschi a pagina 14



www.4b12.it





Le Monde diplomatique

DADOMANI Tecnologia autoritaria al potere; narcotraffico, comodo nemico; storia cinese a brandelli; Honduras, bilancio della sinistra



Visioni

KEN LOACH Il regista ha ricevuto ieri la laurea in filosofia a Bologna. «Serve una redistribuzione equa»

Linda Chiaramonte pagina 15



L'Ultima

LE MANOVRE SULLA BBC Il "caso Panorama-Trump" esplose nel momento cruciale per la tv

Leonardo Clausi pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MANOVRE DIPLOMATICHE - EURO 2,30

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 268

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni in auto foto Riccardo Antimiani/Ansa



La direttiva europea sul salario minimo perde pezzi ma resta in piedi. Sconfitta Meloni: sperava che la Corte di giustizia la cancellasse, anche come simbolo. Perché per i diritti del lavoro e le retribuzioni, il nostro paese è il fanalino di coda

pagina 2

Non regge il minimo

Unione europea Contratti e paghe, niente più alibi per il caso Italia

ANTONIO LOFFREDO

La sentenza della Corte di giustizia chiude finalmente la lunga attesa sul destino della direttiva Ue sui salari minimi adeguati. Considerata la povertà degli obblighi che impone agli Stati, l'attesa era giustificata dal fatto che la direttiva affronta, anzi sfiora, uno dei nodi essenziali del conflitto nel lavoro: la questione salariale.

— segue a pagina 2 —

all'interno

Manovra Disunione sindacale Ogruno manifesta in un giorno diverso

Anche la Uil ha annunciato la sua mobilitazione contro la legge di bilancio. Sarà il 29 novembre. Mentre il giorno prima scioperano i sindacati di base e poi Cgil e Uil.

LUCIANA CIMINO

PAGINA 3

LA BATTAGLIA CHE PUÒ ROMPERE GLI EQUILIBRI SUL CAMPO NEL DONBASS

Sortita russa nella nebbia di Pokrovsk



Trecento soldati russi sono entrati a Pokrovsk protetti da una fitta nebbia che ha impedito ai droni ucraini di operare. Kiev ammette che la situazione si deteriora sempre di più, anche se - dichiara - «teniamo le posizioni». Non è così nella parte est di Kupiansk e nella regione di Zaporizhzhia, dove l'esercito ucraino ha abbandonato 5 vil-

laggi. Il Cremlino annuncia un massiccio raid su un centro dei servizi segreti e una base di F-16 ucraina come «rappresaglia» a una presunta operazione sotto copertura orchestrata da Kiev e Londra. Intanto nel grande piano di riarmo europeo targato Ursula von der Leyen spunta anche una nuova intelligence. Secondo il F-

ancial Times, la presidente della Commissione sta allestendo un nuovo servizio di informazione con il compito di coordinare il lavoro del servizio di azione esterna dell'Unione, cioè il servizio che c'è già. «Von der Leyen vuole creare una piccola Cia domestica», commenta sarcastico l'ex ministro greco Yanis Varoufakis. **SERVIZI A PAGINA 7**

Gli uomini del presidente

Se cede il fronte interno della corruzione

SABATO ANGIERI

Il 23 febbraio 2014, un giorno e dieci anni prima dell'invasione russa dell'Ucraina, una folla di kieviti curiosi e arrabbiati fece irruzione nell'ex ri-

serva a nord della capitale dove il presidente Viktor Yanukovich aveva stabilito la roccaforte del suo impero.

— segue a pagina 7 —

LA PROPOSTA Al garante della privacy anche il diritto d'asilo



La risposta alle richieste Ue sui centri per le procedure di frontiera emerge durante la polemica sull'authority. A vigilare sulle strutture del nuovo Patto europeo, in vigore da giugno 2026, l'esecutivo vuole il garante della privacy. Intanto il presidente del collegio Stanzone: «Non ci dimettiamo». **MERLJA PAGINA 5**

TERRA RIMOSSA Gaza, Israele deciderà chi merita una casa



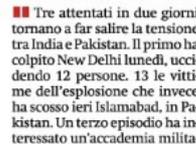
Emergono nuovi dettagli del piano Trump, grazie al The Atlantic: la ricostruzione a Gaza avverrà solo in piccole comunità separate, sotto il dominio israeliano, e vi accederanno solo palestinesi scelti da Tel Aviv che non ne usciranno più. L'ennesima partizione del territorio palestinese. **CRUCIATI A PAGINA 9**

LE ACCUSE A IMAMOGLU Il sindaco anti-Erdogan rischia duemila anni



La procura di Istanbul ha pubblicato i capi d'accusa - ben 142 - mossi contro il sindaco della città e leader del CHP, Ekrem Imamoglu, già accreditato come principale antagonista di Erdogan alle prossime presidenziali turche. Sarebbe «fondatore e leader» di un'organizzazione criminale. **CINARA PAGINA 6**

INDIA-PAKISTAN Doppia strage, rischio escalation



Tre attentati in due giorni tornano a far salire la tensione tra India e Pakistan. Il primo ha colpito New Delhi lunedì, uccidendo 12 persone. 13 le vittime dell'esplosione che invece ha scosso ieri Islamabad, in Pakistan. Un terzo episodio ha interessato un'accademia militare nel Waziristan meridionale, sempre in Pakistan, uccisi due presunti terroristi di nazionalità afghana. Il premier pachistano Shehbaz Sharif accusa: «È l'esempio peggiore del terrorismo dello stato indiano nella regione, il mondo condannato». **MIAVALDI, TANVEER A PAGINA 8**



Primo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103
1120-029-2130000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHESE N° 312 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 50/51, L. 60/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 12 Novembre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

Il film/1
Nino D'Angelo
storia
del rivoluzionario
con il caschetto
Federico Vacalebre a pag. 14



Il film/2
Gigi D'Alessio
un ragazzo
nella Napoli
degli Anni 80
Alessandra Farro a pag. 14



Il film/3
"Il maestro" Favino
«A lezione di vita
Non sempre
si può vincere»
Titta Fiore a pag. 15



L'editoriale
Il monito
di Mattarella
**IL NUOVO
MONDO
E LA POLITICA
DI EQUILIBRIO
DA COSTRUIRE**
di Paolo Pombeni

Quanto risuonano forti le parole pronunciate dal presidente Mattarella a Vienna nel corso della cerimonia per il 25° della convenzione Onu per la lotta contro la criminalità organizzata transnazionale. "Il quadro geo-politico che abbiamo di fronte, dalla perdurante guerra di aggressione russa all'Ucraina, alla crisi in Medio Oriente, all'instabilità in diverse aree del continente africano, spesso associata a drammatiche crisi umanitarie, richiede con tutta evidenza un sostegno attivo dell'Onu, non certamente il suo smantellamento". Possano apparire ai cinici e ai superficiali parole di circostanza per una istituzione come l'Onu la cui crisi con conseguente scarsissima capacità di intervento è sotto gli occhi di tutti in un mondo che vede la prorompente rinascita di imperialismi e conflitti fra le potenze. Invece fotografano un problema che continua ad imporsi prepotentemente all'attenzione delle classi dirigenti, politiche e non solo, con il continuo brillare del quadro internazionale e di quello sociale.

Continua a pag. 39

Tra polemica e ironia lo slovacco attacca gli allenamenti di Conte. E ora il gruppo attende il ritorno di Lukaku **LOBOTKA, FUOCO (AMICO) SUL NAPOLI**



Gennaro Arpaia e Bruno Majorano da pag. 16 a 19

I commenti

**LITI DA RAGAZZI
E CIFRE
DA CAPOGIRO**
di Guido Trombetti

**SE IL REGISTA
DELLA SQUADRA
SBAGLIA IL FILM**
di Francesco De Luca

Napoli lo sappiamo tutti è una città esagerata. Nella felicità e nella tristezza. Nell'esaltazione e nella disperazione.
Continua a pag. 39

Sfavolta il regista ha sbagliato film. Le perfide ironie di Lobotka sui metodi di allenamento di Conte arrivano in un momento delicato.
A pag. 18

Statali, nel mirino i debiti con il Fisco

►Cartelle non pagate, da gennaio via ai controlli sui dipendenti pubblici: potrà essere pignorata una quota di stipendio. Manovra, vertice tra Meloni-Giorgetti e alleati. Si media sugli affitti brevi

Francesco Bisozzi, Francesco Bechis e Andrea Pira alle pagg. 4 e 5



I conflitti

La nebbia "aiuta" i russi: accecati i droni ucraini Gaza, base Usa al confine dall'Italia 200 uomini

Mauro Evangelisti e Lorenzo Vita a pag. 9

REGIONALI, MONTA LA POLEMICA

CAMPANIA, SCINTILLE SUL VOTO

Scuola, autonomia e lavoro: scontro tra le coalizioni. Nuove bordate del centrodestra sulla barca di Fico. La replica: «Ormezzo regolare»

La Campania verso il voto: scuola, autonomia e lavoro al centro dello scontro tra le coalizioni. Ciarli punta sui giovani e avverte: «Basta misure assistenziali». Fico attacca: «Solo tagli, il centrodestra tradisce il Mezzogiorno». Sotto le bordate degli avversari sul caso dell'ormeggio della sua barca in un'area militare, il candidato del centro-sinistra replica: tutto regolare. Intanto il ministro Valditara da Nola, dove ha incontrato i candidati del centrodestra, rilancia: con il modello Caivano esteso un argine contro la dispersione scolastica.
Dario De Martino, Carmen Fusco e Adolfo Pappalardo alle pagg. 6 e 7

Cambio di paradigma / In dieci anni da 70 a 200 aziende

**Nautica: a Napoli
il boom dei cantieri
«Ora più posti barca»**

Antonino Pane a pag. 2

Con il Patrocinio del COMUNE DI NAPOLI

INTERNATIONAL COFFEE FORUM

12/13 NOVEMBRE 2025
PRIMA EDIZIONE

NEL CORSO DELL'EVENTO CONSEGNA DEGLI **ICF AWARD 2025**

CENTRO CONGRESSI VIA PARTENOPE, 36 NAPOLI

ORGANIZZAZIONE **FEDERICO II**

TOGETHER

INGRESSO GRATUITO A NUMERO CONTROLLATO

MAJOR SPONSOR: **INTESA**, **SANPIOLO**

SPONSOR PARTNER: **SACE**, **AON**, **simest**, **MSC**, **FIDE**, **La San Marco**, **TORNALDO**

SPONSOR AFINO: **AMBIT**, **SPICCO**, **DE**, **IS**

MEDIA PARTNER: **LA STAMPA**, **ESPRESSO**, **LA GAZZETTA DELLO SPORT**, **LA VOCE**, **LA VOCE**

Organizzazione: **MA/MA / Gricola VIOVA**

LA CARICA DELLE RIFORME CHE SERVONO AL SUD

di Ercole Incalza

Non ce ne siamo ancora accorti ma quando parliamo del cambio di paradigma della intera economia del Mezzogiorno non diamo all'attuale governo il giusto merito per una serie di scelte compiute.
Continua a pag. 2

**Due anni fa l'orrore al Parco Verde
BIMBE ABUSATE A CAIVANO:
CONFERMATE LE CONDANNE
AI DUE MAGGIORENNI**

Petronilla Carillo in Cronaca



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 312
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 CC-BY-NC

NAZIONALE



Mercoledì 12 Novembre 2025 • S. Renato

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [MAGGERO.IT](#)

Oggi lo Speciale 2025
"Molto" compie 5 anni, tra storie e approfondimenti
 Un inserto di 24 pagine



Al cinema Norimberga
Russel Crowe nei panni di Göring punta all'Oscar
 Satta a pag. 21



Atp, oggi torna Sinner
Battuto de Minaur Musetti è in corsa Doppio in semifinale
 Martucci nello Sport



Modelli superati
LA RIFORMA CHE SERVE ALLE NOSTRE UNIVERSITÀ

Paolo Balduzzi

"L'università è inutile": laconica e provocatoria, questa è la tesi di Palantir, un'impresa statunitense che opera nelle alte tecnologie e che va alla ricerca di possibili lavoratori direttamente dalle scuole superiori. Esagerazione o lettura visionaria che anticipa i tempi? Piace rispondere. In prima battuta, che l'università è sempre la scelta giusta, che comunque, anche se non dovesse insegnare un mestiere, aprirebbe la mente a sollecitazioni culturali fondamentali, nonché le porte a relazioni personali altrimenti irrealizzabili. Tuttavia, semplicemente derubricare come errata quella posizione non farebbe bene al dibattito sul ruolo dell'università, anche - e soprattutto - quando l'obiettivo di tale dibattito è il miglioramento dell'offerta formativa. C'è qualcuno, del resto, che avrebbe il coraggio di sostenere le tesi opposte? Cioè che l'università sia un passaggio obbligatorio e necessario per entrare nel mondo del lavoro? Sappiamo benissimo che non è così. Anzi, innumerevoli storie imprenditoriali di successo, non solo in termini di profitto ma anche di durata, arrivano da volenterosi professionisti che, come si suol dire, si sono rimboccati le maniche e "fatti da soli". Dove sta, allora, la verità? Il punto di partenza per provare a rispondere è che, nel corso dei decenni, l'università è rimasta più o meno sempre uguale, salvo per due principali eccezioni: il processo di reclutamento dei docenti, che in effetti varia con una certa frequenza, e la trasformazione di quasi tutti (...)

Continua a pag. 23

Statali, c'è la stretta del fisco

► Da gennaio al via i controlli sulle cartelle non pagate: l'Erario potrà pignorare una quota dello stipendio. Meloni, vertice con Tajani e Salvini. Si media sugli affitti brevi: ipotesi 23%

ROMA Statali in debito con il fisco: trattenute in busta paga. Dal 1° gennaio partono i controlli sui dipendenti pubblici con cartelle non pagate sopra i 5mila euro: rischio tagli da 175 a 350 euro per 180 mila lavoratori della Pa. La protesta dei sindacati. Intanto, vertice Meloni-Tajani-Salvini sulla manovra. Sugli affitti brevi la soluzione potrebbe stare nel mezzo. L'asticella del rialzo della tassazione per i proprietari che decidono di dare casa per pochi giorni ai turisti che affollano le città italiane, alla fine, potrebbe fermarsi al 23%.

Bassi, Bisozzi e Pira alle pag. 2, 3 e 4

Crosetto: addestreremo le truppe ma non dentro la Striscia

Base americana al confine con Gaza L'Italia contribuirà con 200 uomini

Lorenzo Vita

Gaza, gli Usa progettano una base al confine. L'amministrazione Trump costruirà una grande struttura militare in Israele in grado di ospitare migliaia di soldati delle forze internazionali. Il complesso, che avrebbe un costo di 500 milioni di dollari, è destinato alle forze che opereranno per mantenere la tregua. Dall'Italia dovrebbero unirsi al contingente almeno 200 uomini. Il ministro della Difesa Crosetto: «Addestreremo agenti, ma non dentro la Striscia».

A pag. 8



Pokrovsk, 300 militari entrano nella città assediata grazie al meteo



La nebbia acceca i droni, i russi avanzano
 Soldati ucraini fronteggiano i russi che hanno raggiunto Pokrovsk grazie alla nebbia

Evangelisti a pag. 7

«Legittima difesa, maggiori garanzie per agenti e civili»

► La Lega consegna agli alleati il suo ddl sicurezza Niente indagini se chi spara è stato aggredito

Francesco Bechis

Legittima difesa più "estesa" per agenti e civili: se chi spara è stato aggredito, niente indagini automatiche del pm. È ancora. La regola del via chi occupa entro 48 ore che vale anche per le seconde case. Inoltre, rimpatri veloci per sgombrare le baby-gang. Oggi il lancio del nuovo pacchetto di misure chiesto dal vicepremier Salvini. L'obiettivo della Lega è un varo a breve in Cdm.

A pag. 5

I nostri eroi normali

E il carabiniere salvò la ragazza parlando al telefono

Laura Pace

Le operazioni molto speciali tra le pagine del calendario storico dell'Arma: dal brigadiere che ha impedito il suicidio di una 16enne alla marescialla che ha evitato un femminicidio.

A pag. 12

Il caso Vessicchio

Tosse e poca febbre la polmonite letale riempie i nosocomi

ROMA Mina l'impalcatura stessa dei polmoni, il tessuto di sostegno degli alveoli, cioè di quelle minuscole sacche d'aria dove avvengono gli scambi di ossigeno e anidride carbonica con l'aria ambiente. È la polmonite interstiziale, una nuova forma particolare di infiammazione che danneggia le pareti degli alveoli. È spaventosa: i ricoveri sono in aumento. È la patologia balzata di recente agli onori delle cronache per aver portato al decesso il celebre e amatissimo direttore d'orchestra **Peppè Vessicchio**.

Montebelli a pag. 17

SUSTENIUM PLUS 50+
 ENERGIA FISICA E MENTALE
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
CON VITAMINA B12
 BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ FLACCONCINI
 Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

GEMELLI TEMPI DI RIPENSAMENTI

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, si congiunge con Marte, configurazione che annulla la distanza che separa pensiero e azione e che ti induce, specialmente nell'ambito delle relazioni e dell'amore, a realizzare quello che hai in mente. Anche se in realtà, essendo Mercurio retrogrado, l'attenzione si sposta su qualcosa che hai fatto in precedenza e che adesso senti la necessità di correggere. Evita di ricamare nell'autocritica e fai. **MANTRA DEL GIORNO** La critica più efficace è l'azione.
 © RIPRODUZIONE AUTORIZZATA L'oroscopo a pag. 23

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 12 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MODENA La scelta dell'Ausl fa discutere

Premi ai medici di base che prescrivono meno esami e visite

Raschi a pagina 15



MARANELLO Il sindaco

«Ai caregiver stessi diritti dei lavoratori»

Cabri e De Nigris a pagina 14



Scontro sulla rottamazione Leo: ora stop, costa troppo

La Lega insiste, no del viceministro di Fdl. Orsini (Confindustria): spingere gli investimenti
Appello della Fieg per l'informazione libera: in manovra non ci sono risorse per l'editoria

Angelici e Marin alle p. 2 e 3

Regionali, intervista a Decaro (Pd)

«Acqua e sanità le vere emergenze Torno per la Puglia

Arminio a pagina 4

Terrorismo in Francia

Strage del Bataclan Dieci anni dopo l'Isis fa ancora paura?

Prosperetti e Peyronel alle p. 8 e 9

Milano, ex 007 bosniaco superteste

Cecchini per svago a Sarajevo «Ci sono i nomi degli italiani»

Giorgi a pagina 12

L'armata russa approfitta della nebbia per avanzare a Pokrovsk e in altri villaggi nell'area di Zaporizhzhia Il meteo "acceca" i droni e gli ucraini sono costretti a ritirarsi. Il presidente Zelensky: «La situazione è difficile»



OFFENSIVA NELLA NEBBIA

Ottaviani a pagina 6

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Richardson ha giocato anche a Forlì



Il basket piange 'Sugar' Ray, campionissimo della Virtus

Gallo nel QS

BOLOGNA La giunta stanzia 'solo' 2,4 milioni

Salari dipendenti comunali I sindacati da Mattarella

Carbutti in Cronaca

BOLOGNA Bader venne pestato in strada

Omicidio della Barca, i due aggressori a processo

Gabrielli in Cronaca

IMOLA La Finanza denuncia sei persone

La maxi-truffa del Superbonus Sequestrati nove milioni di euro



Mastromarino in Cronaca



A 2 anni dal massacro della figlia

Cecchettin approva l'educazione affettiva

Ponchia a pagina 11

Garlasco, il perito e l'errata corregge Non rinvenute tracce di Sempio

«Sulla porta l'impronta di Marco Poggi» Anzi no, è sul garage Un altro pasticcio ma nessuna svolta

G. Moroni e Raspa a pagina 10



Il cantante domani a Bologna

Raf riparte da 66 «L'età non conta»

Spinelli in Cronaca



4B12
MADE IN ITALY

www.4b12.it

migliotalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 63 / via Diaberti 4
www.migliotalge.it
Numero Verde 800 577 385

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

migliotalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 63 / via Diaberti 4
www.migliotalge.it
Numero Verde 800 577 385

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,80€ (1,00€ con TuttoSport ed AT, AL, C4,2,00€ con TuttoSport ed IM, SP, SV, Veamed, Levante) - Anno CDXXX NUMERO 242, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità sul IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5389.200

L'IMPORTANZA DELL'EMPATIA
ABBIAMO BISOGNO DI SANITARI CHE PIANGONO

MATTEO BASSETTI

Un'infermiera di 32 anni ha perso un paziente cui era affezionata e non è riuscita a trattenere le lacrime. Vedendola piangere, la responsabile del reparto l'ha ripresa: «Mettila a disagio i pazienti. Sei troppo emotiva per questo lavoro». L'infermiera non ha accettato il rimprovero e ha raccontato tutto sui social.

Piangere per la morte di un malato che hai curato è davvero segno di debolezza? E davvero mette a disagio gli altri pazienti? Il pianto è la forza dell'emozione, il più potente meccanismo di espressione emotiva, non un segno di debolezza. Piangere è un modo per elaborare le emozioni intense e rafforzare i legami sociali. Chi piange ha saputo emozionarsi per quello che sta facendo e, nel caso di un sanitario, ha saputo entrare in sintonia con il suo assistito e la sua vita. Il pianto è dunque la forma più alta di empatia. E non è un mistero che l'empatia non sia solo un modo umano e moralmente migliore di relazionarsi con i pazienti, ma anche qualcosa che rende le cure più efficaci. Molti medici ancora storcono il naso: ma la loro è una posizione antiscientifica e miope.

Durante la pandemia da Covid-19 sembrava che i sanitari fossero eroi, elogiati e ammirati da tutti. Ora si è passati all'estremo opposto: dilaga un sentimento di diffidenza. Ma va fatta anche autocritica: se il paziente vede nel sanitario un ostacolo, un nemico, qualcosa sta funzionando male. E se l'unico modello di medicina che ha il malato è quello dei medici delle serie tv, che non possono sbagliare mai e risolvono casi complicatissimi sempre al meglio, allora sono inevitabili la frustrazione e la rabbia quando il lieto fine non c'è.

Se ai sanitari non viene insegnato a comunicare un imprevisto o addirittura un lutto, poi ci ritroveremo con pazienti, parenti e cittadini sempre più confusi, delusi e quindi arrabbiati. Dobbiamo avvicinare alla popolazione una medicina genuina, vera, fatta di esseri umani che non sempre vincono la malattia, ma che sono pronti ad accompagnare i pazienti e i loro cari nella lotta, prendendo anche in considerazione l'idea che le cose non vadano come sperato. E occorre che se un sanitario lavora con il cuore e piange non venga visto come un debole.

IDUE ATTORI IN SCENA A GENOVA
I lutti e i cambiamenti italiani nel teatro di Enia e La Ruina

GUGLIELMINA AUREO / PAGINA 32



IL CT DELLA PALLANUOTO
La rivoluzione di Campagna «Giovani e più moralità»

ITALO VALLEBELLA / PAGINA 38



LE TRUPPE RUSSE APPROFITANO DELLA NEBBIA PER CONQUISTARE TERRENO. ZELENKY: «SITUAZIONE DIFFICILE»

Mosca lancia l'offensiva, l'esercito ucraino arretra

Cade aereo turco, è giallo

Battaglia finale a Pokrovsk, Kiev si ritira dall'area di Zaporizhzhia

Fendendo la fitta nebbia che avvolge ciò che resta di Pokrovsk, i russi penetrano in profondità nella città, avanzando nella battaglia più cruciale del fronte orientale. Gli ucraini arretrano anche a Zaporizhzhia e Zelensky ammette: «Situazione difficile». Intanto è giallo sull'incidente che ha fatto precipitare un aereo cargo militare turco in Georgia a 5 chilometri dal confine con l'Azərbaycan. A bordo 20 persone.



L'ingresso dei soldati russi a Pokrovsk

IL RICHIAMO
Fabrizio Finzi / PAGINA 3

Mattarella: «Indebolire le Nazioni Unite è da irresponsabili»

«Delegittimare le Nazioni Unite è un'operazione irresponsabile». Il richiamo del presidente Sergio Mattarella nella sede Onu di Vienna.

MANOVRA E TASSE



Stop alla Lega, la rottamazione non si amplia

Enrica Piovani / PAGINA 4

Stop alla proposta della Lega di ampliare la rottamazione: il Mef frena ricordando il problema delle coperture.

OPERAZIONE WWF-CARABINIERI, RECUPERATA UN'ATTREZZATURA DA UNA TONNELLATA CHE MINACCIAVA I FONDALI



Nel mare di Genova la rete fantasma più grande d'Italia

Uno dei carabinieri subacquei mentre disincaglia la rete da una piattaforma sul fondale

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 12

NO ALLE DIMISSIONI

Il garante privacy «Chi ci delegittima non è credibile»

Giampaolo Grassi / PAGINA 5

Il presidente dell'Autorità Paquale Stanzone esclude le dimissioni del collegio: «Le accuse sono totalmente infondate. Quando la politica grida alle dimissioni dell'Autorità non è credibile».

TRASPORTI

Amt, nei bilanci tutti i numeri della grave crisi

Roberto Sculli / PAGINA 17

Amt, debiti quintuplicati dal 2016. I minori ricavi per la gratuità da soli non spiegano il rosso ma le stime sono state disattese.

L'APPELLO DEL CANTANTE DOPO LA CONDANNA DELL'EX COMPAGNA DELL'AMICO ROBERTO MOGRANZINI

Bocelli: «Riportiamo a casa la bimba rapita dalla madre»

TOMMASO FREGATTI

Andrea Bocelli si schiera a fianco del campione di scacchi Roberto Mogranzini, che dal febbraio del 2021 combatte una battaglia per poter rivedere e sentire la figlia di 11 anni portata in Sudamerica dalla madre, condannata a due anni e sei mesi di reclusione per il rapimento della bambina.



ARRESTATO LA MADRE
Silvia Campese / PAGINA 7

Portato via da Nizza, ritrovato a Savona

Un ragazzo di 13 anni, affidato dal Tribunale ai nonni, residenti a Nizza, in Francia, è stato rapito dalla mamma che l'ha portato a Savona. La donna è stata arrestata.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A €112/gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A €1.300/kg

STERLINA €822

LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FRANGI DOMINANTE DELL'ORDINE DELLE BORSE INTERNAZIONALI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98 16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Holding, strada
in salita per la
programmazione
fiscale



Emanuele Reich
e Franco Vernassa
— a pag. 33

Patente di guida
Alcol e droga test,
va dimostrato
l'effettivo stato
di alterazione

Guido Camera
— a pag. 34



FTSE MIB 44438,88 +1,24% | SPREAD BUND 10Y 73,92 -0,87 | SOLE24ESG MORN. 1614,30 +0,71% | SOLE40 MORN. 1671,62 +1,19% | Indici & Numeri → p. 39 a 43

Dividendi, record da 2mila miliardi \$

Borse

Le cedole distribuite a livello globale nel 2025 supereranno la storica barriera

Dopo le cautele iniziali terzo trimestre al nuovo massimo degli ultimi quattro anni

Le più munifiche sono state le società finanziarie ma la crescita è generalizzata

È stata un'estate da ricordare quella appena trascorsa per i dividendi azionari che hanno registrato l'ennesimo trimestre da record negli ultimi quattro anni e si avviano a concludere il 2025 superando su scala globale la storica barriera dei due mila miliardi di dollari. Le più munifiche sono state le società finanziarie, ma i miglioramenti rispetto al 2024 si sono visti un po' ovunque, a riprova che le incertezze e la cautela generate da dazi e guerre commerciali nella prima parte dell'anno sembrano ormai alle spalle. È questo il quadro che emerge dal più recente Dividend Watch, l'analisi al centro del Capital Group Global Equity Study che esamina il modo in cui le società generano, accrescono e restituiscono valore agli azionisti.

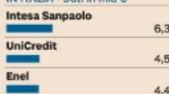
Maximilian Cellino — a pag. 2

Il confronto

Maggiori dividendi versati nei primi nove mesi 2025

0 5 10 15 20

IN ITALIA - Dati in mid €



NEL MONDO - Dati in mid \$



Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore

PERMIRA TRATTA CON HONGSHAN CAPITAL

Per Golden Goose offerta cinese da oltre 2,5 miliardi

Carlo Festa — a pag. 7

Sneakers nate a Marghera. Golden Goose fu fondata nel 2000 da Alessandro Gallo e Francesca Rinaldi. Dal 2015 è passata in mano a diversi fondi

Incentivi per gli investimenti, a secco anche Transizione 4.0

Industria

Utilizzato l'intero plafond di 2,2 miliardi per il 2025: la misura è chiusa

Esauriti anche i fondi di Transizione 4.0, il contatore del Gse l'ha decretato lo stop della vecchia misura che poteva contare su 2,2 miliardi di euro per il 2025. Transizione 4.0 si basa su incentivi agli investimenti per l'acquisto o il leasing di beni strumentali per processi di Innovazione digitale e si distingue dal successivo Transizione 5.0, che è invece alimentato con risorse europee del Pnr e prevede anche obiettivi di risparmio energetico.

Fotina — a pag. 12

6mila

LAVORATORI IN CASSA
Il numero dei lavoratori Ex-Iva in cassa integrazione è destinato a salire, dagli attuali 4.500, prima a 5.700 a poi a 6mila da gennaio

SIDERURGIA

Ex Ilva, la Cig aumenta
Spunta un nuovo acquirente

Carminc Fotina — a pag. 21

2025

QUANDO SCATTA
L'anno a partire dal quale le spese sanitarie potranno essere controllate direttamente nel sistema Tessera sanitaria

CONTROLLI PER IL 730

Il Fisco entra nella tessera sanitaria per verificare le spese

Marcello Tarabusi — a pag. 6

MANFREDI (ANCI)

«Su sicurezza, welfare e casa la manovra deve fare di più»

Gianni Trovati — a pag. 10



Sindaco di Napoli. Gaetano Manfredi è anche presidente dell'Anci, associazione dei comuni italiani, chiede finanziamenti diretti dalla Ue dopo l'esperienza con il Pnr

RECOVERY PLAN

Il Pnr delle città investe in ricerca tecnologica e mobilità verde

Perrone e Trovati — a pag. 9

GRAPPA DICIOOTTO LUNE
STRAVECCHIA STRAGIOVANE
GUSTATEVELA, MIXATEVELA, GODETEVELA
MARZADRO.IT

Riciclo della plastica, le aziende: impianti fermi, lavoriamo in perdita

Rifiuti urbani

A rischio nelle città la raccolta differenziata Assorimap: misure urgenti

«Viste le mancate misure urgenti per salvare il comparto, l'industria privata del riciclo, dopo anni di sopravvivenza, si arrende: fermiamo gli impianti». Walter Regis, presidente di Assorimap, l'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche che rappresenta il 90% della filiera, annuncia la misura estrema. «Lo facciamo con senso di responsabilità, consapevoli delle ripercussioni sull'intero Paese, ma continuare a produrre con perdite insostenibili, è ormai impossibile». Secondo Assorimap, gli incontri, prima al Mase l'8 ottobre scorso e poi al Mimit l'23 ottobre, non sono serviti ad attivare gli interventi necessari per salvare il comparto.

Deganello — a pag. 22

AGENZIA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA

«Transizione verde non scontata Petrolio in crescita fino al 2050»

Sissi Bellomo — a pag. 5

PANORAMA

FUGA DALLA BORSA

L'emorragia di Piazza Affari: in un anno perse 23 quotate

È fuga da Piazza Affari. Il listino milanese perde 23 aziende in un solo anno, un dato pari al delisting del decennio 2014-2023. Il dato emerge dal Rapporto Pin-Gov sulla Corporate governance e consolida un trend negativo che risale al 2008. Cresce, invece, il rapporto tra capitalizzazione e P/E: 37,9% nel 2024 contro il 26,1% del 2010.

LAVORO

Ok al contratto delle tlc con aumento di 298 euro

Si sigla il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle telecomunicazioni. L'incremento economico riconosciuto è di 298 euro al 5° livello, corrispondente al Livello CL.

GRANDI OPERE

PONTE SULLO STRETTO, 23 MILIARDI DI PILE LAVORO

di Pietro Ciucci — a pagina 18

SICUREZZA SUL LAVORO

Sconto sul tasso di premio alle aziende virtuose

Uno sconto di sette punti sul tasso di premio per le aziende che hanno ridotto gli infortuni. Lo prevede il decreto sicurezza sul lavoro illustrato al Sole 24 Ore da Fabrizio D'Ascenzo, presidente Inail.



Padre Paolo Benanti.
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

MONITORARE I MODELLI DELL'AI PER LA SICUREZZA

di Paolo Benanti — a pagina 14

Lavoro 24

Ricollocamento Nuovo impiego in meno tempo

Cristina Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



ATP FINALS A TORINO
Epico Musetti vince in rimonta
E stasera tocca a Sinner

Scito a pagina 29



IL CIO PREPARA IL DIVIETO
Mai più atlete transgender
in gara contro le donne

Vitta a pagina 28



HA INFLUENZATO INTERE GENERAZIONI
Gli 80 anni di Neil Young
il «genio» controcorrente

Antini a pagina 25

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobildream

San Macario, vescovo

Mercoledì 12 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 313 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Serve un burqa per Mastella in Campania

DI TOMMASO CERNO

L'islamismo radicale ha fatto talmente presa fra le file del Movimento 5 Stelle che nemmeno di fronte a inchieste e documenti ufficiali sui legami fra Hamas e l'Italia, fotografati in pubblico da eventi promossi da parlamentari grillini insieme a figure come Mohammad Hannoun, riescono a proferire parola. E questo metodo caro ai fedeli di Allah funziona anche nelle strampalate elezioni della Campania, dove Conte ha piazzato Roberto Fico leader della coalizione che punta al dopo De Luca. Pur di avere un campo abbastanza largo da non farsi fregare in contropiede da un Edmondo Cirielli che zitto zitto risale nei sondaggi, forte di un consenso silenzioso e ampio per il governo di Giorgia Meloni, stanno pensando di utilizzare il buon vecchio burqa caro a Francesca Albanese e ai loro sodali pro Hamas per presentare Clemente Mastella senza che possa essere facilmente riconosciuto dagli elettori d'antan di Beppe Grillo sul palco del mitico comizio che chiuderà la campagna elettorale della Campania. Ma sappiamo che lui è Clemente di nome e di fatto. Che sia la volta buona che Mastella torna a casa?

IL CONTE MAX
Se Ursula «gioca» a fare James Bond
a pagina 10

MOVIMENTO 5 STELLE

I grillini fanno finta di niente sulla barca di Fico ma si «imbarazzano» per l'alleanza con Mastella
La base in rivolta dopo la visita dei big a Benevento

Ora l'ex leader Dc attende l'invito al comizio finale
Intanto mette le mani avanti: «Andrò all'incontro»
Il giallo del big Costa, «scomparso» dalla campagna

Sirignano a pagina 2

DI DARIO MARTINI
Fico non chiarisce l'affaire del gozzo
«Sono tutte illazioni»
Il centrodestra
«Spieghi l'ormeggio»
a pagina 3

DI ALDO ROSATI
La patrimoniale alla Mortadella
Prodi dice sì alla tassa sui ricchi
Ma Iv e 5S si sfilano
a pagina 4

Il Tempo di Osho

Trump sbarca anche in Belgio

Il partito che si ispira al MAGA

"Lo sai che 'n è 'na cazzata l'idea del franchising?"

De Leo a pagina 10

L'INCHIESTA DE IL TEMPO

Il giallo delle tessere di Magi

Ora il segretario di +Europa vuole far fuori la minoranza

DI EDOARDO ROMAGNOLI

Il segretario di +Europa Magi vuole far fuori la minoranza nell'assemblea di sabato. A febbraio scoppiò il caso delle 1900 iscrizioni «last minute».

a pagina 5

DI AUGUSTO MINZOLINI
«Costano e sono una marea»
Authority, il caso del Garante e tutti i dubbi della politica
a pagina 8

INTERROGAZIONE DI FDI

«Fare luce sulla Flotilla»

E ora i legami con Hamas finiscono in Parlamento

I legami della Flotilla con Hamas finiscono in Parlamento. Mollicone (Fdi) ha presentato un'interrogazione ai ministri Piantedosi e Crosetto.

Sorrentino a pagina 6

INTERVISTA A PINA PICIERNO
«Il caso D'Orsi? Niente censura ma noi dobbiamo tutelarci dalle ingerenze dei filo Putin»
a pagina 7

SCOMPARS

LE STORIE DI CHI ASPETTA ANCORA UNA RISPOSTA

Del lunedì alle domenica dalle 16 alle 16 sul canale 122 del DTT e in streaming su canalschedisplay.it

UN DEMAND SU CUSANO MEDIA

FATTI DI NERA

IL REPORT DI FI

Dopo la denuncia de Il Tempo viaggio nel camposanto monumentale. Gasparri: «Indegno»

Verano anche peggio di Prima Porta

Un altro cimitero tra degrado e incuria

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

OMICIDIO GARLASCO
Non sono di Sempio le impronte sulla porta ma del fratello di Chiara Poggi
Cavallaro a pagina 12

Marsico alle pagine 18 e 19

L'ENERGIA PER SEMPRE TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50

FORMULAZIONE SPECIFICA ADATTA DA FLADONORI

CON VITAMINA B12

gli integratori alimentari non vanno visti come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Nel 2022 il Pd con il governo Draghi accordò ai ceti più ricchi uno sconto fiscale più alto
Franco Bechis a pag. 8

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IL DOSSIER SULLA MANOVRA 2026 su

www.italiaoggi.it

Imprese, ecco i nuovi bonus

Il nuovo credito d'imposta, in vigore da gennaio 2026 per favorire gli investimenti per il digital e il green sarà il prodotto della fusione tra i piani transizione 5.0 e 4.0

Paginacci a pag. 37

TAPPARUCCHI

Sono ben 13,5 miliardi che graveranno sulle spalle delle imprese per la copertura delle spese previste dalla legge di bilancio 2026

Moro a pag. 30

DIFFUSIONI SETTEMBRE

Fatto	-0,5%
Sole	-6%
Messaggero	-8%
Qn Carlino	-9%
Corriere	-9%
Repubblica	-9%
Libero	-10%
Giornale	-11%
Stampa	-12%
Verità	-13%

Capisani a pag. 17

Il decreto Caivano funziona, calo record degli abbandoni scolastici in Campania

A diappeto delle accuse di aver messo in campo norme solo repressive o, al massimo, di facciata, lanciate dalle opposizioni all'indirizzo del governo, nel caso esaltante della Campania le misure del decreto Caivano per combattere l'abbandono scolastico sembrano invece funzionare. Queste sono state accompagnate da azioni di supporto per scuole e studenti, come il potenziamento della didattica nel pomeriggio e la creazione di spazi di socializzazione, con il coinvolgimento anche delle famiglie: si tratta del piano straordinario noto come Agenda Sud. A dare i dati è stato il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditaro, in occasione della visita al Parco Verde.

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Le polemiche scatenate dalle opposizioni contro la bozza di manovra 2026 si sono concentrate soprattutto sulla riduzione dal 35 al 33% dell'aliquota applicabile ai redditi da 28 a 50 mila euro. Quindi "una manovra che favorisce i ricchi". In realtà il taglio interessa 13 milioni e 600 mila contribuenti e tre quarti di loro ha redditi (lordi) inferiori a 50 mila euro. Inoltre, secondo i dati dell'Ufficio parlamentare di bilancio, le quattro manovre attuate dal governo Meloni hanno agevolato molto di più i redditi bassi, con una serie di misure che hanno portato ad un taglio delle tasse del 7% per i redditi fino a 15 mila euro, del 4% per i redditi intorno ai 30 mila euro e solo del 1% per i redditi sopra i 100 mila euro. Ha senso una polemica così feroce per un bonus che, al massimo, è pari al costo di un caffè al giorno!

TRiNITY VIAGGI STUDIO

Unisci la tua Vacanza Studio alle tue passioni

Vacanze studio complete e personalizzate con programmi speciali pensati per arricchire l'esperienza dei nostri studenti.

- TRINITY EXAM**
Un esame di certificazione internazionale per misurare le proprie competenze linguistiche in modo ufficiale.
- SPORT ACADEMY**
Per unire l'apprendimento della lingua a una vera esperienza sportiva. Calcio, tennis, pallavolo, basket, nuoto e altri sport come parte integrante del programma.
- PLANET FIRST**
Workshop, attività pratiche e progetti legati alla tutela dell'ambiente, al riciclo creativo e alle buone pratiche quotidiane per ridurre l'impatto ambientale.
- DIGITAL CREATORS LAB**
Programma focalizzato sulle tecniche di comunicazione online, della creazione di contenuti multimediali e dell'uso consapevole dei social network come Instagram, TikTok e LinkedIn.

Scopri di più!
www.trinityviaggiastudio.it

#viaggiavivavo

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 12 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



PIOMBINO Interrogazione al ministro

**Il giallo dell'operaio
Muore sul lavoro
ma nessuno dice nulla**

Papi a pagina 15



FIRENZE Sentenza in Appello

**Prima assolti
per lo stupro
Ora condannati**

Brogioni a pagina 14



Scontro sulla rottamazione Leo: ora stop, costa troppo

La Lega insiste, no del viceministro di Fdl. Orsini (Confindustria): spingere gli investimenti
Appello della Fieg per l'informazione libera: in manovra non ci sono risorse per l'editoria

Angelici e
Marin alle p. 2 e 3

Regionali, intervista a Decaro (Pd)

**«Acqua e sanità
le vere emergenze
Torno per la Puglia**

Arminio a pagina 4

Terrorismo in Francia

**Strage del Bataclan
Dieci anni dopo
l'Isis fa ancora paura?**

Prosperetti e Peyronel alle p. 10 e 11

Milano, ex 007 bosniaco superteste

**Cecchini per svago
a Sarajevo
«Ci sono i nomi
degli italiani»**

Giorgi a pagina 9

**L'armata russa approfitta della nebbia
per avanzare a Pokrovsk e in altri
villaggi nell'area di Zaporizhzhia
Il meteo "acceca" i droni e gli ucraini
sono costretti a ritirarsi. Il presidente
Zelensky: «La situazione è difficile»**



OFFENSIVA NELLA NEBBIA

Ottaviani a pagina 8

DALLE CITTÀ

LIVORNO Vicepresidente in Regione a 23 anni



**Alla scoperta
di Mia Diop
«Mi tremano
le mani»**

Ingardia a pagina 5

EMPOLESE VALDELSA Assemblee e iniziative

**Accorpamenti delle scuole
La protesta sale di tono**

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'opposizione prepara interrogazioni

**Nuova bomba al cantiere
Dubbi sui tempi dei lavori**

Capobianco in Cronaca

EMPOLI L'annuncio della Asl Toscana Centro

**L'ospedale cresce
La nuova terapia
subintensiva
apre a inizio anno**



Servizio in Cronaca

**Garlasco, il perito e l'errata correge
Non rinvenute tracce di Sempio**

**«Sulla porta
l'impronta
di Marco Poggi»
Anzi no, è sul garage
Un altro pasticcio
ma nessuna svolta**

G. Moroni e Raspa a pagina 12



A 2 anni dal massacro della figlia

**Cecchettin approva
l'educazione affettiva**

Ponchia a pagina 13

**Sanità pubblica, il sistema in crisi
L'iniziativa dell'Ausl Modena**

**Liste d'attesa infinite
Lo strano incentivo
per i medici:
«Meno esami
prescritti ai pazienti
e avrete più soldi»**

Raschi a pagina 15



**4B12
MADE IN ITALY**

www.4b12.it





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

Rspettacoli
Paola Iezzi: non osare
è un peccato grave
di **ANDREA SILENZI**
a pagina 36

Rsport
Musetti, super rimonta
battuto De Minaur
di **CALANDRI e TURCO**
a pagina 38

Mercoledì
12 novembre 2025
Anno 50 - N° 268
Oggi con
Design
in Italia **€1,90**



Sopra e sotto, soldati russi entrano a Pokrovsk, nel Donetsk, protetti dalla nebbia. A destra, militari ucraini sulla linea del fronte



Il Garante privacy "Non mi dimetto" Il Pd: deve lasciare

Il Garante per la privacy Pasquale Stanzone esclude le dimissioni: «Le accuse sono infondate. Quando la politica grida allo scioglimento dell'Autorità non è più credibile. Ira dell'opposizione: lasci tutto il collegio. di **CERAMI, GOTTARDO e VITALE** alle pagine 6 e 7

La triste stagione delle libertà variabili

di **MICHELE AINIS**

I russi dentro Pokrovsk

Le truppe di Mosca nella città simbolo grazie alla nebbia che acceca i droni ucraini Zelensky: situazione difficile. Ritirata da cinque insediamenti vicino a Zaporizhzhia

IL RETROSCENA

Crosetto non va negli Usa

di **TOMMASO CIRIACO**

Una riunione riservata tra Giorgia Meloni e Guido Crosetto. A palazzo Chigi, nel primo pomeriggio di ieri. a pagina 4

L'ANALISI

Gaza, emergenza continua

di **PHILIPPE LAZZARINI**

Dopo due anni di conflitto brutale a Gaza un fragile cessate il fuoco offre sollievo momentaneo a una popolazione esausta. a pagina 15 con i servizi di **LOMBARDI** a pagina 16



Manovra, vertice di maggioranza Meloni fa muro su rottamazione

di **GIUSEPPE COLOMBO** a pagina 8

GIORGIO BERTINELLI

Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini



Il libro: Giorgio Bertinelli - Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini, edito da Rubbettino, ripercorre l'impegno e la visione strategica di Giorgio Bertinelli, figura chiave della cooperazione italiana e internazionale. Dalla presidenza di Legacoop Toscana, assunta nel 1995, fino al ruolo di vicepresidente vicario di Legacoop nazionale, ricoperto dal 2002 al 2014, ruolo che si intreccia con la storia economico-politica italiana. Attraverso testimonianze, ricordi e approfondimenti il volume racconta anche la sua esperienza oltre i confini nazionali, culminata nella vicepresidenza di Cooperatives Europe nel 2013. www.store.rubbettinoeditore.it

LA STORIA



La festa politica delle donne per la partigiana centenaria

dalla nostra inviata **MARIA NOVELLA DE LUCA** PERUGIA a pagina 23

LE IDEE

Perché cerchiamo nella natura l'armonia perduta

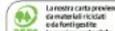
di **STEFANO MANCUSO**

Laudato si', m' Signore, per sora nostra madre terra, / la quale ne sustenta et governa, / et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba». Dell'ottava lassa del *Cantico* basterebbero i primi due versi per renderla indimenticabile. Si tratta dell'enunciazione di una verità indubitabile: è madre terra che ci sostiene e governa. Ogni risorsa che l'uomo utilizza proviene dalla terra. Navighiamo nell'universo a bordo del pianeta che ci ospita. a pagina 33

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e Turchia CHF 4,50

Sped. in abb. post. 02/147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati e ha un contenuto di carbonio inferiore al 10%.

NZ



LA MORTE DELL'IMPRENDITORE

Bertone, una storia scritta sull'acqua

GIUSEPPE BOTTERO - PAGINA 18



IL CALCIO

Comolli punta su Spalletti "Un creativo alla Juve"

NICOLA BALICE - PAGINA 29

LE ATP FINALS

Torino, impresa di Musetti Oggi Sinner con Zverev

COTTO, SEMERARO - PAGINE 28 E 29



1,90€ || ANNO 159 || N.312 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GNN

L'INCHIESTA

Da Altman a Musk quelli che giocano a fare Dio con la tecnologia

ARCANGELO ROCIOLA



Il sogno è antico quanto l'uomo. Rendere la morte da fatto inevitabile a problema risolvibile. Un desiderio ancestrale. Una tensione all'eterno che negli ultimi anni ha avuto un'accelerazione unica. Complici due elementi: l'evoluzione delle tecnologie e una quantità enorme di denaro privato finito in ricerche. - PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

Benanti: "Post umani cancellano l'identità"

GIACOMO GALEAZZI

«Attraverso le nanotecnologie e la bionica si possono realizzare corpi migliori destinati a esistenze non semplicemente umane. Se la normalità è avvertita come insufficiente, se diciamo che l'artificiale è ciò che dà senso all'esistenza, si cancella ogni identità», dice padre Paolo Benanti. - PAGINA 3

IL COMMENTO

Dentro a un delirio di onnipotenza

ASSIANEUMANN DAYAN

Ho letto da qualche parte che l'esistenza del reparto di oncologia pediatrica è la prova della non esistenza di Dio. Si è pensato a questo punto di sostituire Dio con una macchina in grado di eliminare i reparti di oncologia pediatrica; la crisi della religione e la crisi della scienza hanno quindi prodotto la Silicon Valley - PAGINA 23

IL RICHIAMO DELLA COMMISSIONE APPOGGIA ROMA. IL GOVERNO AFFIDA AL GARANTE DELLA PRIVACY ANCHE LA TUTELA DEI MIGRANTI

La Ue: "Troppi sbarchi, l'Italia va aiutata"

LE IDEE

Le utili incoerenze della premier

MARCO FOLLINI

C'è quasi sempre qualcosa di vero nelle accuse di incoerenza che si rivolgono gli uni e gli altri. È vero che gli attuali vertici dell'Autorità per la privacy vennero decisi dal governo giallorosso. - PAGINA 23

BRESOLIN, CAPURSO, GRIGNETTI

Troppi migranti sbarcano in Italia, che perciò ha diritto ad azioni concrete di solidarietà da parte dell'Ue. Lo ha stabilito la Commissione di Bruxelles. - PAGINE 8 E 9

Msf, ecco perché torniamo in mare

JUAN MATIAS GIL - PAGINA 23

L'INTERVISTA AL LEADER MSS

Conte: "Battaglia su tasse e sicurezza"

ALESSANDRO DE ANGELIS

«Dico no alla patrimoniale perché oggi, con Giorgia Meloni al governo, abbiamo il record di pressione fiscale da dieci anni a questa parte. Le famiglie e le imprese non arrivano alla fine del mese. Andiamo a colpire gli extrapro-



fitti di banche, colossi energetici e del web, questa è la priorità se si vuole redistribuire la ricchezza e garantire una vera giustizia sociale», dice a La Stampa il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte. MALFETANO, MONTICELLI - PAGINE 6 E 7

PARLA L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI KULEBA: QUESTO È UN CONFLITTO CHE NESSUNO PUÒ VINCERE. SALE LA TENSIONE IN CISGIORDANIA

Donbass, la ritirata di Zelensky

La nebbia acceca i droni, i russi penetrano a Pokrovsk. E gli ucraini lasciano l'area di Zaporizhzhia

GAËLLE, SCAMPATA ALLA STRAGE DEL BATACLAN: SCONVOLTA DALL'INCONTRO CON UNO JIHADISTA

Faccia a faccia col terrore

DANILO CECCARELLI



Gaëlle rimase gravemente ferita nell'attentato terroristico al Bataclan di Parigi: era il 13 novembre 2015

PAGINA 10

L'ATTIVISTA PER I DIRITTI UMANI

Ahmadi: "Io, sopravvissuta al genocidio in Sudan"



RULA JEBREAL

«Il genocidio è iniziato nel 2023. La milizia che ha dato avvio alle atrocità è quella dei janjaweed, usata da al Bashir per massacrare gli indigeni» spiega Niemat Ahmadi. - PAGINA 11

L'ANALISI

Senza l'Europa Kiev è spalle al muro

STEFANO STEFANINI

Pokrovsk è caduta? Sarebbe sicuramente una forte vittoria militare russa ma non un punto di svolta della guerra. Il giro di boa a favore di Mosca richiede che a Kiev venga meno la capacità militare, economica e politica di resistere.

AGLIASTRO, DEL GATTO, MAGRI, PACI, TORTELLO - PAGINE 12-14

LA GEOPOLITICA

Equilibra et impera nuova strategia Usa

GABRIELE SEGRE

In un mondo indecifrabile, dove le immagini valgono più di qualsiasi analisi geopolitica, ce n'è una destinata a restare nei libri di storia. È quella del presidente siriano Ahmed Al-Sharaa - un tempo noto come Al-Joulani, jihadista famigerato e per anni nemico giurato dell'Occidente - accolto a Washington come un alleato di lungo corso. - PAGINA 15

Buongiorno

Viene da noi a cena una coppia e si porta il figlio, un bambino, avrà dieci anni. Caruccio, è vestito da soldato, imbraccia un fucile giocattolo. Non si dovrebbe dire di un bambino, lo so, ma non ha lo sguardo molto intelligente. Infatti, mentre noi ci versiamo un bicchiere di vino, il bambino spunta da dietro il divano e fa tatataratà tatataratà. Il padre comincia a dimenarsi, come fosse stato colpito da una scarica, e la madre pure. Posse figlio mio, Ma non è il mio. E ci sta sparando. Tatataratà tatataratà. Anche noi ci accasciamo feriti a morte. Dopo un po' il piccino torna e, incurante della conversazione, con una nuova arma emette un suono tipo fssshh fssshh, e scopriamo che è un lanciafiamme, allora ci contorciamo fra strazianti gridi

Cose da bambini

MATTIA FELTRI

di dolore. Siamo ancora agli antipasti, e il nostro guerriero ci ha spazzati via con delle granate. Stavolta mi produco in una recita ostentatamente sbrigativa. Quando il frugioletto insena la mia decapitazione, non muovo un muscolo. I genitori sono un pochino in imbarazzo, dicono al bimbetto di fare il bravo, di non esagerare, va bene muoio ma è l'ultima volta... E siccome la nostra attenzione è più blanda, le grida guerresche del giovane ospite si fanno sempre più acute, i salti incontenibili, il volto minaccioso, si rotola sul tappeto, lancia i calzini, fa pernacchie con la mano sotto l'ascella, si spalma la maionese in faccia. Niente, ormai non se lo fila più nessuno. Si mette in un angolo, zitto, col broncio. A cena conclusa, i nostri amici, i Vannacci, se ne vanno con il loro Robertino.

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it

BANCA DI ASTI

bancadiasti.it



Cdp al lavoro sull'accordo con Poste per distribuire buoni e libretti

Messia a pagina 13

Francia chiama Italia per verificare la sicurezza del suo nucleare

Zoppo a pagina 14



Lvmh prepara aperture in Cina per Louis Vuitton Dior e Loro Piana

Il mall Taikoo Li Sanlitun ospiterà i nuovi negozi dei brand da dicembre

Agus in MF Fashion

Anno XXXVII n. 222

Mercoledì 12 Novembre 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB +1,24% 44.439 DOW JONES +1,13% 47.904** NASDAQ -0,27% 23.463** DAX +0,53% 24.088 SPREAD 74 (+0) €/S 1,1575

AUTO NON ELETTRICHE, IPOTESI DI RINVIARE DI 5 ANNI LO STOP ALLA PRODUZIONE

Motori termici fino al 2040

La svolta Ue è caldeggiata dai governi di Italia e Germania e potrebbe essere comunicata a dicembre. Sarebbe una boccata d'ossigeno per Stellantis & C

PIAZZA AFFARI (+1,2%) SALE AI MASSIMI DAL 2001. SOFTBANK VENDE LE SUE NVIDIA

Boeri, Bazzi e Carrello alle pagine 3, 6 e 7

AUTOGOL
Bruxelles fa un assist alle big tech Usa sulla raccolta dei dati attraverso la AI



Ursula von der Leyen
Ninfolo a pagina 2

ASSICURAZIONI
La francese Eurazeo cresce in Italia col broker Grifo



Valentinini a pagina 9

PIÙ LIQUIDITÀ IN BORSA
Fondo Generali nel progetto del Mef per investire sulle pmi quotate



Filippo Castagnante
Dal Maso a pagina 8



Algebris Financial Income Fund

Nel top 1% dei fondi EUR Moderate Allocation - Global secondo Morningstar¹, su migliaia di fondi. A uno, tre, cinque e dieci anni.

Rendimento netto (%) relativo alla classe retail R (ad accumulato) in Euro del comparto.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.6	5.3	15.6	-18.4	23.2	1.7	18.6	-4.4	13.2	17.7	15.5

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il fondo è considerato come gestito attivamente, ma senza fare riferimento ad alcun benchmark.

I numeri parlano da soli.

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID/KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Tali documenti sono disponibili in lingua italiana e sono stati depositati presso la Consob. Prima di investire nel fondo si prega di considerare che il valore delle azioni e delle obbligazioni sottostanti può aumentare o diminuire e vi è il rischio di perdere il capitale investito e che il fondo può investire in strumenti finanziari il cui valore potrebbe essere influenzato da numerosi rischi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il rischio di (i) Credito e tassi di interesse, (ii) CoCo-Bonds, (iii) Mercato, (iv) Mercati emergenti (v) Cambio, (vi) Sostenibilità e (vii) Derivati. Questo documento di marketing è stato emesso da Algebris Investments (Ireland) Limited. Algebris Investments (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda (C433985), è la Società di Gestione del Fondo. Il fondo è al percentile 1 a 1, 3, 5, 10 anni. Il ranking si riferisce alla classe R EUR (ad accumulato) del fondo ed esprime il percentile rispettivamente su 3035 (a 1 anno), 2686 (a 3 anni), 2261 (a 5 anni) e 1288 (a 10 anni) fondi nella categoria EUR Moderate Allocation - Global al 30/09/2025. © 2025 Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute nel presente documento: (1) sono di proprietà di Morningstar; (2) non possono essere copiate o distribuite; e (3) non si garantisce che siano accurate, complete o tempestive. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti sono responsabili di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso di queste informazioni. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri.

COMUNICAZIONE DI MARKETING

L'economia del Friuli Venezia Giulia tra le più orientate al commercio estero

Top 500 di Nem e Pwc Italia, il record appannaggio della provincia di Gorizia grazie alla cantieristica, Udine vende i macchinari, Pordenone i mobili Manuel Forte* I recenti avvenimenti geopolitici e commerciali hanno alterato profondamente l'architettura della supply chain globale, interrompendo equilibri consolidati e inducendo le imprese a riconfigurare le proprie reti di fornitura, come dimostrato dallo scoppio della guerra in Ucraina, che ha costretto molti Paesi occidentali a ricercare fonti alternative per soddisfare il proprio fabbisogno energetico: nel 2019, il 40% circa del gas naturale in forma gassosa importato nell'Unione europea proveniva dalla Russia; nel 2024, la percentuale è scesa al 10%. I recenti sconvolgimenti economici, geopolitici e commerciali degli ultimi anni hanno causato anche forti rialzi nei prezzi delle materie prime, in particolare petrolio e gas. Questi aumenti hanno colpito in maniera diretta i costi di produzione delle imprese più energivore, ma hanno colpito indirettamente anche le imprese meno dipendenti da tali risorse, ad esempio attraverso l'incremento dei costi di trasporto, sensibilmente superiori rispetto ai livelli pre-pandemici. A seguito dei dazi introdotti dalla presidenza statunitense, che hanno costretto le imprese a operare in un contesto di forte incertezza e a ripensare le proprie strategie di business verso gli Stati Uniti, le aziende di diversi settori si sono trovate a rivedere i propri piani industriali, con il rischio di dover trasferire parte dei maggiori costi sui consumatori finali. La persistenza di un clima di incertezza emerge con chiarezza anche dagli indici relativi alle politiche economiche, commerciali e geopolitiche. Dopo il picco raggiunto ad aprile, tutti i principali indici hanno registrato dei cali significativi, anche se il grado di incertezza rimane ancora superiore agli standard storici. In un contesto globale segnato da incertezza, tensioni geopolitiche e misure protezionistiche, disporre di una visione chiara sulle caratteristiche dell'economia locale consente di individuare con maggiore precisione le leve su cui agire per poter affrontare questi momenti di instabilità. Alla fine del 2024, in Friuli Venezia Giulia erano attive circa 86.735 imprese. Il 21% di queste operava nel commercio, il 16% nel settore delle costruzioni, il 14% nell'agricoltura, selvicoltura e pesca, il 10% nella manifattura. Il settore imprenditoriale friulano è composto in prevalenza da imprese di piccole dimensioni. Secondo i dati Istat, nel 2022 (ultimo anno disponibile), il 93% delle imprese era costituito da meno di 10 dipendenti, il 6% da imprese composte da 10 a 49 dipendenti. Commercio con l'estero Quella friulana è tra le economie regionali del Paese più orientate al commercio con l'estero: il peso dell'export si aggira infatti intorno al 40-50% del Pil regionale. Gli Stati Uniti sono il primo Paese partner delle imprese friulane, con il 12% circa sul totale dell'export del 2024. Seguono Germania (11%), Regno Unito (7,4%), Francia (6,8%) e Svizzera (6,3%). Verso gli Stati Uniti,



Top 500 di Nem e Pwc Italia, il record appannaggio della provincia di Gorizia grazie alla cantieristica, Udine vende i macchinari, Pordenone i mobili Manuel Forte* I recenti avvenimenti geopolitici e commerciali hanno alterato profondamente l'architettura della supply chain globale, interrompendo equilibri consolidati e inducendo le imprese a riconfigurare le proprie reti di fornitura, come dimostrato dallo scoppio della guerra in Ucraina, che ha costretto molti Paesi occidentali a ricercare fonti alternative per soddisfare il proprio fabbisogno energetico: nel 2019, il 40% circa del gas naturale in forma gassosa importato nell'Unione europea proveniva dalla Russia; nel 2024, la percentuale è scesa al 10%. I recenti sconvolgimenti economici, geopolitici e commerciali degli ultimi anni hanno causato anche forti rialzi nei prezzi delle materie prime, in particolare petrolio e gas. Questi aumenti hanno colpito in maniera diretta i costi di produzione delle imprese più energivore, ma hanno colpito indirettamente anche le imprese meno dipendenti da tali risorse, ad esempio attraverso l'incremento dei costi di trasporto, sensibilmente superiori rispetto ai livelli pre-pandemici. A seguito dei dazi introdotti dalla presidenza statunitense, che hanno costretto le imprese a operare in un contesto di forte incertezza e a ripensare le proprie strategie di business verso gli Stati Uniti, le aziende di diversi settori si sono trovate a rivedere i propri piani industriali, con il rischio di dover trasferire parte dei maggiori costi sui consumatori finali. La persistenza di un clima di incertezza emerge con chiarezza anche dagli indici relativi alle politiche economiche, commerciali e geopolitiche. Dopo il picco raggiunto ad aprile, tutti i principali indici hanno registrato dei cali significativi, anche se il grado di incertezza rimane ancora superiore agli standard storici. In un contesto globale segnato da incertezza, tensioni geopolitiche e misure protezionistiche, disporre di una visione chiara sulle caratteristiche dell'economia

ilpiccolo.it (Trieste)

Primo Piano

il Friuli esporta in prevalenza mezzi di trasporto, in particolare navi e imbarcazioni (43% circa del totale dell'export verso gli Usa), seguito da macchinari e apparecchiature industriali (19,6% del totale) e dai mobili (15%). Gorizia è la provincia che esporta di più verso gli Usa: nel 2024, il suo export copriva il 43% delle esportazioni regionali. Seguono Udine e Pordenone, rispettivamente con il 27 e il 24%; ultima Trieste, con il 5%. Il primato di Gorizia è dovuto soprattutto alla cantieristica: da sola ha esportato quasi 1 miliardo di euro in navi e imbarcazioni, pari al 99% dell'export regionale e al 62% del totale nazionale. Udine esporta invece in prevalenza macchinari e apparecchi industriali (il 72% circa dell'export regionale), Pordenone mobili (81% dell'export regionale) e Trieste prodotti alimentari (60% dell'export regionale). Importazioni Per quanto riguarda le importazioni, i Paesi da cui la regione ha importato di più nel 2024 sono la Germania (12,5% del totale), la Cina (8,3%), l'Austria (6,2%) e la Francia (4,6%); si segnala anche un 4,2% dalla Federazione russa. Dalla Germania, il Friuli importa in prevalenza macchinari e apparecchiature industriali, metalli di base, prodotti in metallo e sostanze e prodotti chimici. Dalla Cina, il Friuli importa soprattutto metalli di base e prodotti in metallo (per un valore di 359 milioni di euro), macchinari e apparecchi industriali (171 milioni) e computer, apparecchi elettronici e ottici (112 milioni). Simile l'import proveniente dalla Russia: nel 2024 sono stati importati prodotti provenienti dalla siderurgia per un totale di 447 milioni di euro, destinati esclusivamente alla provincia di Udine. Negli ultimi anni, inoltre, si evidenzia un incremento nell'import di tali prodotti: nel 2019, tali importazioni ammontavano a solo 160 milioni di euro in valore. Per un'economia così orientata all'export, l'efficienza delle infrastrutture logistiche rappresenta una caratteristica fondamentale. Il porto di Trieste, infatti, ricopre un ruolo chiave nella supply chain friulana, italiana ed europea. Basta pensare che nel 2024 il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la sola Germania, Paese che ricopre il 32% circa del traffico ferroviario complessivo. Oltre alla logistica, Trieste svolge da sempre un ruolo strategico anche sul piano energetico; attraverso l'oleodotto transalpino TAL, viene rifornita la totalità del fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Tuttavia, secondo **Assoporti**, Trieste è anche uno dei porti più esposti nel commercio con gli Usa: nel primo semestre 2024 (ultimi dati disponibili), sono transitate dal porto circa 1.612 migliaia di tonnellate da e verso gli Stati Uniti, il valore più alto fra tutti i porti della penisola. L'impatto dei dazi È ancora troppo presto per valutare l'impatto dei dazi in termini di merci movimentate. Durante il primo semestre del 2025, sono transitate dal porto di Trieste circa 28.748 mila tonnellate di merci da tutto il mondo (-0,21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), mantenendo quindi una situazione sostanzialmente stabile. Tuttavia, siamo ancora ben lontani dai dati registrati prima della Pandemia. Nel 2019, dal solo porto di Trieste sono transitate merci per un totale di 61.998.318 tonnellate; nel 2024, solo 59.540.505 (-3,9%). Inoltre, alcuni dei principali Paesi di destinazione e di approvvigionamento nella supply chain regionale si sono dimostrati negli ultimi anni poco affidabili, contribuendo direttamente al clima di incertezza globale che stiamo vivendo. Anche la prevalenza di

ilpiccolo.it (Trieste)

Primo Piano

imprese di piccola dimensione rende il tessuto industriale friulano particolarmente esposto alle minacce di shock esterni. In questo contesto, occorre favorire strategie imprenditoriali che garantiscano alle imprese friulane di poter resistere a shock esogeni, senza compromettere il profilo tipico dell'economia della regione. - *Partner PwC Italia
Riproduzione riservata © Il Piccolo.

Informatore Navale

Primo Piano

Assemblea Pubblica UNIPORT (Roma 19 novembre)

L'evento pubblico vedrà i saluti istituzionali di: Edoardo Rixi - Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Raffaele Fitto - Commissario Europeo Vice Presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme (in collegamento), Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone - Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Seguirà la tavola rotonda che vedrà protagonisti: Salvatore Deidda Presidente - IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Andrea Caroppo - Vice Presidente Commissione Trasporti Camera dei Deputati, Anna Maria Cisint - Parlamentare europeo membro Commissione Trasporti (TRAN), Gabriella Di Girolamo - 8a Commissione del Senato della Repubblica, Valentina Ghio - IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Davide Bordoni Amministratore Unico RAM Rete Autostrade Mediterranee Spa, Donato Liguori - Direttore Generale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale, **Rodolfo Giampieri** - Presidente **Assoport**, Nicola Zaccheo - Presidente ART. Le conclusioni saranno affidate al Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci.

Informatore Navale	
Assemblea Pubblica UNIPORT (Roma 19 novembre)	
11/11/2025 08:52	
<p>L'evento pubblico vedrà i saluti istituzionali di: Edoardo Rixi - Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Raffaele Fitto - Commissario Europeo Vice Presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme (in collegamento), Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone - Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Seguirà la tavola rotonda che vedrà protagonisti: Salvatore Deidda Presidente - IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Andrea Caroppo - Vice Presidente Commissione Trasporti Camera dei Deputati, Anna Maria Cisint - Parlamentare europeo membro Commissione Trasporti (TRAN), Gabriella Di Girolamo - 8a Commissione del Senato della Repubblica, Valentina Ghio - IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Davide Bordoni Amministratore Unico RAM Rete Autostrade Mediterranee Spa, Donato Liguori - Direttore Generale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale, Rodolfo Giampieri - Presidente Assoport, Nicola Zaccheo - Presidente ART. Le conclusioni saranno affidate al Ministro per la Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci.</p>	

Informazioni Marittime

Primo Piano

Il futuro degli scali italiani: a Roma l'assemblea pubblica di Uniport

Al centro del dibattito la semplificazione normativa, la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione del settore. Il presente e il futuro della portualità saranno al centro dell'assemblea pubblica Uniport che si terrà il 19 novembre a Roma (14.30 - 17.30, presso il Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni, in Piazza di San Salvatore in Lauro, 15). L'evento pubblico vedrà i saluti istituzionali di: Edoardo Rixi - vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Raffaele Fitto - commissario Europeo vice presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme (in collegamento), Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone - vice comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Il confronto si articolerà intorno ai temi maggiormente correlati allo sviluppo del settore: semplificazione normativa, sostenibilità ambientale, digitalizzazione e competitività del sistema portuale nazionale nel contesto della rete logistica euromediterranea. Il programma Relazione introduttiva del presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo. Interventi istituzionali Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Raffaele Fitto, commissario Europeo e vicepresidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme (in collegamento); Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone, vice comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. La tavola rotonda Salvatore Deidda, presidente IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; Andrea Caroppo, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera; Anna Maria Cisint, eurodeputata, membro della Commissione Trasporti (TRAN); Gabriella Di Girolamo, componente dell'8ª Commissione del Senato; Valentina Ghio, IX Commissione Trasporti della Camera; Davide Bordoni, amministratore unico di RAM - Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.; Donato Liguori, direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti**; Nicola Zaccheo, presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Le conclusioni Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Condividi Tag porti Articoli correlati.



Al centro del dibattito la semplificazione normativa, la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione del settore. Il presente e il futuro della portualità saranno al centro dell'assemblea pubblica Uniport che si terrà il 19 novembre a Roma (14.30 - 17.30, presso il Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni, in Piazza di San Salvatore in Lauro, 15). L'evento pubblico vedrà i saluti istituzionali di: Edoardo Rixi - vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Raffaele Fitto - commissario Europeo vice presidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme (in collegamento), Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone - vice comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Il confronto si articolerà intorno ai temi maggiormente correlati allo sviluppo del settore: semplificazione normativa, sostenibilità ambientale, digitalizzazione e competitività del sistema portuale nazionale nel contesto della rete logistica euromediterranea. Il programma Relazione introduttiva del presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo. Interventi istituzionali Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Raffaele Fitto, commissario Europeo e vicepresidente esecutivo alla Coesione e alle Riforme (in collegamento); Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone, vice comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. La tavola rotonda Salvatore Deidda, presidente IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; Andrea Caroppo, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera; Anna Maria Cisint, eurodeputata, membro della Commissione Trasporti (TRAN); Gabriella Di Girolamo, componente dell'8ª Commissione del Senato; Valentina Ghio, IX Commissione Trasporti della Camera; Davide Bordoni, amministratore unico di RAM - Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.; Donato Liguori, direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti; Nicola Zaccheo, presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Musumeci, Fitto e Rixi di scena mercoledì 19 all'assemblea pubblica di Uniport

ROMA. È in cartellone per mercoledì 19 novembre l'assemblea pubblica di Uniport, organizzazione di categoria di imprese portuali operanti come art. 16 nelle operazioni di imbarco e sbarco, come traffici ro-ro e ro-pax, come art. 18 relativamente al ciclo nave sulle banchine e come terminal crociere, come trasporto-navetta di merci in ambito portuale (navetta imbarco/sbarco): danno lavoro a più di 4mila lavoratori; producono un fatturato complessivo annuo attorno al miliardo di euro; movimentano il 60% dei container. L'appuntamento è a Roma, ore 14,30, al complesso monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni (piazza di San Salvatore in Lauro 15). L'evento pubblico vedrà i saluti istituzionali di: Edoardo Rixi (viceministro delle infrastrutture), Raffaele Fitto (commissario europeo vicepresidente esecutivo alla coesione e alle riforme, in collegamento), l'ammiraglio ispettore (Cp) Vincenzo Leone (vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera). Seguirà la tavola rotonda che vedrà protagonisti: Salvatore Deidda (presidente della commissione trasporti della Camera); Andrea Caroppo (vicepresidente della commissione trasporti della Camera); Anna Maria Cisint (parlamentare europeo, membro commissione trasporti Tran); Gabriella Di Girolamo (commissione del Senato); Valentina Ghio (commissione trasporti della Camera); Davide Bordoni (amministratore unico di Rete Autostrade Mediterranee); Donato Liguori (direttore generale del ministero delle infrastrutture); **Rodolfo Giampieri** (presidente di **Assoporti**) e Nicola Zaccheo (presidente di Art, l'Authority di settore). Le conclusioni saranno affidate al ministro per la protezione civile e politiche del mare Nello Musumeci.



Regione, più trasparenza sui traffici di armi nei porti liguri: Avs chiede un osservatorio regionale permanente

L'ordine del giorno presentato da Candia e Casella bocciato dalla maggioranza in Consiglio regionale. Nicolò: "In vigore vari protocolli per la sicurezza dei lavoratori portuali" Maggiore trasparenza sull'export di armi e sui carichi sensibili nei porti liguri, oltre che sulla sicurezza dei lavoratori portuali. Dopo le recenti mobilitazioni dei "camalli" di Genova, che hanno bloccato carichi bellici diretti verso Israele, con un ordine del giorno presentato da Jan Casella e Selena Candia (Avs) il tema è arrivato in Consiglio regionale. Il dibattito sollevato dai due consiglieri di Avs nasce in seguito alla discussione parlamentare sulla riforma della Legge 185 del 1990, la norma che regola l'esportazione, l'importazione e il transito di materiali d'armamento. La modifica, già approvata dal Senato, ha come obiettivo - spiega Avs - "ridurre i controlli parlamentari e pubblici sull'export di armi e limitare le informazioni rese disponibili nella Relazione annuale". In Liguria la questione assume una valenza particolare: i porti liguri, in particolare quello di Genova, sono infatti considerati snodi strategici della logistica militare e già in passato sono stati al centro di proteste contro il transito di carichi destinati a zone di conflitto. "La

Regione - spiegano Candia e Casella - nell'ambito delle proprie competenze concorrenti può incidere sulla pianificazione delle aree portuali, sugli aspetti ambientali e sulla sicurezza dei lavoratori, promuovendo trasparenza e forme di leale collaborazione con lo Stato. La riduzione dei controlli parlamentari e pubblici sull'export di armamenti, derivante dalla riforma in discussione della Legge 185/1990, rischia di aggravare l'opacità e di aumentare il ruolo dei porti liguri come snodi strategici della logistica militare". L'ordine del giorno di Avs impegnava la Giunta regionale a sollecitare il Governo e le Autorità portuali a garantire il pieno rispetto della normativa, e a istituire un osservatorio regionale permanente sulle armi nei porti e sulla sicurezza dei lavoratori portuali, favorendo protocolli di prevenzione e forme di informazione preventiva sui carichi sensibili, in raccordo con le Autorità portuali, gli enti locali, le rappresentanze sindacali e l'Anci. L'assessore Nicolò ha spiegato che per la sicurezza dei lavoratori nei porti liguri sono già in vigore alcuni protocolli. "Nelle settimane scorse - ha dichiarato - la Regione ha ricevuto un invito dalla Direzione regionale Inail a sottoscrivere un accordo regionale, con la partecipazione delle Autorità portuali e di tutte le Asl liguri, che discende da un protocollo Inail-Ministero delle Infrastrutture-**Assoport** per attività finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Nell'ambito di tale accordo la Regione Liguria può impegnarsi a promuovere, tra le altre, iniziative volte all'informazione e formazione dei lavoratori e di altri soggetti sui rischi connessi ai carichi sensibili". "Sotto il profilo giuridico e amministrativo - ha aggiunto l'assessore Paolo Ripamonti - le Regioni non hanno competenza in materia



L'ordine del giorno presentato da Candia e Casella bocciato dalla maggioranza in Consiglio regionale. Nicolò: "In vigore vari protocolli per la sicurezza dei lavoratori portuali" Maggiore trasparenza sull'export di armi e sui carichi sensibili nei porti liguri, oltre che sulla sicurezza dei lavoratori portuali. Dopo le recenti mobilitazioni dei "camalli" di Genova, che hanno bloccato carichi bellici diretti verso Israele, con un ordine del giorno presentato da Jan Casella e Selena Candia (Avs) il tema è arrivato in Consiglio regionale. Il dibattito sollevato dai due consiglieri di Avs nasce in seguito alla discussione parlamentare sulla riforma della Legge 185 del 1990, la norma che regola l'esportazione, l'importazione e il transito di materiali d'armamento. La modifica, già approvata dal Senato, ha come obiettivo - spiega Avs - "ridurre i controlli parlamentari e pubblici sull'export di armi e limitare le informazioni rese disponibili nella Relazione annuale". In Liguria la questione assume una valenza particolare: i porti liguri, in particolare quello di Genova, sono infatti considerati snodi strategici della logistica militare e già in passato sono stati al centro di proteste contro il transito di carichi destinati a zone di conflitto. "La Regione - spiegano Candia e Casella - nell'ambito delle proprie competenze concorrenti può incidere sulla pianificazione delle aree portuali, sugli aspetti ambientali e sulla sicurezza dei lavoratori, promuovendo trasparenza e forme di leale collaborazione con lo Stato. La riduzione dei controlli parlamentari e pubblici sull'export di armamenti, derivante dalla riforma in discussione della Legge 185/1990, rischia di aggravare l'opacità e di aumentare il ruolo dei porti liguri come snodi strategici della logistica militare". L'ordine del giorno di Avs impegnava la

Savona News

Primo Piano

di armi, gestita dalla legislazione nazionale". "Nell'impegnativa - ha replicato Candia - si chiede di sollecitare il Governo per il rispetto della Legge 185. Nei nostri porti transitano armi dirette verso territori in conflitto, e non viene rispettata la norma che vieta l'esportazione di armi verso Paesi in guerra".

Porti spa, le Adsp studiano la riforma: giudizi positivi, ma tecnici preoccupati della sostenibilità economica per gli enti

L'impatto della nuova legge sui bilanci delle Authority sarà al centro degli approfondimenti di **Assoporti**, anche se è difficile che qualcuno esca allo scoperto mentre infuria la querelle sui segretari generali Dopo la Ragioneria di Stato che ha formulato significative osservazioni alla riforma della portualità, centrata sulla costituzione della Porti d'Italia spa (al punto che non si sa se è avvenuta la "bollinatura" e soprattutto quale sarà il percorso e lo strumento parlamentare che verrà utilizzato), anche **Assoporti** ha cominciato a confrontarsi al suo interno sui contenuti della riforma. Ovviamente da parte di tutti i presidenti e commissari il giudizio espresso non poteva che essere scontato: riforma positiva che risponde alla necessità di centralizzare visione, scelte infrastrutturali e approccio alla competizione internazionale. Detto questo, i problemi rimangono. **Assoporti** ha riunito i dirigenti del Demanio delle Adsp avviando un'analisi tecnica sulle conseguenze che tale riforma può avere nella gestione di un Demanio pubblico dato in concessione a operatori portuali, anche per molti decenni. Non solo: è evidente che le ricadute della riforma sulle Adsp impatteranno i loro bilanci e la loro sostenibilità. Questo problema sarà affrontato in ulteriori approfondimenti tecnici con i responsabili amministrativi. Le preoccupazioni di un sistema portuale che non regga alle novità scritte nella bozza di riforma sono avvertite e dette sottovoce. Anche perché di pari passo il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, continua inspiegabilmente a rimandare la firma dei decreti di nomina di otto presidenti di Adsp. Come abbiamo già scritto, secondo alcuni rumors romani, il vicepremier sarebbe frenato dalla volontà di alcuni suoi colleghi di maggioranza intenzionati a incidere sulla scelta dei segretari generali, che invece dovrebbe essere di competenza dei presidenti. Ed ecco allora che certe remore e prudenze a esprimersi si comprendono meglio.



Ship Mag
Porti spa, le Adsp studiano la riforma: giudizi positivi, ma tecnici preoccupati della sostenibilità economica per gli enti
11/11/2025 23:47 Teodoro Chiarelli

L'impatto della nuova legge sui bilanci delle Authority sarà al centro degli approfondimenti di Assoporti, anche se è difficile che qualcuno esca allo scoperto: mentre infuria la querelle sui segretari generali Dopo la Ragioneria di Stato che ha formulato significative osservazioni alla riforma della portualità, centrata sulla costituzione della Porti d'Italia spa (al punto che non si sa se è avvenuta la "bollinatura" e soprattutto quale sarà il percorso e lo strumento parlamentare che verrà utilizzato), anche Assoporti ha cominciato a confrontarsi al suo interno sui contenuti della riforma. Ovviamente da parte di tutti i presidenti e commissari il giudizio espresso non poteva che essere scontato: riforma positiva che risponde alla necessità di centralizzare visione, scelte infrastrutturali e approccio alla competizione internazionale. Detto questo, i problemi rimangono. Assoporti ha riunito i dirigenti del Demanio delle Adsp avviando un'analisi tecnica sulle conseguenze che tale riforma può avere nella gestione di un Demanio pubblico dato in concessione a operatori portuali, anche per molti decenni. Non solo: è evidente che le ricadute della riforma sulle Adsp impatteranno i loro bilanci e la loro sostenibilità. Questo problema sarà affrontato in ulteriori approfondimenti tecnici con i responsabili amministrativi. Le preoccupazioni di un sistema portuale che non regga alle novità scritte nella bozza di riforma sono avvertite e dette sottovoce. Anche perché di pari passo il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, continua inspiegabilmente a rimandare la firma dei decreti di nomina di otto presidenti di Adsp. Come abbiamo già scritto, secondo alcuni rumors romani, il vicepremier sarebbe frenato dalla volontà di alcuni suoi colleghi di maggioranza intenzionati a incidere sulla scelta dei segretari generali, che invece dovrebbe essere di competenza dei presidenti. Ed ecco allora che certe remore e prudenze a esprimersi si comprendono meglio.

E ora Rixi è sbarcato al Cairo: cosa c'è dietro il tour del viceministro

La geopolitica del "Mediterraneo allargato" e gli affari per le aziende italiane IL CAIRO (Egitto). Chissà se il viceministro Edoardo Rixi aveva in mente gli scritti dell'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo, una delle "teste pensanti" del pensiero strategico della Marina militare, che fin da prima della guerra immaginava un "Mediterraneo allargato" che valicava i confini geografici di Suez per andare verso est. Figuriamoci poi con il petrolio del Golfo e con l'Estremo Oriente "manifattura del mondo" con la globalizzazione. Qualcuno ricorda gli accenni della presidente del consiglio a quest'idea ogni volta che ha manifestato interesse a un rapporto forte con l'India di Narendra Modi? Dopo aver incontrato chi sta nella plancia di comando nei ministeri indiani e al vertice della nomenclatura qatariota, il plenipotenziario del ministro Salvini sul fronte dei porti ha provato a rubare un po' il mestiere al ministro degli esteri, il forzista Antonio Tajani, ed è andato a mettere in vetrina l'orientamento strategico dell'Italia su questo quadrante con "Italia 2032". Benché l'Italia non possa giocare da grande potenza, però vale la pena di ricordare - sulla base di un report datato giugno 2024 dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) e firmato da Francesco Zampieri e Davide Ghermandi, entrambi dell'Istituto di studi militari marittimi - «il recente susseguirsi di dispiegamenti nell'Indo-Pacifico»: un messaggio non esplicitamente aggressivo-bellicoso ma, l'uno dopo l'altro, «rappresentano un segnale politico ai partner della più ampia regione dell'Indo-Pacifico che il concetto italiano di Mediterraneo allargato come spazio geoeconomico sta cambiando». Tradotto: l'area dell'Oceano Indiano è «contigua e parte integrante del concetto di Mediterraneo allargato». Dev'esser in nome dell'attenzione geopolitica a quest'area che torna a saltar fuori, in alternativa ai guai di Suez, anche il cosiddetto "corridoio Imec" fra India e Europa via Medio Oriente con l'Italia che sgomita per esserne il capolinea europeo. Anche a dispetto del fatto che si conta più di una "rottura di carico", cioè i punti in cui si deve passare da una modalità di trasporto all'altra e bisogna scaricare e ricaricare la merce. Fatto sta che il viceministro genovese adesso come nuova tappa di questo lungo giro ha toccato l'Egitto. Al Cairo ha partecipato a "Trans-Mea 2025", che al ministero descrivono come «la principale fiera regionale dedicata a trasporti, infrastrutture e logistica», segnalando che è stata «inaugurata dal presidente egiziano Al-Sisi». Non risulta che Rixi abbia fatto da comparsa: è stato - viene fatto rilevare - «protagonista di un confronto pubblico con i ministri dei trasporti di Egitto, Arabia Saudita, Qatar, Turchia, Grecia e Sud Africa, dedicato al futuro della connettività e della cooperazione tra le aree del Mediterraneo, del Golfo e dell'Africa». Obiettivo: «rafforzare i collegamenti tra le regioni», dicono dal ministero italiano, e con questo favorire «una crescita equilibrata e sostenibile fondata su infrastrutture moderne e interconnesse».



La geopolitica del "Mediterraneo allargato" e gli affari per le aziende italiane IL CAIRO (Egitto). Chissà se il viceministro Edoardo Rixi aveva in mente gli scritti dell'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo, una delle "teste pensanti" del pensiero strategico della Marina militare, che fin da prima della guerra immaginava un "Mediterraneo allargato" che valicava i confini geografici di Suez per andare verso est. Figuriamoci poi con il petrolio del Golfo e con l'Estremo Oriente "manifattura del mondo" con la globalizzazione. Qualcuno ricorda gli accenni della presidente del consiglio a quest'idea ogni volta che ha manifestato interesse a un rapporto forte con l'India di Narendra Modi? Dopo aver incontrato chi sta nella plancia di comando nei ministeri indiani e al vertice della nomenclatura qatariota, il plenipotenziario del ministro Salvini sul fronte dei porti ha provato a rubare un po' il mestiere al ministro degli esteri, il forzista Antonio Tajani, ed è andato a mettere in vetrina l'orientamento strategico dell'Italia su questo quadrante con "Italia 2032". Benché l'Italia non possa giocare da grande potenza, però vale la pena di ricordare - sulla base di un report datato giugno 2024 dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) e firmato da Francesco Zampieri e Davide Ghermandi, entrambi dell'Istituto di studi militari marittimi - «il recente susseguirsi di dispiegamenti nell'Indo-Pacifico»: un messaggio non esplicitamente aggressivo-bellicoso ma, l'uno dopo l'altro, «rappresentano un segnale politico ai partner della più ampia regione dell'Indo-Pacifico che il concetto italiano di Mediterraneo allargato come spazio geoeconomico sta cambiando». Tradotto: l'area dell'Oceano Indiano è «contigua e parte integrante del concetto di Mediterraneo allargato». Dev'esser in nome dell'attenzione geopolitica a quest'area che torna a saltar fuori, in alternativa ai guai di Suez, anche il cosiddetto "corridoio Imec" fra India e Europa via Medio Oriente con l'Italia che sgomita per esserne il capolinea europeo. Anche a

La Gazzetta Marittima

Trieste

Di più: una volta conclusa la tavola rotonda, Rixi ha avuto un faccia a faccia con il ministro egiziano dei trasporti Kamel El Wazir. Secondo quanto riferiscono fonti del ministero delle infrastrutture da Roma, è stata «confermata la volontà di consolidare la collaborazione tra Italia ed Egitto nei settori delle infrastrutture, della logistica e del trasporto marittimo: visione globale, innovazione e cooperazione sono i cardini su cui costruire una mobilità intelligente che unisca le due sponde del Mediterraneo». La centralità dell'Italia nella connettività mediterranea l'ha ricordata il viceministro nel suo intervento, ma di fatto gliel'avevano riconosciuta gli stessi "registri" di questo susseguirsi di confronti al massimo livello istituzionale: Rixi l'ha sottolineato nella tavola rotonda su "Dry Ports and Logistics Zones in Italy". Nel menù del numero due del dicastero delle infrastrutture «il piano infrastrutturale da oltre 200 miliardi di euro promosso dal governo, con investimenti nei principali corridoi Ten-T e nei porti nazionali»: a cominciare, manco a dirlo, dalla nuova diga foranea nella "sua" Genova. Ma non è l'unico porto che mostra interesse su questo versante: "AdriaPorts", giornale online che dà voce alla comunità dei porti dell'Alto Adriatico, in primis Trieste. Logico che guardi con attenzione a questa missione di Rixi, visto che «avviene a un anno dall'avvio della "autostrada del mare" fra Trieste e Damietta (Egitto), collegamento che ha rafforzato l'interscambio tra i due Paesi e che rappresenta una base concreta per nuove sinergie nel contesto euro-mediterraneo». A tal riguardo, la testata triestina segnala la presenza al Cairo anche di Francesco Talo, inviato speciale italiano per il "Corridoio Imec" di cui si è detto prima: Talò indica «il valore dell'Egitto come nodo centrale del Corridoio India-Medio Oriente-Europa (e «Trieste rappresenta il terminale naturale verso l'Europa centrale e il Baltico»). Resta da capire se il porto di Livorno ha qualcosa da dire in tutta questa partita: è il primo porto in Italia per questa tipologia di traffici, vale una volta e mezzo Genova in fatto di ro-ro. L'Authority labronica del Nord Tirreno ha sfiorato nel 2024 i 21 milioni di tonnellate di merce movimentata con i camion spediti via nave: più di tutti gli altri porti da Savona a Civitavecchia, passando per Genova. Come segnala "Blueconomy" (Secolo XIX), oltre l'orizzonte strategico a livello di Paese, c'è il business degli operatori italiani presenti al "Trans-Mea" per acchiappare al volo l'«occasione per promuovere soluzioni tecnologiche, piattaforme di digitalizzazione portuale e nuove opportunità di investimento con partner locali e internazionali». Questa viene vista - si afferma - come «un'area geografica che sta rafforzando i suoi piani infrastrutturali: il coinvolgimento istituzionale e il dialogo industriale possono favorire commesse, progetti congiunti e corridoi commerciali più stabili e sostenibili». Come dire: Roma punta a «tradurre le intese politiche in accordi operativi: maggiori scambi con i porti egiziani, interoperabilità logistica e progetti congiunti che guardino alla decarbonizzazione delle catene logistiche marittime e alla digitalizzazione delle procedure doganali e portuali». Aggiungendo: «Se concretizzati, questi passi contribuirebbero a rafforzare la posizione dell'Italia come hub mediterraneo». A quanto è dato sapere, dovrebbero essere quattro i gruppi imprenditoriali italiani che hanno raggiunto accordi con partner internazionali nel corso del

La Gazzetta Marittima

Trieste

"conclave" di settore al Cairo: Salcef, Arsenale, Mermec, Technital. Salcef è un gruppo romano che opera nell'industria ferroviaria ed è controllato dalla famiglia Salciccia: lavorerà al rafforzamento delle infrastrutture in Egitto. Arsenale lavora nel turismo di lusso e crea crociere su rotaia: alle viste un modello "Orient Express" ma all'ombra delle piramidi. Mermec è una società pugliese all'avanguardia nelle tecnologie e nelle attrezzature per il sistema ferroviario: risulta che collaborerà ai progetti di alta velocità egiziana. Technital è una realtà veronese che lavora nell'ingegneria per grandi opere e ha alla testa Zeno D'Agostino, manager che ha guidato il porto di Trieste. Mauro Zucchelli.

Presidenza Adsp Trieste, disco verde al Senato per Consalvo

Il manager ha ottenuto 13 voti favorevoli e 4 astensioni, incassando l'appoggio scontato del centrodestra, ma anche quello del Pd. Oggi il voto definitivo alla Camera Roma - Voto favorevole al Senato per Marco Consalvo , candidato alla presidenza dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**. Il manager ha ottenuto 13 voti favorevoli e 4 astensioni in commissione Trasporti, incassando l'appoggio scontato del centrodestra, ma anche quello del Pd. Ora per Consalvo manca l'ultimo passaggio alla Commissione Trasporti della Camera , che si esprimerà nel primo pomeriggio di oggi, mercoledì 12 novembre. L'attuale amministratore delegato di Trieste Airport ha ripercorso gli stessi temi già toccati la settimana scorsa nell'audizione a Montecitorio: sblocco dei fondi per il progetto del Molo VIII, aumento della competitività, importanza del riconoscimento del regime di extradoganalità per gli insediamenti industriali. Sottolineati inoltre la centralità di Trieste nel futuro corridoio commerciale Imec , il potenziamento del porto di Monfalcone grazie ai lavori sulla banchina e l'importanza della transizione energetica con un occhio particolare alla sostenibilità delle crociere. Per il tecnico indicato in quota Lega-Mit, ma chiamato nel 2015 all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia dall'allora governatrice Pd, Debora Serracchiani , arriva l'appoggio della maggioranza, ma pure del centrosinistra. Come sottolineato dalla senatrice dem, Tatjana Rojc , "dopo cinquecento e più giorni senza un presidente, speriamo che il lavoro del nuovo presidente dell'**Autorità portuale** possa rappresentare un punto di partenza importante".



Shipping Italy

Trieste

Al via una navetta intermodale tra Trieste, Opicina e Gorizia

Adriafer Rail Services ha annunciato l'avvio di una nuova connessione settimanale tra **Trieste**, Opicina e Gorizia, con l'obiettivo di alleggerire la "forte congestione" in cui verte il comprensorio portuale triestino. Aperto al trasporto di unità intermodali ("ma non solo", precisa), il collegamento offrirà "un prezzo calmierato" e "una gestione più mirata". Adriafer Rail Services, che offre servizi di noleggio e manutenzione di carri ferroviari, è una controllata al 100% di Adriafer, a sua volta controllata della Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale attiva nel settore dei servizi ferroviari a supporto del sistema portuale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Shipping Italy

Al via una navetta intermodale tra Trieste, Opicina e Gorizia



11/11/2025 15:40 Nicola Capuzzo

Porti Il servizio è stato lanciato da Adriafer, con lo scopo di alleggerire la "forte congestione" che grava sul comprensorio portuale triestino di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Adriafer Rail Services ha annunciato l'avvio di una nuova connessione settimanale tra Trieste, Opicina e Gorizia, con l'obiettivo di alleggerire la "forte congestione" in cui verte il comprensorio portuale triestino. Aperto al trasporto di unità intermodali ("ma non solo", precisa), il collegamento offrirà "un prezzo calmierato" e "una gestione più mirata". Adriafer Rail Services, che offre servizi di noleggio e manutenzione di carri ferroviari, è una controllata al 100% di Adriafer, a sua volta controllata della Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale attiva nel settore dei servizi ferroviari a supporto del sistema portuale della Regione Friuli Venezia Giulia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY È ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI. CONTAINER ITALY il 21 Novembre a Milano: ecco programma, temi e relatori.

Porto Marghera, all'ex MonteSyndial un magazzino di 2mila metri quadri per Sdc

VENEZIA. Servizio Doganale Containers (Sdc) ora può contare su un nuovo magazzino di 2000 mq di superficie coperta per allargare la propria attività a Porto Marghera: è destinato alle attività di stoccaggio e movimentazione di merci a temperatura ambiente. Ne dà notizia l'azienda, che ha il proprio quartier generale a Marghera e ha una rete di uffici a Padova, a **Trieste**, a Koper, a Rijeka, a Mantova, a Ravenna ed a Ancona. Il magazzino, - viene riferito - la società l'ha ottenuto in affitto dall'Autorità Portuale: si trova nella zona industriale sud di Porto Marghera all'interno dell'area ex MonteSyndial. Viene specificato che «avrà la qualifica di magazzino doganale», che «dispone di ampi spazi per i mezzi pesanti» e che «si trova vicino alla futura area di ormeggio». Sdc sottolinea di voler essere «non semplicemente un operatore doganale, ma un partner che, grazie anche a un team di collaboratori esperti, e di collaborazioni qualificate affianca con autorevolezza le imprese nel complesso mondo delle spedizioni internazionali in import ed export». Senza contare che, in nome dell'attenzione alle innovazioni, Sdc ha recentemente avviato una partnership con svariate aziende che spaziano dalla logistica coi droni, allo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare idrogeno. A ciò si aggiunga che ha fondato Mds Maritime Drone Services: si occupa di fornire servizi con droni alle navi mercantili, dai controlli radiometrici ad ispezioni e verifiche (si «evitano rischi correlati con operatori che diversamente dovrebbero avvicinarsi fisicamente alla merce da controllare»). Queste le parole di Stefano Coccon, presidente di Sdc: «L'Autorità Portuale ha un progetto di riconversione dell'area MonteSyndial molto ambizioso e significativo, un progetto che è già partito con i lavori per la realizzazione del primo stralcio, cioè l'infrastrutturazione della banchina e di una fascia di piazzale di circa 50 metri alle sue spalle. È un progetto concreto nel quale crediamo molto, importante per il futuro del porto di Venezia. Nell'ambito più complessivo del piano di recupero dell'area, l'Autorità Portuale ha messo a disposizione delle imprese anche alcuni immobili che avevano bisogno solo di limitati interventi di manutenzione non troppo gravosi». Poi ha aggiunto: «Noi abbiamo deciso di cogliere al volo questa opportunità. Essere titolari di un magazzino in questo luogo ha, in primis, lo scopo di dare sostanza alla nostra fiducia nel progetto di riqualificazione. Inoltre siamo certi che avere un magazzino che sarà oggettivamente fronte banchina sia un ottimo investimento per Sdc, per essere pronti a cogliere nuove opportunità di lavoro per le quali abbiamo già concreti segnali. Io credo che le potenzialità per far vedere al mercato come il sistema portuale di Venezia sia vivo e capace di proporre soluzioni innovative, e competitive sia davvero reale e come Sdc vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento».



11/11/2025 17:02

VENEZIA. Servizio Doganale Containers (Sdc) ora può contare su un nuovo magazzino di 2000 mq di superficie coperta per allargare la propria attività a Porto Marghera: è destinato alle attività di stoccaggio e movimentazione di merci a temperatura ambiente. Ne dà notizia l'azienda, che ha il proprio quartier generale a Marghera e ha una rete di uffici a Padova, a Trieste, a Koper, a Rijeka, a Mantova, a Ravenna ed a Ancona. Il magazzino, - viene riferito - la società l'ha ottenuto in affitto dall'Autorità Portuale: si trova nella zona industriale sud di Porto Marghera all'interno dell'area ex MonteSyndial. Viene specificato che «avrà la qualifica di magazzino doganale», che «dispone di ampi spazi per i mezzi pesanti» e che «si trova vicino alla futura area di ormeggio». Sdc sottolinea di voler essere «non semplicemente un operatore doganale, ma un partner che, grazie anche a un team di collaboratori esperti, e di collaborazioni qualificate affianca con autorevolezza le imprese nel complesso mondo delle spedizioni internazionali in import ed export». Senza contare che, in nome dell'attenzione alle innovazioni, Sdc ha recentemente avviato una partnership con svariate aziende che spaziano dalla logistica coi droni, allo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare idrogeno. A ciò si aggiunga che ha fondato Mds Maritime Drone Services: si occupa di fornire servizi con droni alle navi mercantili, dai controlli radiometrici ad ispezioni e verifiche (si «evitano rischi correlati con operatori che diversamente dovrebbero avvicinarsi fisicamente alla merce da controllare»). Queste le parole di Stefano Coccon, presidente di Sdc: «L'Autorità Portuale ha un progetto di riconversione dell'area MonteSyndial molto ambizioso e significativo, un progetto che è già partito con i lavori per la realizzazione del primo stralcio, cioè l'infrastrutturazione della banchina e di una fascia di piazzale di circa 50 metri alle sue spalle. È un progetto concreto nel quale crediamo molto, importante per il futuro del porto di Venezia. Nell'ambito più

Shipping Italy

Venezia

Cereali e container spingono la crescita dei traffici nei porti veneti

Nei primi nove mesi del 2025 i porti di **Venezia** e Chioggia hanno movimentato 19 milioni di tonnellate di merce, oltre 407 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024. A trainare la crescita è soprattutto lo scalo di **Venezia**, che ha raggiunto 18.388.644 milioni di tonnellate (+2%, +364.335 tonnellate), mentre Chioggia, pur con volumi più contenuti, ha messo a segno un incremento del 7,2%, arrivando a 638.338 mila tonnellate (+42.981 tonnellate). Stabili i volumi delle rinfuse solide che raggiungono, nonostante il calo registrato a Chioggia, complessivamente oltre 5.7 milioni di tonnellate. In particolare, a **Venezia** si registra una crescita del 111,3% dei cereali, una tenuta di mangimi animali e semi oleosi (per un volume di oltre 1.155.000 tonnellate) e un segno positivo del 20,6% (per un totale di 1.667.898) nel settore minerali, cementi e calci; settore che trascina verso l'alto la performance generale dello scalo di Chioggia che ha intermediato 239.238 tonnellate. Molto positivi anche i segnali registrati al terzo trimestre 2025 per il comparto containerizzato, periodo in cui, a **Venezia**, sono stati movimentati 388.381 teu, pari a un incremento del 9,8% (+34.806 teu). Stabile il traffico ro-ro, che si attesta complessivamente a 1.777.000 tonnellate concentrati quasi interamente su **Venezia**. Calo del 2,1% delle rinfuse liquide, mentre sono cresciuti del 7,7% i crocieristi (oltre 501mila) e del 12,3% i passeggeri di traghetti (103mila in tutto).



Terminalisti Genova in allarme, 'imprese e contratto a rischio'

Timori per apertura contenziosi sulle retribuzioni delle ferie "La Sezione terminal operators di Confindustria Genova esprime la più viva preoccupazione per la situazione che si sta generando nelle imprese portuali genovesi, riferita alla possibile apertura di un contenzioso da parte dei dipendenti per rivendicare integrazioni retributive nel trattamento delle ferie con decorrenza dal 2007". E' allarme fra i terminalisti portuali genovesi, guidati dal presidente Luca Becce, dopo che il tribunale di Venezia ha accolto il ricorso dei dipendenti del Terminal Intermodale Venezia riconoscendo loro il versamento della differenza fra la retribuzione ricevuta nei periodi feriali (inferiore) e quella ordinaria per 18 anni. Un precedente che potrebbe avere conseguenze pesanti anche sugli altri terminal italiani, compresi quelli genovesi. Da qui l'appello ai sindacati. "Occorre che tutte le parti abbiano piena coscienza delle conseguenze che, al di là delle intenzioni, potranno avere vertenze che rivendichino improvvisamente integrazioni ritardate di molti anni - scrive la sezione Terminal Operators di Confindustria Genova -. Conseguenze sia sulle imprese, improvvisamente messe di fronte a debiti mai computati a bilancio - peraltro del tutto imprevisi e imprevedibili, che mettono a repentaglio la tenuta economica dei loro conti -, sia sul sistema di regolazione sancito dal Ccnl che, inevitabilmente, ne sarebbe oggettivamente compromesso". Il contratto collettivo nazionale lavoratori dei **porti**, insomma, potrebbe addirittura saltare e molte imprese si troverebbero in difficoltà a pagare 18 anni di arretrati. I terminalisti sottolineano che il trattamento retributivo delle ferie "è disciplinato in modo chiaro dall'art. 11 del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei **porti**" e che le imprese si sono sempre attenute a questa norma, integrata dai contratti integrativi aziendali, per definire le competenze retributive del personale durante le ferie. I principi, sottolineano i terminalisti genovesi, differenziano la "retribuzione indifferibile da erogare in ogni momento del rapporto di lavoro" da situazioni in cui sia necessario "riconoscere un disagio al lavoratore" collegando la retribuzione "all'effettiva presenza al lavoro".



Informatore Navale

Genova, Voltri

La Liguria e il mare: sostenibilità, clima e biodiversità al centro dell'intervento all'Accademia Ligure di Scienze e Lettere

Il Presidente dell'AdSP **Matteo Paroli** è intervenuto alla tavola rotonda "La Liguria e il mare: biodiversità, cambiamento climatico e sostenibilità" organizzata dall'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, insieme a Silvia Pericu, Assessore all'Ambiente del Comune di Genova, Marco Giovine dell'Università di Genova e Roberto Timossi della Fondazione Carige. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto sul ruolo della Liguria nella transizione ecologica e sull'importanza di un approccio integrato alla gestione delle sfide ambientali e climatiche. Nel suo intervento, il presidente **Paroli** ha sottolineato come il sistema portuale sia chiamato a un cambio di paradigma, passando dalla logica della semplice mitigazione a quella della riduzione misurabile degli impatti, accompagnata da una comunicazione trasparente dei benefici per la collettività. Ha ricordato gli impegni in corso per l'elettrificazione delle banchine, che permetterà alle navi ormeggiate di spegnere i motori di bordo e migliorare la qualità dell'aria nelle aree portuali, e per lo sviluppo delle infrastrutture dedicate al GNL, combustibile di transizione che consentirà di ridurre la dipendenza dal bunkeraggio all'estero entro il 2026.

Paroli ha richiamato l'attenzione sugli effetti del cambiamento climatico e sulla necessità di preparare le infrastrutture portuali a nuovi scenari ambientali e operativi. Ha citato la rotta artica come esempio concreto di trasformazione in atto: un percorso che fino a pochi anni fa sembrava fantascienza e che oggi è già realtà, con importanti conseguenze per la logistica e il commercio internazionale. Ha osservato che l'innalzamento del livello medio del mare, pur progressivo, rappresenta una sfida concreta che impone nuove scelte progettuali e interventi di adattamento mirati. Affrontato poi il tema dei sedimenti e degli inquinanti trasportati dai fiumi, ricordando quanto sia fondamentale intervenire a monte per evitare costi ambientali ed economici molto più elevati a valle. Ha spiegato che le piogge intense e improvvise non solo aumentano il rischio di apporti solidi e detriti nelle aree portuali, ma aggravano anche la diffusione di sostanze inquinanti che compromettono i fondali e rallentano i dragaggi. **Paroli** ha illustrato l'impegno dell'Autorità nella promozione di modelli di economia circolare e innovazione tecnologica, citando come esempio la nuova diga foranea di Genova, grande opera infrastrutturale realizzata in collaborazione tra pubblico e privato. Ha evidenziato che i cassoni della diga non saranno riempiti con materiale di cava, ma con sedimenti dragati trattati e riutilizzati, grazie anche a un accordo con l'Autorità di Sistema della Spezia che trasforma un problema ambientale in una risorsa sostenibile. Ha inoltre ricordato il progetto di tutela ambientale legato alla costruzione della nuova diga, avviato da marzo 2024 in collaborazione con l'Acquario di Genova, i costruttori e l'Autorità di sistema Portuale, per la protezione dell'ecosistema marino nei fondali interessati dai lavori. Nell'ambito di questa

Informatore Navale	
La Liguria e il mare: sostenibilità, clima e biodiversità al centro dell'intervento all'Accademia Ligure di Scienze e Lettere	
11/11/2025 19:10	
<p>Il Presidente dell'AdSP Matteo Paroli è intervenuto alla tavola rotonda "La Liguria e il mare: biodiversità, cambiamento climatico e sostenibilità" organizzata dall'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, insieme a Silvia Pericu, Assessore all'Ambiente del Comune di Genova, Marco Giovine dell'Università di Genova e Roberto Timossi della Fondazione Carige. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto sul ruolo della Liguria nella transizione ecologica e sull'importanza di un approccio integrato alla gestione delle sfide ambientali e climatiche. Nel suo intervento, il presidente Paroli ha sottolineato come il sistema portuale sia chiamato a un cambio di paradigma, passando dalla logica della semplice mitigazione a quella della riduzione misurabile degli impatti, accompagnata da una comunicazione trasparente dei benefici per la collettività. Ha ricordato gli impegni in corso per l'elettrificazione delle banchine, che permetterà alle navi ormeggiate di spegnere i motori di bordo e migliorare la qualità dell'aria nelle aree portuali, e per lo sviluppo delle infrastrutture dedicate al GNL, combustibile di transizione che consentirà di ridurre la dipendenza dal bunkeraggio all'estero entro il 2026. Paroli ha richiamato l'attenzione sugli effetti del cambiamento climatico e sulla necessità di preparare le infrastrutture portuali a nuovi scenari ambientali e operativi. Ha citato la rotta artica come esempio concreto di trasformazione in atto: un percorso che fino a pochi anni fa sembrava fantascienza e che oggi è già realtà, con importanti conseguenze per la logistica e il commercio internazionale. Ha osservato che l'innalzamento del livello medio del mare, pur progressivo, rappresenta una sfida concreta che impone nuove scelte progettuali e interventi di adattamento mirati. Affrontato poi il tema dei sedimenti e degli inquinanti trasportati dai fiumi, ricordando quanto sia fondamentale intervenire a monte per evitare costi ambientali ed economici molto più elevati a valle. Ha spiegato che le piogge intense e improvvise non solo aumentano il rischio di apporti solidi e detriti nelle aree portuali, ma aggravano anche la diffusione di sostanze inquinanti che compromettono i fondali e rallentano i dragaggi. Paroli ha illustrato l'impegno dell'Autorità nella promozione di modelli di economia circolare e innovazione tecnologica, citando come esempio la nuova diga foranea di Genova, grande opera infrastrutturale realizzata in collaborazione tra pubblico e privato. Ha evidenziato che i cassoni della diga non saranno riempiti con materiale di cava, ma con sedimenti dragati trattati e riutilizzati, grazie anche a un accordo con l'Autorità di Sistema della Spezia che trasforma un problema ambientale in una risorsa sostenibile. Ha inoltre ricordato il progetto di tutela ambientale legato alla costruzione della nuova diga, avviato da marzo 2024 in collaborazione con l'Acquario di Genova, i costruttori e l'Autorità di sistema Portuale, per la protezione dell'ecosistema marino nei fondali interessati dai lavori. Nell'ambito di questa</p>	

Informatore Navale

Genova, Voltri

iniziativa sono stati prelevati dai fondali dove si sta operando organismi marini per la loro salvaguardia trasferendoli temporaneamente nelle strutture dell'Acquario, in vista della successiva ricollocazione al termine dell'opera. Un intervento che rappresenta un esempio concreto di integrazione tra infrastruttura e tutela della biodiversità, dimostrando come anche opere di grande impatto possano essere accompagnate da misure di salvaguardia ambientale di alto livello. In chiusura, **Paroli** ha annunciato la partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale alla prossima COP30 di Belém, in Brasile, dove rappresenterà l'Italia presentando i risultati concreti raggiunti dai porti italiani nel campo della sostenibilità ambientale, della transizione energetica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. "Porteremo all'attenzione della comunità internazionale - ha concluso - il contributo che i porti italiani, e in particolare quelli liguri, stanno offrendo come attori centrali di una transizione che riguarda non solo l'economia, ma anche la responsabilità ambientale e sociale del nostro Paese."

Rotta del Nord, l'analisi di Osservatorio Artico sui nuovi equilibri marittimi

GENOVA Dalla scia gelata della nave Istanbul Bridge, giunta a Felixstowe dopo venti giorni di navigazione lungo la Northern Sea Route, si riaccende il dibattito su una delle rotte marittime più discusse del XXI secolo: il corridoio artico che attraversa le acque territoriali russe. È una via commerciale estrema, ancora incerta e rischiosa, ma resa progressivamente più percorribile dal riscaldamento dell'Artico una regione che si scalda quattro volte più rapidamente rispetto alle latitudini temperate. Per il Mediterraneo e per i porti italiani, la questione non è meramente climatica: l'apertura della rotta del Nord-Est potrebbe alterare gli equilibri dei flussi globali, sottraendo parte dei traffici che oggi transitano dal Canale di Suez. In questo scenario si inserisce il nuovo dossier tematico di Osservatorio Artico, presentato al Genova Blue District, intitolato Northern Sea Route, la sfida del Nord: Economia, politica e sviluppo della rotta marittima artica. Il documento, ricco di dati e di analisi geopolitiche, si propone come bussola interpretativa per il settore portuale e logistico, offrendo una lettura lucida degli ingenti investimenti che la Russia, con il supporto della Cina, sta destinando al potenziamento della propria infrastruttura marittima e intermodale. Secondo Osservatorio Artico, gli oltre 29 miliardi di dollari mobilitati da Mosca per il rinnovamento dei porti e delle nuove aree logistiche rappresentano un investimento politico ancor prima che economico: una leva strategica per il controllo delle future rotte energetiche e commerciali. All'incontro hanno preso parte l'Ambasciatore Agostino Pinna, Inviato Speciale dell'Italia per l'Artico, e il Contrammiraglio Fabrizio Orenco, Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, insieme a numerosi esperti del settore, con il sostegno di Alfa Laval e Scenario Srl. Il tema della Northern Sea Route ha osservato Leonardo Parigi, Direttore di Osservatorio Artico non può essere ridotto a una valutazione di convenienza economica: oggi i numeri non la rendono competitiva, ma le spinte politiche di Mosca e Pechino garantiranno che questo progetto non venga abbandonato. Il dossier include anche i contributi di Stefano Messina (Assarmatori), del Prof. Lorenzo Schiano di Pepe, della Prof.ssa Fiammetta Borgia, dell'Avv. Lorenzo Pellerano e di . La pubblicazione esplora i progetti intermodali europei attualmente sospesi, gli investimenti cinesi lungo la catena logistica artica e i nuovi cantieri dedicati alle unità rompighiaccio, destinate ad aprire la via a un Nord sempre meno remoto e sempre più strategico per la geopolitica marittima del futuro.



Intervento del Presidente Paroli alla tavola rotonda "La Liguria e il mare: biodiversità, cambiamento climatico e sostenibilità"

- Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Matteo Paroli**, è intervenuto alla tavola rotonda "La Liguria e il mare: biodiversità, cambiamento climatico e sostenibilità", organizzata dall'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, insieme a Silvia Pericu, Assessore all'Ambiente del Comune di Genova, Marco Giovine dell'Università di Genova e Roberto Timossi della Fondazione Carige. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto sul ruolo della Liguria nella transizione ecologica e sull'importanza di un approccio integrato alla gestione delle sfide ambientali e climatiche. Nel suo intervento, il presidente **Paroli** ha sottolineato come il sistema portuale sia chiamato a un cambio di paradigma, passando dalla logica della semplice mitigazione a quella della riduzione misurabile degli impatti, accompagnata da una comunicazione trasparente dei benefici per la collettività. Ha ricordato gli impegni in corso per l'elettificazione delle banchine, che permetterà alle navi ormeggiate di spegnere i motori di bordo e migliorare la qualità dell'aria nelle aree portuali, e per lo sviluppo delle infrastrutture dedicate al GNL, combustibile di transizione che consentirà di ridurre la dipendenza dal bunkeraggio all'estero entro il 2026.

Paroli ha richiamato l'attenzione sugli effetti del cambiamento climatico e sulla necessità di preparare le infrastrutture portuali a nuovi scenari ambientali e operativi. Ha citato la rotta artica come esempio concreto di trasformazione in atto: un percorso che fino a pochi anni fa sembrava fantascienza e che oggi è già realtà, con importanti conseguenze per la logistica e il commercio internazionale. Ha osservato che l'innalzamento del livello medio del mare, pur progressivo, rappresenta una sfida concreta che impone nuove scelte progettuali e interventi di adattamento mirati. Affrontato poi il tema dei sedimenti e degli inquinanti trasportati dai fiumi, ricordando quanto sia fondamentale intervenire a monte per evitare costi ambientali ed economici molto più elevati a valle. Ha spiegato che le piogge intense e improvvise non solo aumentano il rischio di apporti solidi e detriti nelle aree portuali, ma aggravano anche la diffusione di sostanze inquinanti che compromettono i fondali e rallentano i dragaggi. **Paroli** ha illustrato l'impegno dell'Autorità nella promozione di modelli di economia circolare e innovazione tecnologica, citando come esempio la nuova diga foranea di Genova, grande opera infrastrutturale realizzata in collaborazione tra pubblico e privato. Ha evidenziato che i cassoni della diga non saranno riempiti con materiale di cava, ma con sedimenti dragati trattati e riutilizzati, grazie anche a un accordo con l'Autorità di Sistema della Spezia che trasforma un problema ambientale in una risorsa sostenibile. Ha inoltre ricordato il progetto di tutela ambientale legato alla costruzione della nuova diga, avviato da marzo 2024 in collaborazione con l'Acquario di Genova, i costruttori e l'Autorità di sistema Portuale, per la protezione dell'ecosistema marino nei fondali interessati dai



- Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Matteo Paroli, è intervenuto alla tavola rotonda "La Liguria e il mare: biodiversità, cambiamento climatico e sostenibilità", organizzata dall'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, insieme a Silvia Pericu, Assessore all'Ambiente del Comune di Genova, Marco Giovine dell'Università di Genova e Roberto Timossi della Fondazione Carige. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto sul ruolo della Liguria nella transizione ecologica e sull'importanza di un approccio integrato alla gestione delle sfide ambientali e climatiche. Nel suo intervento, il presidente Paroli ha sottolineato come il sistema portuale sia chiamato a un cambio di paradigma, passando dalla logica della semplice mitigazione a quella della riduzione misurabile degli impatti, accompagnata da una comunicazione trasparente dei benefici per la collettività. Ha ricordato gli impegni in corso per l'elettificazione delle banchine, che permetterà alle navi ormeggiate di spegnere i motori di bordo e migliorare la qualità dell'aria nelle aree portuali, e per lo sviluppo delle infrastrutture dedicate al GNL, combustibile di transizione che consentirà di ridurre la dipendenza dal bunkeraggio all'estero entro il 2026. Paroli ha richiamato l'attenzione sugli effetti del cambiamento climatico e sulla necessità di preparare le infrastrutture portuali a nuovi scenari ambientali e operativi. Ha citato la rotta artica come esempio concreto di trasformazione in atto: un percorso che fino a pochi anni fa sembrava fantascienza e che oggi è già realtà, con importanti conseguenze per la logistica e il commercio internazionale. Ha osservato che l'innalzamento del livello medio del mare, pur progressivo, rappresenta una sfida concreta che impone nuove scelte progettuali e interventi di adattamento mirati. Affrontato poi il tema dei sedimenti e degli inquinanti trasportati dai fiumi, ricordando quanto sia fondamentale intervenire a monte per evitare costi ambientali ed economici molto più elevati a

Sea Reporter

Genova, Voltri

lavori. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati prelevati dai fondali dove si sta operando organismi marini per la loro salvaguardia trasferendoli temporaneamente nelle strutture dell'Acquario, in vista della successiva ricollocazione al termine dell'opera. Un intervento che rappresenta un esempio concreto di integrazione tra infrastruttura e tutela della biodiversità, dimostrando come anche opere di grande impatto possano essere accompagnate da misure di salvaguardia ambientale di alto livello. In chiusura, **Paroli** ha annunciato la partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale alla prossima COP30 di Belém, in Brasile, dove rappresenterà l'Italia presentando i risultati concreti raggiunti dai porti italiani nel campo della sostenibilità ambientale, della transizione energetica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. "Porteremo all'attenzione della comunità internazionale - ha concluso - il contributo che i porti italiani, e in particolare quelli liguri, stanno offrendo come attori centrali di una transizione che riguarda non solo l'economia, ma anche la responsabilità ambientale e sociale del nostro Paese."

Container in mare, chiuso il Terminal Psa di Genova Pra'

La Msc Mariagrazia domenica ha perso 19 cassoni: 7 sono stati recuperati, ma fino a quando non verranno ripescati gli altri 12 è vietata la navigazione nello specchio acqueo per ordine della Capitaneria. Le tre navi ormeggiate hanno operato regolarmente, ma non possono lasciare lo scalo **Genova** - Il **porto** di **Genova-Pra'** da domenica scorsa è chiuso. Il lavoro prosegue sulle tre portacontainer ormeggiate al terminal Psa **Genova Pra'**, ma non possono entrare o uscire navi, dopo che diciannove container vuoti sono caduti in mare, probabilmente per un colpo di vento, dalla Msc Mariagrazia. Quattro, rimasti in superficie, sono stati recuperati subito dopo la caduta. Altri tre, affondati, sono stati ripescati oggi e quelli che ancora mancano all'appello si stanno individuando sui fondali con l'aiuto dei sonar. L'obiettivo è recuperarli tutti entro un paio di giorni. Ma non c'è ancora una data certa. La notizia è stata resa nota solo martedì sera dal sito dell'edizione genovese di Repubblica. Le operazioni di recupero sono a carico della compagnia Msc su disposizione della Capitaneria di **porto** che con un'ordinanza ha vietato temporaneamente la navigazione nello specchio acqueo finché non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza. Nessun danno o sversamento, visto che i container erano vuoti e il terminal ha continuato a operare per il carico e lo scarico delle tra navi ormeggiate in banchina. Qualche problema potrebbe presentarsi se le operazioni di recupero richiedessero tempi lunghi. Se attualmente infatti il terminal è pieno, le navi stanno però ultimando le operazioni. Una ha finito questa notte, ma non potrà uscire, così come non potranno entrare altre, fino a quando i fondali non saranno liberati. Psa spiega in una nota che il terminal ha garantito fin da subito la massima collaborazione e assistenza alla nave "che ha potuto proseguire regolarmente le operazioni di carico e scarico in piena sicurezza". Foto di repertorio del terminal Psa di Pra'.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Terremoto nei salari portuali, i terminalisti genovesi si appellano al sindacato

Porti Allarme della locale sezione di Confindustria dopo la sentenza veneziana che apre a rimborsi monstre verso i dipendenti: "In gioco 25 anni di relazioni industriali positive" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Suona sempre più forte sulle banchine italiane l'allarme per la sentenza del Tribunale di Venezia che, come svelato da SHIPPING ITALY, potrebbe portare a richieste di rimborso milionarie da parte dei dipendenti delle imprese terminalistiche. I giudici lagunari, sulla base di alcune pronunce della Corte di Cassazione basate su alcune sentenze della Corte di Giustizia di interpretazione di una direttiva del 2003, hanno infatti accolto il ricorso di una trentina di dipendenti di Tiv - Terminal intermodale Venezia che reclamavano l'illegittimità del gap fra la paga ordinaria e quella ricevuta nei giorni di ferie, priva di svariate indennità legate indissolubilmente invece - come stabilito dal Tribunale - alla mansione svolta, in violazione della norma europea, appunto, per cui il salario feriale non può scostarsi troppo da quello ordinario, onde non disincentivare il lavoratore dalla fruizione di un diritto fondamentale come quello al riposo. "Il trattamento retributivo delle ferie è disciplinato in modo chiaro dall'art. 11 del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti. A questa norma, integrata dalle previsioni dei contratti integrativi aziendali, le imprese si sono sempre attenute per definire le competenze retributive del personale durante il godimento delle ferie annuali. Lo stesso Ccnl, così come i contratti aziendali stipulati sulla base delle competenze a essi assegnate dall'art. 52 dello stesso, è stato negoziato e applicato dalle imprese sulla base dei principi che differenziano la retribuzione indifferibile da erogare in ogni momento del rapporto di lavoro da quelli che disciplinano situazioni per le quali sia necessario riconoscere un disagio al lavoratore (lavoro a turni, lavoro notturno, lavoro straordinario maggiorato fino al 53% della retribuzione base, regimi di flessibilità dell'orario di lavoro a turni) o da quelle erogazioni che, in aderenza ai principi del modello contrattuale vigente per tutte le categorie economiche in Italia, sono volte a favorire una maggiore efficienza della prestazione lavorativa, collegando la retribuzione all'effettiva presenza al lavoro" ha eccepito la sezione Terminal operator di Confindustria Genova, riferendosi alla possibile apertura di un contenzioso da parte dei dipendenti per rivendicare integrazioni retributive nel trattamento delle ferie con decorrenza dal 2007. Uno scenario che secondo stime di settore potrebbe portare a un livello nazionale a rimborsi nell'ordine dei 300 milioni di euro. Da qui l'appello lanciato alle associazioni sindacali "affinché, di fronte al reale pericolo di compromissione di una storia di relazioni positive che dura da 25 anni, si pronuncino in difesa degli strumenti vigenti, riaffermandone l'interpretazione e la filosofia che hanno sempre guidato la negoziazione" perché secondo Confindustria "tutti gli attori del sistema delle relazioni



Shipping Italy
Terremoto nei salari portuali, i terminalisti genovesi si appellano al sindacato
11/11/2025 21:34 Nicola Capuzzo
Porti Allarme della locale sezione di Confindustria dopo la sentenza veneziana che apre a rimborsi monstre verso i dipendenti. "In gioco 25 anni di relazioni industriali positive" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Suona sempre più forte sulle banchine italiane l'allarme per la sentenza del Tribunale di Venezia che, come svelato da SHIPPING ITALY, potrebbe portare a richieste di rimborso milionarie da parte dei dipendenti delle imprese terminalistiche. I giudici lagunari, sulla base di alcune pronunce della Corte di Cassazione basate su alcune sentenze della Corte di Giustizia di interpretazione di una direttiva del 2003, hanno infatti accolto il ricorso di una trentina di dipendenti di Tiv - Terminal intermodale Venezia che reclamavano l'illegittimità del gap fra la paga ordinaria e quella ricevuta nei giorni di ferie, priva di svariate indennità legate indissolubilmente invece - come stabilito dal Tribunale - alla mansione svolta, in violazione della norma europea, appunto, per cui il salario feriale non può scostarsi troppo da quello ordinario, onde non disincentivare il lavoratore dalla fruizione di un diritto fondamentale come quello al riposo. "Il trattamento retributivo delle ferie è disciplinato in modo chiaro dall'art. 11 del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti. A questa norma, integrata dalle previsioni dei contratti integrativi aziendali, le imprese si sono sempre attenute per definire le competenze retributive del personale durante il godimento delle ferie annuali. Lo stesso Ccnl, così come i contratti aziendali stipulati sulla base delle competenze a essi assegnate dall'art. 52 dello stesso, è stato negoziato e applicato dalle imprese sulla base dei principi che differenziano la retribuzione indifferibile da erogare in ogni momento del rapporto di lavoro da quelli che disciplinano situazioni per le quali sia necessario riconoscere un disagio al lavoratore (lavoro a turni, lavoro notturno, lavoro straordinario maggiorato fino al 53% della retribuzione base, regimi di flessibilità dell'orario di lavoro a turni) o da quelle erogazioni che, in aderenza ai

Shipping Italy

Genova, Voltri

sindacali nell'ambito portuale debbono riconoscere che le pattuizioni stipulate a livello nazionale, così come a livello aziendale, in questi 25 anni di esistenza del Ccnl Porti, sono partite dal riconoscimento delle differenziazioni tra l'attività lavorativa effettiva e la retribuzione ordinaria e inderogabile". La posta in gioco, ammoniscono i terminalisti, è altissima date le "conseguenze che, al di là delle intenzioni, potranno avere vertenze che rivendichino improvvisamente integrazioni retrodatate di molti anni. Conseguenze sia sulle imprese, improvvisamente messe di fronte a debiti mai computati a bilancio - peraltro del tutto imprevisti e imprevedibili, che mettono a repentaglio la tenuta economica dei loro conti -, sia sul sistema di regolazione sancito dal Ccnl che, inevitabilmente, ne sarebbe oggettivamente compromesso". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Navigazione interdetta al porto di Genova Pra' per container caduti in mare (VIDEO)

Chiuso per container galleggianti e affondati. La Capitaneria di **porto** di **Genova** ha emesso lunedì 10 novembre un'ordinanza mira all'interdizione dello specchio acqueo interno al **porto** di **Voltri** Prà a seguito della caduta di 15 contenitori dalla nave portacontainer Msc Mariagrazia ormeggiata in banchina al terminal Psa. Nell'ordinanza l'autorità marittima specifica che "non si ha esatta contezza dell'esatta posizione dei contenitori caduti all'interno del bacino portuale del **porto** di **Voltri** Prà durante le operazioni commerciali, e che gli stessi sono tutt'ora sommersi e pertanto pericolosi per la navigazione". Per questi motivi "lo specchio acqueo interno del **porto** prospiciente alla banchina operativa del terminal 'PSA **Genova** Prà SPA', a partire dall'emissione della presente fino a termine recupero dei contenitori, è interdetta alla navigazione", ovvero non potranno né entrare né uscire navi. Fatta eccezione per "i mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti istituzionali e ai mezzi interessati al recupero dei contenitori", molti dei quali sono stati già ripescati. Sarà il terminal Psa **Genova** Prà, "al termine del recupero e della relativa messa in sicurezza di tutti i contenitori, a dover comunicare alla Capitaneria di **porto** "la cessata esigenza della vigenza dell'Ordinanza e il termine delle operazioni di recupero, specificando che le acque sono da ritenersi sicure". A proposito dell'accaduto il terminal container ha fatto sapere che "domenica pomeriggio, probabilmente a causa di un'improvvisa e anomala intensificazione del vento, una nave ormeggiata presso il terminal ha perso in mare alcuni contenitori vuoti. La Capitaneria di **Porto** è stata immediatamente informata e l'agenzia marittima ha fornito tutta la documentazione relativa ai contenitori coinvolti. Su disposizione della Capitaneria, sono state avviate tempestivamente le operazioni di recupero con il supporto di sommozzatori, rimorchiatori e ormeggiatori. Il terminal ha garantito fin da subito la massima collaborazione e assistenza alla nave, che ha potuto proseguire regolarmente le operazioni di carico e scarico in piena sicurezza". Oltre alla Msc Mariagrazia, sono 'bloccate' in **porto** a **Genova** Pra' anche le navi portacontainer Cma Cgm Ambition e Hyundai Mars. N.C.



11/11/2025 23:52 Nicola Capuzzo

Porti Lo specchio acqueo antistante le banchine è stato 'chiuso' dall'autorità marittima fino a quando i box non saranno stati recuperati. Tre le navi bloccate di REDAZIONE SHIPPING ITALY Chiuso per container galleggianti e affondati. La Capitaneria di porto di Genova ha emesso lunedì 10 novembre un'ordinanza mira all'interdizione dello specchio acqueo interno al porto di Voltri Prà a seguito della caduta di 15 contenitori dalla nave portacontainer Msc Mariagrazia ormeggiata in banchina al terminal Psa. Nell'ordinanza l'autorità marittima specifica che "non si ha esatta contezza dell'esatta posizione dei contenitori caduti all'interno del bacino portuale del porto di Voltri Prà durante le operazioni commerciali, e che gli stessi sono tutt'ora sommersi e pertanto pericolosi per la navigazione". Per questi motivi "lo specchio acqueo interno del porto prospiciente alla banchina operativa del terminal 'PSA Genova Prà SPA', a partire dall'emissione della presente fino a termine recupero dei contenitori, è interdetta alla navigazione", ovvero non potranno né entrare né uscire navi. Fatta eccezione per i mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti istituzionali e ai mezzi interessati al recupero dei contenitori", molti dei quali sono stati già ripescati. Sarà il terminal Psa Genova Prà, "al termine del recupero e della relativa messa in sicurezza di tutti i contenitori, a dover comunicare alla Capitaneria di porto "la cessata esigenza della vigenza dell'Ordinanza e il termine delle operazioni di recupero, specificando che le acque sono da ritenersi sicure". A proposito dell'accaduto il terminal container ha fatto sapere che "domenica pomeriggio, probabilmente a causa di un'improvvisa e anomala intensificazione del vento, una nave ormeggiata presso il terminal ha perso in mare alcuni contenitori vuoti. La Capitaneria di Porto è stata immediatamente informata e l'agenzia marittima ha fornito tutta la documentazione relativa ai contenitori coinvolti. Su

Porti la Spezia e Carrara, +5,1% merci movimentate sul 2024

Il 36% dei container lasciano la Spezia su ferrovia. Nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure Orientale hanno registrato una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 TEU, con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il porto della Spezia ha movimentato nei nove mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tonnellate di gnl (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati con uno share ferroviario del 36% al netto del trasbordo. Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante"; ha detto il presidente Adsp **Bruno Pisano**.



Porto della Spezia: traffici positivi nei primi 9 mesi dell'anno

Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale - La Spezia e Marina di Carrara - hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 teu, con un trend di oltre i 1,3 milioni di teu previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di gnl (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto della Spezia un incremento del 2,3% con 923.471 teu movimentati di cui 850.053 teu di traffico gateway (2,1%) e 73.418 teu di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%), ha raggiunto con il terminalista Lsct uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630 mila crocieristi (10,2%) «I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità», ha detto il Presidente dell'AdSP, **Bruno Pisano**.



Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale - La Spezia e Marina di Carrara - hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 teu, con un trend di oltre i 1,3 milioni di teu previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di gnl (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto della Spezia un incremento del 2,3% con 923.471 teu movimentati di cui 850.053 teu di traffico gateway (2,1%) e 73.418 teu di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%), ha raggiunto con il terminalista Lsct uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630 mila crocieristi (10,2%) «I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma

Citta della Spezia

La Spezia

Ripresa rinfuse e traffico contenitori, tengono general cargo e crociere. Pisano sui primi nove mesi dell'anno: "Migliorati volumi del 2024"

Dai dati dell'AdSP Mar Ligure Orientale il quadro che emerge tra gennaio e settembre in controtendenza rispetto ad altre realtà italiane e non. Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 TEU, con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità", ha detto il presidente Bruno Pisano. Nel dettaglio, lo scalo spezzino ha movimentato nell'arco 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel **porto** spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%), ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630mila crocieristi (10,2%). Nell'altro **porto** che compone l'Autorità portuale ligure-apuana, quello di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). Il traffico



Citta della Spezia
Ripresa rinfuse e traffico contenitori, tengono general cargo e crociere. Pisano sui primi nove mesi dell'anno: "Migliorati volumi del 2024"
 11/11/2025 11:37

Dai dati dell'AdSP Mar Ligure Orientale il quadro che emerge tra gennaio e settembre in controtendenza rispetto ad altre realtà italiane e non. Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 TEU, con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità", ha detto il presidente Bruno Pisano. Nel dettaglio, lo scalo spezzino ha movimentato nell'arco 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel **porto** spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui

Citta della Spezia

La Spezia

container si attesta nel **porto** apuano a 79.978 TEU complessivi con una crescita del 4,9% nel periodo. In aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, che ha movimentato 248 treni (15,8%) e 3.095 carri (19,5%), per un totale di 154.704 tonnellate di merce complessiva (22,2%), di cui 102.151 solo containerizzata (21%). Subisce invece una flessione il traffico crocieristico, che registra nei primi nove mesi il transito di 11.092 passeggeri (-59%).

AdSP Mar Ligure Orientale: segnali positivi per contenitori e general cargo nei primi 9 mesi del 2025

(FERPRESS) La Spezia, 11 NOV Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del **Mar Ligure orientale** hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 TEU, con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%), ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630 mila crocieristi (10,2%). Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). Il traffico container si attesta nel porto carrarino a 79.978 TEU complessivi con una crescita del 4,9% nel periodo. In aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, che ha movimentato 248 treni (15,8%) e 3.095 carri (19,5%), per un totale di 154.704 tonnellate di merce complessiva (22,2%), di cui 102.151 solo containerizzata (21%). Subisce invece una flessione il traffico crocieristico, che registra nei primi nove mesi il transito di 11.092 passeggeri (-59%). I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente



FerPress

La Spezia

percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità, ha detto il Presidente dell'AdSP, Bruno Pisano.

Informare

La Spezia

Nei primi nove mesi del 2025 le merci nel porto di La Spezia sono aumentate del +4,5%

Crescita del +6,9% nello scalo portuale di Marina di Carrara Nei primi nove mesi del 2025 il porto di La Spezia ha movimentato 9,56 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,5% sullo stesso periodo dello scorso anno che è stato trainato dalla crescita delle rinfuse liquide, mentre i volumi di carichi movimentati nel segmento delle merci varie sono risultati stabili. In particolare, le rinfuse liquide, con complessive 1,18 milioni di tonnellate, hanno registrato un rialzo del +61,6% determinato dai marcati aumenti del +57,6% del gas naturale liquefatto salito a 1,06 milioni di tonnellate e dei prodotti petroliferi raffinati attestatisi a 116mila tonnellate (+110,5%). In crescita anche le rinfuse solide con 16mila tonnellate (+35,8%). Le merci varie sono ammontate a 8,36 milioni di tonnellate (-0,5%), di cui 8,35 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+0,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 923.471 teu (+2,3%) - inclusi 850.053 teu in import-export (+2,1%) e 73.418 teu in transito (+5,1%) - e 9mila tonnellate di merci convenzionali (-90,3%). Il totale delle merci movimentate su rotaia nel porto spezzino nei primi nove mesi di quest'anno è stato di 2,41 milioni di tonnellate (+6,1%) trasportate da 5.628 (+4,3%). In aumento è risultato anche il traffico delle crociere con oltre 630mila passeggeri (+10,2%). Anche l'altro scalo portuale amministrato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, quello di Marina di Carrara, ha segnato un incremento del traffico che nel periodo gennaio-settembre del 2026 è stato di 3,62 milioni di tonnellate (+6,9%), di cui 494mila tonnellate di rinfuse solide (+4,5%), 1,04 milioni di tonnellate di merci in container (+3,3%) realizzate movimentando 79.978 teu (+4,9%), 1,57 milioni di tonnellate di rotabili (+6,9%) e 512mila tonnellate di altre merci varie (+17,4%). Il totale del traffico su rotaia è stato di 155mila tonnellate (+22,2%) trasportate da 248 treni (+15,8%). Nel comparto delle crociere il traffico è calato del -59,2% essendo stato di 11mila passeggeri. «I dati dei nove mesi - ha commentato il presidente dell'AdSP, Bruno Pisano - sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità».



Informazioni Marittime

La Spezia

Mar Ligure Orientale, merci in crescita nei primi nove mesi

Nel porto della Spezia i container hanno registrato un incremento del 2,3 per cento. Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure Orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 milioni di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 teu, con un trend di oltre i 1,3 milioni di teu previsti per fine anno. Nel dettaglio, il porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 teu movimentati di cui 850.053 teu di traffico gateway (2,1%) e 73.418 teu di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%), ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630 mila crocieristi (10,2%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). Il traffico container si attesta nel porto carrarino a 79.978 teu complessivi con una crescita del 4,9% nel periodo. In aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, che ha movimentato 248 treni (15,8%) e 3.095 carri (19,5%), per un totale di 154.704 tonnellate di merce complessiva (22,2%), di cui 102.151 solo containerizzata (21%). Subisce invece una flessione il traffico crocieristico, che registra nei primi nove mesi il transito di 11.092 passeggeri (-59%). "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo



Informazioni Marittime
 Mar Ligure Orientale, merci in crescita nei primi nove mesi
 11/11/2025 13:42

Nel porto della Spezia i container hanno registrato un incremento del 2,3 per cento. Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure Orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 milioni di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 teu, con un trend di oltre i 1,3 milioni di teu previsti per fine anno. Nel dettaglio, il porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 teu movimentati di cui 850.053 teu di traffico gateway (2,1%) e 73.418 teu di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%), ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630 mila crocieristi (10,2%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo

Informazioni Marittime

La Spezia

migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità", ha detto il presidente dell'AdSP, **Bruno Pisano**. Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

La Spezia

AdSp mar Ligure orientale: traffici in crescita nei primi nove mesi

LA SPEZIA I porti di La Spezia e Marina di Carrara confermano la loro solidità, mostrando nei primi nove mesi del 2025 una crescita complessiva dei traffici pari al 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Secondo i dati diffusi dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, il sistema ha movimentato 13,2 milioni di tonnellate di merci, segnando una performance positiva nonostante il contesto di incertezza geopolitica internazionale. Anche il comparto container mostra segnali di ripresa: complessivamente nei due scali sono stati movimentati 1.003.449 TEU, in aumento del 2,5%, con una proiezione di oltre 1,3 milioni di TEU entro fine anno. La Spezia: crescita trainata da GNL e container Il porto della Spezia ha registrato 9.555.709 tonnellate di merci (+4,5%), con un forte incremento delle rinfuse liquide in import, salite del 61,6% a 1.176.115 tonnellate, grazie soprattutto ai 1.059.600 tonnellate di GNL (+57,6%). Le rinfuse solide totalizzano 16.298 tonnellate (+35,8%), mentre il general cargo resta stabile a 8,36 milioni di tonnellate, quasi interamente costituito da merce containerizzata. I contenitori movimentati sono stati 923.471 TEU (+2,3%), di cui 850.053 TEU di traffico gateway (+2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (+5,1%). Sul fronte dell'intermodalità, il porto spezzino conferma la propria eccellenza: 5.628 treni movimentati (+4,3%) e 2,41 milioni di tonnellate di merci trasportate su ferro (+6,1%), con un rail share del 36% (escluso il trasbordo), in linea con gli standard dei principali porti del Nord Europa. Positivo anche l'andamento del traffico crocieristico, che nei primi nove mesi ha superato i 630 mila passeggeri, in crescita del 10,2%. Marina di Carrara: general cargo e ro-ro in forte ripresa Performance positiva anche per il porto di Marina di Carrara, che da gennaio a settembre ha movimentato 3.618.985 tonnellate di merci, pari a un incremento del 6,9% sul 2024. Tutti i segmenti registrano progressi: rinfuse solide a 493.601 tonnellate (+4,5%) e general cargo a 3.125.384 tonnellate (+7,2%). All'interno di quest'ultimo, spiccano il traffico containerizzato con 1.040.883 tonnellate (+3,3%), il ro-ro con 1.572.293 tonnellate (+6,9%) e le altre merci varie con 512.208 tonnellate (+17,4%). I rotabili movimentati sono stati 41.036 unità (+7,9%). Il traffico container ha raggiunto 79.978 TEU, in crescita del 4,9%, mentre il trasporto ferroviario conferma il trend positivo: 248 treni (+15,8%), 3.095 carri (+19,5%) e 154.704 tonnellate complessive (+22,2%), di cui 102.151 tonnellate containerizzate (+21%). In calo, invece, il traffico crocieristico, che si ferma a 11.092 passeggeri (-59%). Pisano: Sistema portuale solido e intermodale Sono dati molto soddisfacenti ha commentato il presidente dell'AdSp, Bruno Pisano che dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà poste dagli attuali scenari geopolitici e socio-economici. Abbiamo migliorato i volumi del 2024, dove la crescita era già stata significativa. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto



Messaggero Marittimo

La Spezia

su ferro conferma che il nostro sistema è tra i più avanzati in Italia, al pari di alcuni scali nordeuropei, a testimonianza dell'impegno dell'Autorità nello sviluppo dell'intermodalità.

Port News

La Spezia

La Spezia, traffici col segno + nei primi 9 mesi

Nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti di riferimento (La Spezia e Marina di Carrara), con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 TEU, con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%).

Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). In aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, che ha movimentato 248 treni (15,8%) e 3.095 carri (19,5%), per un totale di 154.704 tonnellate di merce complessiva (22,2%), di cui 102.151 solo containerizzata (21%). "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità", ha detto il Presidente dell'AdSP, **Bruno Pisano**.



11/11/2025 11:07

Port News
La Spezia, traffici col segno + nei primi 9 mesi

Nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti di riferimento (La Spezia e Marina di Carrara), con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 TEU, con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%). Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). In aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, che ha movimentato 248 treni (15,8%) e 3.095 carri (19,5%), per un totale di 154.704 tonnellate di merce complessiva (22,2%), di cui 102.151 solo containerizzata (21%). "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste

Viaggio nel porto della Spezia con Pisano: "Cantieri aperti, verso nuovo Waterfront"

di Elisabetta Biancalani Un viaggio attraverso il **porto** della Spezia, insieme al presidente Bruno Pisano, attraverso i vari settori del **porto**: traffico commerciale, crociere, nuovo polo nazionale della subacquea, Miglio blu, cioè i grandi produttori di yacht (dalla Spezia arriva il 50% dell'export italiano del settore) e mitilicoltura. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resto aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Nel porto della Spezia con Pisano: "Cantieri aperti, verso il nuovo Waterfront"

Nuovo terminal crociere, stazione marittima, dragaggi sono solo alcuni esempi dei cantieri aperti nello scalo che continua a crescere. Un viaggio attraverso il porto della Spezia, insieme al presidente **Bruno Pisano**, attraverso i vari settori che caratterizzano lo scalo: traffico commerciale, crociere, nuovo polo nazionale della subacquea, Miglio blu, cioè i grandi produttori di yacht (dalla Spezia arriva il 50% dell'export italiano del settore) e mitilicoltura. Lo speciale - Viaggio in porto alla Spezia con il presidente **Bruno Pisano**. Nuovo molo crociere, fine lavori nel 2026. Una delle opere più importanti in corso nel porto spezzino è quella relativa alla costruzione del nuovo molo crociere, "lavori che saranno terminati alla fine del 2026" spiega **Pisano** "e vi sorgerà anche la nuova stazione marittima. Due navi potranno qui attraccare in contemporanea". Verso il nuovo Waterfront "La nuova stazione marittima sarà il primo atto del nuovo Waterfront, che darà alla zona, con le case più prestigiose del fronte mare, una nuova forma, con spazi per i cittadini e molta vivibilità. Già previsto lo spostamento da questa zona dei container di Lscd che si allargherà rispetto al terminal esistente, verso levante. Il buon rapporto tra porto e città è fondamentale e questo nuovo Waterfront va in questa direzione". Una nave portacontainer nel porto della Spezia. Il Miglio blu: da qui parte il 50% di export di yacht in Italia. Grande orgoglio del presidente **Pisano** per il Miglio blu, che riunisce prestigiosi cantieri del settore della nautica da diporto "da qui parte il 50% dell'export italiano del settore" precisa **Pisano**. Alla Spezia l'idromassaggio del mare per "salvare" i muscoli. Che traslocano i mitilicoltori: trasloco per consentire i dragaggi. I Mitilicoltori sono una grande risorsa per il porto della Spezia: "Stanno traslocando oltre la diga per consentire i dragaggi che stanno per partire in porto. Le vecchie strutture resteranno dove sono, per ritornare operative a fine lavori".



Nuovo terminal crociere, stazione marittima, dragaggi sono solo alcuni esempi dei cantieri aperti nello scalo che continua a crescere. Un viaggio attraverso il porto della Spezia, insieme al presidente Bruno Pisano, attraverso i vari settori che caratterizzano lo scalo: traffico commerciale, crociere, nuovo polo nazionale della subacquea, Miglio blu, cioè i grandi produttori di yacht (dalla Spezia arriva il 50% dell'export italiano del settore) e mitilicoltura. Lo speciale - Viaggio in porto alla Spezia con il presidente Bruno Pisano. Nuovo molo crociere, fine lavori nel 2026. Una delle opere più importanti in corso nel porto spezzino è quella relativa alla costruzione del nuovo molo crociere, "lavori che saranno terminati alla fine del 2026" spiega Pisano "e vi sorgerà anche la nuova stazione marittima. Due navi potranno qui attraccare in contemporanea". Verso il nuovo Waterfront "La nuova stazione marittima sarà il primo atto del nuovo Waterfront, che darà alla zona, con le case più prestigiose del fronte mare, una nuova forma, con spazi per i cittadini e molta vivibilità. Già previsto lo spostamento da questa zona dei container di Lscd che si allargherà rispetto al terminal esistente, verso levante. Il buon rapporto tra porto e città è fondamentale e questo nuovo Waterfront va in questa direzione". Una nave portacontainer nel porto della Spezia. Il Miglio blu: da qui parte il 50% di export di yacht in Italia. Grande orgoglio del presidente Pisano per il Miglio blu, che riunisce prestigiosi cantieri del settore della nautica da diporto "da qui parte il 50% dell'export italiano del settore" precisa Pisano. Alla Spezia l'idromassaggio del mare per "salvare" i muscoli. Che traslocano i mitilicoltori: trasloco per consentire i dragaggi. I Mitilicoltori sono una grande risorsa per il porto della Spezia: "Stanno

Shipping Italy

La Spezia

Al via la gara per il primo lotto del nuovo Terminal del Golfo a Spezia

Ottenuto lo sblocco burocratico della pratica a fine maggio, ieri Terminal del Golfo (Tdg) ha pubblicato il bando di gara per aggiudicare il primo lotto dei lavori di ampliamento del terminal container spezzino del gruppo Tarros. Si tratta di un appalto da 12,5 milioni di euro e 419 giorni di lavoro. Il termine per le offerte scadrà a metà dicembre. Il progetto prevede il prolungamento dell'attuale banchina principale del terminal attraverso la realizzazione di un nuovo molo con una larghezza di 31,00 metri e una lunghezza utile di 165,00 metri circa. Come spiega la relazione generale, il primo lotto "rappresenta intervento propedeutico ai successivi lotti. La sua realizzazione, infatti, consente di ripristinare in tempi relativamente brevi la piena operatività del terminal, compensando temporaneamente la perdita dell'ormeggio presso la banchina, identificata come accosto 23, non disponibile sin dall'avvio dei lavori". L'intero intervento, un investimento per Tdg da 60 milioni di euro circa che comporterà un ampliamento a mare di circa 80.000 mq e creerà un'area portuale di più di 120.000 mq dotata di circa 770 metri lineari di banchine operative capaci di accogliere l'attracco di navi lunghe fino a 350, è stato articolato in sette fasi successive di realizzazione, in modo da poterlo modulare sui tempi a tutt'oggi incerti dei due dragaggi portuali, appannaggio dell'Autorità di sistema portuale, indispensabili non solo a portare i fondali prima a -13 e poi a -15 metri sul lato dell'accosto di maggior lunghezza, ma anche a fornire il materiale di riempimento delle due vasche di colmata.



Porti L'appalto bandito dalla società spezzina del gruppo Tarros vale 12,5 milioni di euro. La prima tranche dell'ampliamento consentirà di continuare a operare anche durante le successive fasi di REDAZIONE: SHIPPING ITALY Ottenuto lo sblocco burocratico della pratica a fine maggio, ieri Terminal del Golfo (Tdg) ha pubblicato il bando di gara per aggiudicare il primo lotto dei lavori di ampliamento del terminal container spezzino del gruppo Tarros. Si tratta di un appalto da 12,5 milioni di euro e 419 giorni di lavoro. Il termine per le offerte scadrà a metà dicembre. Il progetto prevede il prolungamento dell'attuale banchina principale del terminal attraverso la realizzazione di un nuovo molo con una larghezza di 31,00 metri e una lunghezza utile di 165,00 metri circa. Come spiega la relazione generale, il primo lotto "rappresenta intervento propedeutico ai successivi lotti. La sua realizzazione, infatti, consente di ripristinare in tempi relativamente brevi la piena operatività del terminal, compensando temporaneamente la perdita dell'ormeggio presso la banchina, identificata come accosto 23, non disponibile sin dall'avvio dei lavori". L'intero intervento, un investimento per Tdg da 60 milioni di euro circa che comporterà un ampliamento a mare di circa 80.000 mq e creerà un'area portuale di più di 120.000 mq dotata di circa 770 metri lineari di banchine operative capaci di accogliere l'attracco di navi lunghe fino a 350, è stato articolato in sette fasi successive di realizzazione, in modo da poterlo modulare sui tempi a tutt'oggi incerti dei due dragaggi portuali, appannaggio dell'Autorità di sistema portuale, indispensabili non solo a portare i fondali prima a -13 e poi a -15 metri sul lato dell'accosto di maggior lunghezza, ma anche a fornire il materiale di riempimento delle due vasche di colmata. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI CONTAINER ITALY II 21

Nuova ordinanza approdi - Porto di Ravenna

RAVENNA - Compiuto oggi un importante passo avanti verso una maggiore ricettività e un incremento della sicurezza degli approdi del porto di Ravenna. È stata infatti pubblicata l'Ordinanza della Capitaneria di porto di Ravenna che incrementa i pescaggi in 10 tratti di banchina e in 6 bacini di evoluzione per le navi che ormeggiano lungo il Canale Candiano e che vi effettuano manovre, mentre sono già in programma ulteriori interventi su altri 6 tratti. Si tratta di un provvedimento molto atteso dagli operatori, frutto di molteplici riunioni e di un intenso lavoro del tavolo tecnico permanente istituito tra Autorità Marittima, Autorità di Sistema Portuale e Servizi tecnico-nautici, nel solco di un processo trasparente che mantiene il necessario equilibrio tra le prioritarie esigenze di sicurezza e l'operatività commerciale. Questa ordinanza procede su un percorso che continuerà a svilupparsi, in modo graduale e progressivo, a garanzia della sicurezza dell'intero sistema portuale, e dunque vedrà certamente degli ulteriori sviluppi nel prossimo futuro in ragione delle verifiche operative e, successivamente, anche delle attività ancora in via di definizione sui fondali e presso le banchine portuali. Nel corso degli incontri, il tavolo ha monitorato lo stato di avanzamento dei lavori dell'Hub Portuale e individuato ulteriori tratti del canale su cui intervenire nell'ambito dei dragaggi già in corso. Soddisfatto il Comandante Tattoli, che fin dal suo arrivo ha instaurato una stretta collaborazione con il Commissario Benevolo e con i vertici dei Servizi tecnico-nautici per raggiungere questo importante obiettivo. "I fondali di un porto canale come quello di Ravenna - ha spiegato il Comandante - sono soggetti a fenomeni di accumulo sabbioso anche repentini, dovuti a correnti e all'azione delle eliche. Per questo il monitoraggio continuo, unito a interventi mirati nell'ambito del progetto Hub Portuale, è indispensabile per mantenere aggiornata la conoscenza delle potenzialità dei fondali. Dopo un'attenta verifica condotta insieme agli Uffici tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale e ai servizi tecnico-

11/11/2025 13:07

Roberto Di Biase

RAVENNA - Compiuto oggi un importante passo avanti verso una maggiore ricettività e un incremento della sicurezza degli approdi del porto di Ravenna. È stata infatti pubblicata l'Ordinanza della Capitaneria di porto di Ravenna che incrementa i pescaggi in 10 tratti di banchina e in 6 bacini di evoluzione per le navi che ormeggiano lungo il Canale Candiano e che vi effettuano manovre, mentre sono già in programma ulteriori interventi su altri 6 tratti. Si tratta di un provvedimento molto atteso dagli operatori, frutto di molteplici riunioni e di un intenso lavoro del tavolo tecnico permanente istituito tra Autorità Marittima, Autorità di Sistema Portuale e Servizi tecnico-nautici, nel solco di un processo trasparente che mantiene il necessario equilibrio tra le prioritarie esigenze di sicurezza e l'operatività commerciale. Questa ordinanza procede su un percorso che continuerà a svilupparsi, in modo graduale e progressivo, a garanzia della sicurezza dell'intero sistema portuale, e dunque vedrà certamente degli ulteriori sviluppi nel prossimo futuro in ragione delle verifiche operative e, successivamente, anche delle attività ancora in via di definizione sui fondali e presso le banchine portuali. Nel corso degli incontri, il tavolo ha monitorato lo stato di avanzamento dei lavori dell'Hub Portuale e individuato ulteriori tratti del canale su cui intervenire nell'ambito dei dragaggi già in corso. Soddisfatto il Comandante Tattoli, che fin dal suo arrivo ha instaurato una stretta collaborazione con il Commissario Benevolo e con i vertici dei Servizi tecnico-nautici per raggiungere questo importante obiettivo. "I fondali di un porto canale come quello di Ravenna - ha spiegato il Comandante - sono soggetti a fenomeni di accumulo sabbioso anche repentini, dovuti a correnti e all'azione delle eliche. Per questo il monitoraggio continuo, unito a interventi mirati nell'ambito del progetto Hub Portuale, è indispensabile per mantenere aggiornata la conoscenza delle potenzialità dei fondali. Dopo un'attenta verifica condotta insieme agli Uffici tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale e ai servizi tecnico-



con tutti gli interventi previsti dall' dell'Autorità di Sistema Portuale in accordo con l'Amministrazione regionale e comunale per il potenziamento delle infrastrutture portuali, dei collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio, della logistica retroportuale e interna, senza dimenticare l'impegno verso la transizione energetica e la digitalizzazione.".

Porto di Ravenna aumenta il pescaggio. de Pascale, obiettivo è farne un hub strategico del Mediterraneo

(FERPRESS) Bologna, 11 NOV Un'ottima notizia, un ulteriore passo avanti per un'infrastruttura che guarda costantemente al futuro e che sta consolidando il proprio ruolo strategico in Emilia-Romagna e nell'intero sistema Paese. E una notizia positiva per tutta la manifattura regionale che aumenta così la competitività sull'approvvigionamento di materie prime e che può trovare nuove strade anche per l'export. Queste le parole del presidente della Regione, Michele de Pascale, alla notizia diffusa dalla Capitaneria di **porto** di **Ravenna** in merito all'ordinanza che aggiorna i pescaggi lungo il Canale Candiano e nei bacini portuali. Il provvedimento, frutto del lavoro svolto congiuntamente da Autorità Marittima, Autorità di Sistema Portuale e servizi tecnico-nautici, contribuirà a rendere il **Porto** di **Ravenna** sempre più attrattivo e sicuro al tempo stesso- prosegue il presidente-, permettendo l'attracco di navi più grandi e migliorando la capacità complessiva dell'infrastruttura. Parliamo di una realtà che ha visto aumentare nel primo semestre di quest'anno le merci movimentate, e che sta vivendo una fortissima fase di trasformazione, su più livelli. L'obiettivo è fare di **Ravenna** un hub strategico del Mediterraneo, in grado di incrociare' i traffici tra Oriente e centro Europa, in una dimensione di sviluppo sostenibile, innovativo ed energetico. Il provvedimento incrementa i pescaggi in dieci tratti di banchina e in sei bacini di evoluzione per le navi che ormeggiano lungo il Canale Candiano e che vi effettuano manovre; sono già in programma ulteriori interventi su altri sei tratti.



Aumento del pescaggio dei fondali, Fusignani (Pri): "Bene, ma servono infrastrutture di collegamento adeguate"

Il vicesindaco e segretario regionale del Pri: "Serve un impegno concreto per realizzare le opere previste. Tra le priorità Ravegnana, E45 e Romea" Dopo i risultati positivi del **porto** nei primi nove mesi del 2025 arriva l'ordinanza sull'aumento del pescaggio dei fondali del Candiano. "Un passo avanti importante, che però rende ancora più urgente dotare il **porto** e il territorio di infrastrutture di collegamento adeguate a sostenere questo potenziale di crescita", commenta il vicesindaco di **Ravenna** e segretario regionale del Partito repubblicano Eugenio Fusignani. "Risultati tanto positivi - continua il rappresentante dell'Edera - rischiano di essere vanificati dall'inadeguatezza delle infrastrutture esistenti e dalla lentezza nella realizzazione di quelle nuove. La Regione deve ora tradurre in realtà quanto previsto dal Prit (Piano regionale integrato dei trasporti, ndr), consentendo al territorio ravennate di esprimere appieno il suo potenziale. Lo sviluppo di **Ravenna**, infatti, non può essere isolato: deve integrarsi con Forlì, con il suo polo artigianale e l'aeroporto collegato anche alla crocieristica, e con Cesena, dove il comparto ortofrutticolo e la filiera del freddo sono essenziali per la logistica dei container refrigerati".

"La Regione ha un ruolo centrale. Serve un impegno concreto per realizzare le opere previste nel Prit", prosegue il repubblicano, che poi indica le priorità: "La Ravegnana, su cui i sindaci di **Ravenna** e Forlì hanno già definito accordi chiari, e la variante di Mezzano, da completare rapidamente con Anas. Non meno urgente è rafforzare i collegamenti verso nord: la E-45, vitale per il traffico merci, e la SS 309 Romea, che deve rispondere alle esigenze turistiche e logistiche del bacino ravennate e del **porto**". Per Fusignani "non basta inserire le opere nel Prit: serve garantire anche i finanziamenti necessari ad Anas per poterle realizzare. Troppo spesso, infatti, ci si batte per ottenere la priorità nei piani regionali, salvo poi sentirsi dire che mancano le risorse per attuarle. È una logica che il territorio non può più permettersi: occorre coerenza tra programmazione e capacità finanziaria, altrimenti il rischio è quello di avere progetti senza futuro". "I numeri parlano chiaro: il **Porto** di **Ravenna** è pronto a crescere ancora, generando sviluppo per tutta la Romagna. Ora serve che la Regione passi dalle intenzioni ai fatti, pianificando, finanziando e realizzando le opere necessarie - conclude Fusignani - Se vogliamo trasformare questi risultati in sviluppo reale e duraturo, servono decisioni rapide e coraggiose. Il **Porto** di **Ravenna** ha dimostrato di avere tutte le carte in regola: non lasciamo che resti un'occasione mancata. Il tempo delle attese è finito".



Il vicesindaco e segretario regionale del Pri: "Serve un impegno concreto per realizzare le opere previste. Tra le priorità Ravegnana, E45 e Romea" Dopo i risultati positivi del porto nei primi nove mesi del 2025 arriva l'ordinanza sull'aumento del pescaggio dei fondali del Candiano. "Un passo avanti importante, che però rende ancora più urgente dotare il porto e il territorio di infrastrutture di collegamento adeguate a sostenere questo potenziale di crescita", commenta il vicesindaco di Ravenna e segretario regionale del Partito repubblicano Eugenio Fusignani. "Risultati tanto positivi - continua il rappresentante dell'Edera - rischiano di essere vanificati dall'inadeguatezza delle infrastrutture esistenti e dalla lentezza nella realizzazione di quelle nuove. La Regione deve ora tradurre in realtà quanto previsto dal Prit (Piano regionale integrato dei trasporti, ndr), consentendo al territorio ravennate di esprimere appieno il suo potenziale. Lo sviluppo di Ravenna, infatti, non può essere isolato: deve integrarsi con Forlì, con il suo polo artigianale e l'aeroporto collegato anche alla crocieristica, e con Cesena, dove il comparto ortofrutticolo e la filiera del freddo sono essenziali per la logistica dei container refrigerati". "La Regione ha un ruolo centrale. Serve un impegno concreto per realizzare le opere previste nel Prit", prosegue il repubblicano, che poi indica le priorità: "La Ravegnana, su cui i sindaci di Ravenna e Forlì hanno già definito accordi chiari, e la variante di Mezzano, da completare rapidamente con Anas. Non meno urgente è rafforzare i collegamenti verso nord: la E-45, vitale per il traffico merci, e la SS 309 Romea, che deve rispondere alle esigenze turistiche e logistiche del bacino ravennate e del nord". Per Fusignani "non basta inserire le opere nel Prit".

Fusignani del Pri su porto e infrastrutture: "Lo sviluppo di Ravenna non può essere isolato"

"Il Porto di Ravenna corre, ma rischia di inciampare sulle sue stesse strade. Nei primi nove mesi del 2025 il traffico merci ha superato i 20 milioni di tonnellate, con una crescita del 7,3% rispetto all'anno precedente. Trainano i prodotti liquidi e il comparto agroalimentare, entrambi in aumento di oltre il 21%, mentre crescono anche il traffico ferroviario, la crocieristica con 70 scali e circa 230 mila passeggeri e il traffico container, sostenuto dalle buone performance di TCR. Numeri che confermano un porto dinamico, competitivo e strategico per l'economia romagnola. A questi risultati si aggiunge un ulteriore segnale di crescita: l'aumento del pescaggio dei fondali, che permetterà una maggiore capacità di ricezione in piena sicurezza. La recente Ordinanza della Capitaneria di Porto incrementa i pescaggi in dieci tratti di banchina e in sei bacini di evoluzione lungo il Canale Candiano, con altri interventi già in programma. Un provvedimento atteso e frutto di un lavoro coordinato tra **Autorità** Marittima, **Autorità** di **Sistema Portuale**, Servizi tecnico-nautici e istituzioni locali, che coniuga sicurezza e competitività. Un passo avanti importante, che però rende ancora più urgente dotare il porto e il territorio di infrastrutture di collegamento adeguate a sostenere questo potenziale di crescita. Eppure, risultati tanto positivi rischiano di essere vanificati dall'inadeguatezza delle infrastrutture esistenti e dalla lentezza nella realizzazione di quelle nuove. La Regione deve ora tradurre in realtà quanto previsto dal PRIT, consentendo al territorio ravennate di esprimere appieno il suo potenziale. Lo sviluppo di Ravenna, infatti, non può essere isolato: deve integrarsi con Forlì, con il suo polo artigianale e l'aeroporto collegato anche alla crocieristica, e con Cesena, dove il comparto ortofrutticolo e la filiera del freddo sono essenziali per la logistica dei container refrigerati. La Regione ha un ruolo centrale. Serve un impegno concreto per realizzare le opere previste nel PRIT. Tra le priorità: la Ravegnana, su cui i sindaci di Ravenna e Forlì hanno già definito accordi chiari, e la variante di Mezzano, da completare rapidamente con ANAS. Non meno urgente è rafforzare i collegamenti verso nord: la E-45, vitale per il traffico merci, e la SS 309 Romea, che deve rispondere alle esigenze turistiche e logistiche del bacino ravennate e del porto. Aggiungo che non basta inserire le opere nel PRIT: serve garantire anche i finanziamenti necessari ad ANAS per poterle realizzare. Troppo spesso, infatti, ci si batte per ottenere la priorità nei piani regionali, salvo poi sentirsi dire che mancano le risorse per attuarle. È una logica che il territorio non può più permettersi: occorre coerenza tra programmazione e capacità finanziaria, altrimenti il rischio è quello di avere progetti senza futuro. I numeri parlano chiaro: il Porto di Ravenna è pronto a crescere ancora, generando sviluppo per tutta la Romagna. Ora serve che la Regione passi dalle intenzioni ai fatti, pianificando, finanziando e realizzando le opere



necessarie. Se vogliamo trasformare questi risultati in sviluppo reale e duraturo, servono decisioni rapide e coraggiose. Il Porto di Ravenna ha dimostrato di avere tutte le carte in regola: non lasciamo che resti un'occasione mancata. Il tempo delle attese è finito." Eugenio Fusignani - Segretario regionale PRI Emilia-Romagna.

CNA Ravenna: "Pescaggio fino a 10,80 metri è passo concreto per sviluppo di traffici e logistica del Porto di Ravenna"

"Risultato significativo per il **sistema portuale** ravennate e passo concreto per lo sviluppo dei traffici e della logistica". E' quanto hanno sottolineato il Presidente e il Direttore Generale di CNA Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani in merito all'ordinanza della Capitaneria di Porto di Ravenna che consentirà l'accesso a navi con pescaggio fino a 10,80 metri in dieci terminal del Porto di Ravenna. Secondo CNA, "il provvedimento dà concretezza agli interventi realizzati negli ultimi anni lungo il canale Candiano dall'**Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, considerati strategici per lo sviluppo dei traffici, dell'economia locale e della logistica". L'associazione auspica che le attività proseguano rapidamente per estendere questa opportunità anche ai restanti tratti del canale, rendendo l'intero porto più competitivo e sicuro. Secondo CNA il tema è rilevante anche in vista della Zona Logistica Semplificata (ZLS) , che potrebbe attrarre investimenti significativi e rilanciare il **sistema** economico locale, come evidenziato dalle recenti analisi della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, e proprio per questo motivo i vertici dell'Associazione hanno sottolineato l'importanza dei lavori di adeguamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, a partire dal nuovo scalo merci in sinistra Candiano, previsto entro il 2030, funzionale al porto e alla riduzione del transito di merci pericolose nell'area urbana, consentendo anche di recuperare aree centrali nel contesto della città. In questo contesto, CNA accoglie positivamente l'aggiornamento sui cantieri di adeguamento della SS16 e SS67 presentato dal Sindaco alle associazioni del cluster marittimo, auspicando maggiore celerità nei lavori, anche attraverso turni di lavoro aggiuntivi. Infine, CNA ha sottolineato la preoccupazione per la riforma della portualità, che in una prima lettura sembra accentrare funzioni e operatività, penalizzando realtà come l'**Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, che hanno dimostrato capacità progettuale e solidità finanziaria. CNA ha quindi voluto richiamare l'attenzione sul rischio di aumentare la burocrazia e rallentare i processi decisionali, in contrasto con l'obiettivo condiviso di semplificazione.



"Risultato significativo per il sistema portuale ravennate e passo concreto per lo sviluppo dei traffici e della logistica". E' quanto hanno sottolineato il Presidente e il Direttore Generale di CNA Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani in merito all'ordinanza della Capitaneria di Porto di Ravenna che consentirà l'accesso a navi con pescaggio fino a 10,80 metri in dieci terminal del Porto di Ravenna. Secondo CNA, "il provvedimento dà concretezza agli interventi realizzati negli ultimi anni lungo il canale Candiano dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, considerati strategici per lo sviluppo dei traffici, dell'economia locale e della logistica". L'associazione auspica che le attività proseguano rapidamente per estendere questa opportunità anche ai restanti tratti del canale, rendendo l'intero porto più competitivo e sicuro. Secondo CNA il tema è rilevante anche in vista della Zona Logistica Semplificata (ZLS) , che potrebbe attrarre investimenti significativi e rilanciare il sistema economico locale, come evidenziato dalle recenti analisi della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, e proprio per questo motivo i vertici dell'Associazione hanno sottolineato l'importanza dei lavori di adeguamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, a partire dal nuovo scalo merci in sinistra Candiano, previsto entro il 2030, funzionale al porto e alla riduzione del transito di merci pericolose nell'area urbana, consentendo anche di recuperare aree centrali nel contesto della città. In questo contesto, CNA accoglie positivamente l'aggiornamento sui cantieri di adeguamento della SS16 e SS67 presentato dal Sindaco alle associazioni del cluster marittimo, auspicando maggiore celerità nei lavori, anche attraverso turni di lavoro aggiuntivi. Infine, CNA

Porto di Ravenna: nuova ordinanza consente accesso a navi con pescaggio fino a 10,30 metri

La Capitaneria di Porto di Ravenna ha emanato un'ordinanza che consente l'accesso a navi con pescaggio fino a 10,30 metri in dieci terminal, migliorando le possibilità di manovra all'interno dello scalo. "Si tratta di un risultato significativo per il **sistema portuale**", sottolineano il Presidente e il Direttore Generale di CNA Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani. Secondo CNA, il provvedimento dà concretezza agli interventi realizzati negli ultimi anni lungo il canale Candiano dall'**Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, considerati strategici per lo sviluppo dei traffici, dell'economia locale e della logistica. L'associazione auspica che le attività proseguano rapidamente per estendere questa opportunità anche ai restanti tratti del canale, rendendo l'intero porto più competitivo e sicuro. Il tema è rilevante anche in vista della Zona Logistica Semplificata (ZLS), che potrebbe attrarre investimenti significativi e rilanciare il **sistema** economico locale, come evidenziato dalle recenti analisi della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara. CNA sottolinea inoltre l'importanza dei lavori di adeguamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, a partire dal nuovo scalo merci in sinistra Candiano, previsto entro il 2030, funzionale al porto e alla riduzione del transito di merci pericolose nell'area urbana, consentendo anche di recuperare aree centrali nel contesto della città. In questo contesto, CNA accoglie positivamente l'aggiornamento sui cantieri di adeguamento della SS16 e SS67 presentato dal Sindaco alle associazioni del cluster marittimo, auspicando maggiore celerità nei lavori, anche attraverso turni di lavoro aggiuntivi. Infine, l'associazione esprime preoccupazione per la riforma della portualità, che in una prima lettura sembra accentrare funzioni e operatività, penalizzando realtà come l'**Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, che hanno dimostrato capacità progettuale e solidità finanziaria. CNA richiama l'attenzione sul rischio di aumentare la burocrazia e rallentare i processi decisionali, in contrasto con l'obiettivo condiviso di semplificazione.



La Capitaneria di Porto di Ravenna ha emanato un'ordinanza che consente l'accesso a navi con pescaggio fino a 10,30 metri in dieci terminal, migliorando le possibilità di manovra all'interno dello scalo. "Si tratta di un risultato significativo per il sistema portuale", sottolineano il Presidente e il Direttore Generale di CNA Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani. Secondo CNA, il provvedimento dà concretezza agli interventi realizzati negli ultimi anni lungo il canale Candiano dall'**Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, considerati strategici per lo sviluppo dei traffici, dell'economia locale e della logistica. L'associazione auspica che le attività proseguano rapidamente per estendere questa opportunità anche ai restanti tratti del canale, rendendo l'intero porto più competitivo e sicuro. Il tema è rilevante anche in vista della Zona Logistica Semplificata (ZLS), che potrebbe attrarre investimenti significativi e rilanciare il sistema economico locale, come evidenziato dalle recenti analisi della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara. CNA sottolinea inoltre l'importanza dei lavori di adeguamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, a partire dal nuovo scalo merci in sinistra Candiano, previsto entro il 2030, funzionale al porto e alla riduzione del transito di merci pericolose nell'area urbana, consentendo anche di recuperare aree centrali nel contesto della città. In questo contesto, CNA accoglie positivamente l'aggiornamento sui cantieri di adeguamento della SS16 e SS67 presentato dal Sindaco alle associazioni del cluster marittimo, auspicando maggiore celerità nei lavori, anche attraverso turni di lavoro aggiuntivi. Infine, l'associazione esprime preoccupazione per la riforma della portualità, che in una

Fusignani (PRI): "Il Porto di Ravenna corre, ma rischia di inciampare sulle sue stesse strade"

"Il Porto di Ravenna corre, ma rischia di inciampare sulle sue stesse strade. Nei primi nove mesi del 2025 il traffico merci ha superato i 20 milioni di tonnellate, con una crescita del 7,3% rispetto all'anno precedente. Trainano i prodotti liquidi e il comparto agroalimentare, entrambi in aumento di oltre il 21%, mentre crescono anche il traffico ferroviario, la crocieristica con 70 scali e circa 230 mila passeggeri e il traffico container, sostenuto dalle buone performance di TCR. Numeri che confermano un porto dinamico, competitivo e strategico per l'economia romagnola. A questi risultati si aggiunge un ulteriore segnale di crescita: l'aumento del pescaggio dei fondali, che permetterà una maggiore capacità di ricezione in piena sicurezza. La recente Ordinanza della Capitaneria di Porto incrementa i pescaggi in dieci tratti di banchina e in sei bacini di evoluzione lungo il Canale Candiano, con altri interventi già in programma. Un provvedimento atteso e frutto di un lavoro coordinato tra **Autorità Marittima**, **Autorità di Sistema Portuale**, Servizi tecnico-nautici e istituzioni locali, che coniuga sicurezza e competitività. Un passo avanti importante, che però rende ancora più urgente dotare il porto e il territorio di infrastrutture di collegamento adeguate a sostenere questo potenziale di crescita. Eppure, risultati tanto positivi rischiano di essere vanificati dall'inadeguatezza delle infrastrutture esistenti e dalla lentezza nella realizzazione di quelle nuove. La Regione deve ora tradurre in realtà quanto previsto dal PRIT, consentendo al territorio ravennate di esprimere appieno il suo potenziale. Lo sviluppo di Ravenna, infatti, non può essere isolato: deve integrarsi con Forlì, con il suo polo artigianale e l'aeroporto collegato anche alla crocieristica, e con Cesena, dove il comparto ortofrutticolo e la filiera del freddo sono essenziali per la logistica dei container refrigerati. La Regione ha un ruolo centrale. Serve un impegno concreto per realizzare le opere previste nel PRIT. Tra le priorità: la Ravegnana, su cui i sindaci di Ravenna e Forlì hanno già definito accordi chiari, e la variante di Mezzano, da completare rapidamente con ANAS. Non meno urgente è rafforzare i collegamenti verso nord: la E-45, vitale per il traffico merci, e la SS 309 Romea, che deve rispondere alle esigenze turistiche e logistiche del bacino ravennate e del porto. Aggiungo che non basta inserire le opere nel PRIT: serve garantire anche i finanziamenti necessari ad ANAS per poterle realizzare. Troppo spesso, infatti, ci si batte per ottenere la priorità nei piani regionali, salvo poi sentirsi dire che mancano le risorse per attuarle. È una logica che il territorio non può più permettersi: occorre coerenza tra programmazione e capacità finanziaria, altrimenti il rischio è quello di avere progetti senza futuro. I numeri parlano chiaro: il Porto di Ravenna è pronto a crescere ancora, generando sviluppo per tutta la Romagna. Ora serve che la Regione passi dalle intenzioni ai fatti, pianificando, finanziando e realizzando le opere



"Il Porto di Ravenna corre, ma rischia di inciampare sulle sue stesse strade. Nei primi nove mesi del 2025 il traffico merci ha superato i 20 milioni di tonnellate, con una crescita del 7,3% rispetto all'anno precedente. Trainano i prodotti liquidi e il comparto agroalimentare, entrambi in aumento di oltre il 21%, mentre crescono anche il traffico ferroviario, la crocieristica con 70 scali e circa 230 mila passeggeri e il traffico container, sostenuto dalle buone performance di TCR. Numeri che confermano un porto dinamico, competitivo e strategico per l'economia romagnola. A questi risultati si aggiunge un ulteriore segnale di crescita: l'aumento del pescaggio dei fondali, che permetterà una maggiore capacità di ricezione in piena sicurezza. La recente Ordinanza della Capitaneria di Porto incrementa i pescaggi in dieci tratti di banchina e in sei bacini di evoluzione lungo il Canale Candiano, con altri interventi già in programma. Un provvedimento atteso e frutto di un lavoro coordinato tra Autorità Marittima, Autorità di Sistema Portuale, Servizi tecnico-nautici e istituzioni locali, che coniuga sicurezza e competitività. Un passo avanti importante, che però rende ancora più urgente dotare il porto e il territorio di infrastrutture di collegamento adeguate a sostenere questo potenziale di crescita. Eppure, risultati tanto positivi rischiano di essere vanificati dall'inadeguatezza delle infrastrutture esistenti e dalla lentezza nella realizzazione di quelle nuove. La Regione deve ora tradurre in realtà quanto previsto dal PRIT, consentendo al territorio ravennate di esprimere appieno il suo potenziale. Lo sviluppo di Ravenna, infatti, non può essere isolato: deve integrarsi con Forlì, con il suo polo artigianale e l'aeroporto collegato anche alla crocieristica, e con Cesena, dove il comparto

necessarie. Se vogliamo trasformare questi risultati in sviluppo reale e duraturo, servono decisioni rapide e coraggiose. Il Porto di Ravenna ha dimostrato di avere tutte le carte in regola: non lasciamo che resti un'occasione mancata. Il tempo delle attese è finito." Eugenio Fusignani Segretario regionale PRI Emilia-Romagna.

Shipping Italy

Ravenna

A Ravenna dopo i dragaggi arriva l'ok della Capitaneria a pescaggi maggiori per le navi

Al **porto** di **Ravenna** potranno ora approdare navi più grandi, con una portata maggiore grazie a una nuova ordinanza con la quale la locale Capitaneria di **porto** ha aggiornato i pescaggi lungo il Canale Candiano e nei bacini portuali a seguito dei lavori di dragaggio effettuati. Il provvedimento, frutto del lavoro congiunto tra Autorità marittima, Autorità di sistema portuale e servizi tecnico-nautici, "rappresenta un primo passo verso un **porto** più competitivo e moderno" sottolinea la Capitaneria. I pescaggi sono stati aumentati in 10 tratti di banchina e in 6 bacini di evoluzione per le navi che ormeggiano lungo il Canale Candiano e che vi effettuano manovre, mentre sono già in programma ulteriori interventi su altri sei tratti. Questa novità è "un importante passo avanti verso una maggiore ricettività e un incremento della sicurezza degli approdi del **porto di Ravenna**". Questo provvedimento, secondo Michele De Pascale, presidente della Regione Emilia Romagna, "contribuirà a rendere il **porto di Ravenna** sempre più attrattivo e sicuro al tempo stesso- prosegue il presidente-, permettendo l'attracco di navi più grandi e migliorando la capacità complessiva dell'infrastruttura. Parliamo di una realtà che ha visto aumentare nel primo semestre di quest'anno le merci movimentate, e che sta vivendo una fortissima fase di trasformazione, su più livelli. L'obiettivo è fare di **Ravenna** un hub strategico del Mediterraneo, in grado di 'incrociare' i traffici tra Oriente e centro Europa, in una dimensione di sviluppo sostenibile, innovativo ed energetico". Lo scalo romagnolo nel periodo gennaio-settembre di quest'anno ha movimentato complessivamente 20.230.285 tonnellate, in aumento del 7,3% (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 17.720.402 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.509.883 tonnellate (+8,6% e -1,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.963, in aumento del 2,6% (52 toccate in più). Nei primi 9 mesi del 2025 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 15.883.231 tonnellate, sono aumentate del 4% (615 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Le merci unitizzate in container, con 1.771.420 tonnellate, sono cresciute del 4,1%, le merci su rotabili (1.254.522 tonnellate), risultano invece in calo del 5,2%, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 4.347.054 tonnellate, sono aumentati del 21,2%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.344.629 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-settembre 2025 una crescita pari al 21,4% (764 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nei primi 9 mesi del 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.434.646 tonnellate, in rialzo del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (218 mila tonnellate in più), grazie in particolare alle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto



AGGIORNATO Nei primi 9 mesi dell'annolo scalo ha fatto segnare un +7,3% di traffici. Il rigassificatore contribuisce all'aumento insieme alle rinfuse secche e al container, rotabili in calo di REDAZIONE. SHIPPING ITALY Al porto di Ravenna potranno ora approdare navi più grandi, con una portata maggiore grazie a una nuova ordinanza con la quale la locale Capitaneria di porto ha aggiornato i pescaggi lungo il Canale Candiano e nei bacini portuali a seguito dei lavori di dragaggio effettuati. Il provvedimento, frutto del lavoro congiunto tra Autorità marittima, Autorità di sistema portuale e servizi tecnico-nautici, "rappresenta un primo passo verso un porto più competitivo e moderno" sottolinea la Capitaneria. I pescaggi sono stati aumentati in 10 tratti di banchina e in 6 bacini di evoluzione per le navi che ormeggiano lungo il Canale Candiano e che vi effettuano manovre, mentre sono già in programma ulteriori interventi su altri sei tratti. Questa novità è "un importante passo avanti verso una maggiore ricettività e un incremento della sicurezza degli approdi del porto di Ravenna". Questo provvedimento, secondo Michele De Pascale, presidente della Regione Emilia Romagna, "contribuirà a rendere il porto di Ravenna sempre più attrattivo e sicuro al tempo stesso- prosegue il presidente-, permettendo l'attracco di navi più grandi e migliorando la capacità complessiva dell'infrastruttura. Parliamo di una realtà che ha visto aumentare nel primo semestre di quest'anno le merci movimentate, e che sta vivendo una fortissima fase di trasformazione, su più livelli. L'obiettivo è fare di Ravenna un hub strategico del Mediterraneo, in grado di 'incrociare' i traffici tra Oriente e centro Europa, in una dimensione di sviluppo sostenibile, innovativo ed energetico". Lo scalo romagnolo nel periodo gennaio-settembre di quest'anno ha movimentato complessivamente 20.230.285 tonnellate, in aumento del 7,3% (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a

Shipping Italy

Ravenna

di Sassuolo, con 3.077.376 tonnellate movimentate (+6,6%, per oltre 190 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 4.341.591 tonnellate in calo del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 205 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.938.293 tonnellate, quasi 768 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+35,4%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici (-17,4%), con 666.476 tonnellate e i concimi, pari a 1.214.928 tonnellate (-4,5%). I contenitori, con 159.177 Teu, sono incrementati del 4,0% rispetto al 2024 (6.156 Teu in più); in termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.771.420 tonnellate, è cresciuta del 4,1%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 342, 1 toccata in meno rispetto al 2024. In calo il risultato complessivo dei 9 mesi del 2025 per trailer e rotabili, in diminuzione del 13,4% per numero di pezzi movimentati (61.849 pezzi, 9.591 in meno rispetto al 2024) e del 5,2% in termini di merce movimentata (1.254.522 tonnellate). Ancora negativo, ma in recupero, l'andamento per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania nei primi 9 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 51.338 Teus, sono calati dello 0,5% rispetto al 2024 (270 pezzi in meno). Al terminal crociere di **Ravenna** si sono registrati 70 scali di navi da crociera (contro i 67 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 228.724 passeggeri (-5,2%), di cui 195.402 in "home port". Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nel periodo gennaio-settembre 2025 ha registrato complessivamente 5.736 treni, 82 treni in meno (-1,4%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Sono state trasportate via treno 2.780.421 tonnellate di merce, in aumento del 4,3% rispetto al 2024, mentre il numero di carri, pari a 53.956, è cresciuto dello 0,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2024. L'incidenza del traffico ferroviario sul traffico marittimo nei 9 mesi risulta il 13,7%.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto aumenta pescaggio, attracco di navi più grandi

Il **Porto** di **Ravenna** potrà accogliere navi di dimensioni maggiori grazie all'ordinanza emanata dalla Capitaneria di **porto**, che aggiorna i pescaggi lungo il Canale Candiano e nei bacini portuali. Il provvedimento, frutto del lavoro congiunto tra Autorità Marittima, Autorità di Sistema Portuale e servizi tecnico-nautici, rappresenta un nuovo passo avanti nel percorso di sviluppo e potenziamento dell'infrastruttura portuale. L'aumento dei pescaggi interessa dieci tratti di banchina e sei bacini di evoluzione utilizzati per le manovre di ormeggio, con ulteriori interventi già programmati su altri sei tratti. L'aggiornamento consentirà l'attracco di imbarcazioni di stazza superiore, migliorando così la capacità complessiva del sistema portuale e la sicurezza delle operazioni. Per il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, si tratta di un risultato di rilievo per tutta l'economia regionale. L'aumento del pescaggio rafforza infatti la competitività della manifattura emiliano-romagnola, facilitando l'approvvigionamento di materie prime e aprendo nuove opportunità per l'export. Il **porto** romagnolo sta attraversando una fase di profonda trasformazione, grazie ai lavori di escavo dei fondali, all'ammodernamento delle banchine e agli investimenti legati alla logistica sostenibile e all'energia. L'obiettivo dichiarato è quello di fare del **Porto** di **Ravenna** un hub strategico del Mediterraneo, punto di connessione tra i traffici provenienti dall'Oriente e le aree industriali del centro Europa. L'ordinanza segna quindi un ulteriore tassello nel percorso di crescita di un'infrastruttura considerata sempre più centrale per il sistema logistico nazionale, in grado di coniugare sviluppo economico e sostenibilità ambientale.

Tele Romagna 24	
RAVENNA: Porto aumenta pescaggio, attracco di navi più grandi	
11/11/2025 11:29	Federica Mosconi
<p>Il Porto di Ravenna potrà accogliere navi di dimensioni maggiori grazie all'ordinanza emanata dalla Capitaneria di porto, che aggiorna i pescaggi lungo il Canale Candiano e nei bacini portuali. Il provvedimento, frutto del lavoro congiunto tra Autorità Marittima, Autorità di Sistema Portuale e servizi tecnico-nautici, rappresenta un nuovo passo avanti nel percorso di sviluppo e potenziamento dell'infrastruttura portuale. L'aumento dei pescaggi interessa dieci tratti di banchina e sei bacini di evoluzione utilizzati per le manovre di ormeggio, con ulteriori interventi già programmati su altri sei tratti. L'aggiornamento consentirà l'attracco di imbarcazioni di stazza superiore, migliorando così la capacità complessiva del sistema portuale e la sicurezza delle operazioni. Per il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, si tratta di un risultato di rilievo per tutta l'economia regionale. L'aumento del pescaggio rafforza infatti la competitività della manifattura emiliano-romagnola, facilitando l'approvvigionamento di materie prime e aprendo nuove opportunità per l'export. Il porto romagnolo sta attraversando una fase di profonda trasformazione, grazie ai lavori di escavo dei fondali, all'ammodernamento delle banchine e agli investimenti legati alla logistica sostenibile e all'energia. L'obiettivo dichiarato è quello di fare del Porto di Ravenna un hub strategico del Mediterraneo, punto di connessione tra i traffici provenienti dall'Oriente e le aree industriali del centro Europa. L'ordinanza segna quindi un ulteriore tassello nel percorso di crescita di un'infrastruttura considerata sempre più centrale per il sistema logistico nazionale, in grado di coniugare sviluppo economico e sostenibilità ambientale.</p>	

Porti la Spezia e Carrara, +5,1% merci movimentate sul 2024

Il 36% dei container lasciano la Spezia su ferrovia. Nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure Orientale hanno registrato una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 TEU, con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il porto della Spezia ha movimentato nei nove mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tonnellate di gnl (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati con uno share ferroviario del 36% al netto del trasbordo. Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante"; ha detto il presidente Adsp Bruno Pisano.



Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

AdSp mar Ligure orientale: traffici in crescita nei primi nove mesi

LA SPEZIA I porti di La Spezia e Marina di Carrara confermano la loro solidità, mostrando nei primi nove mesi del 2025 una crescita complessiva dei traffici pari al 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Secondo i dati diffusi dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, il sistema ha movimentato 13,2 milioni di tonnellate di merci, segnando una performance positiva nonostante il contesto di incertezza geopolitica internazionale. Anche il comparto container mostra segnali di ripresa: complessivamente nei due scali sono stati movimentati 1.003.449 TEU, in aumento del 2,5%, con una proiezione di oltre 1,3 milioni di TEU entro fine anno. La Spezia: crescita trainata da GNL e container Il porto della Spezia ha registrato 9.555.709 tonnellate di merci (+4,5%), con un forte incremento delle rinfuse liquide in import, salite del 61,6% a 1.176.115 tonnellate, grazie soprattutto ai 1.059.600 tonnellate di GNL (+57,6%). Le rinfuse solide totalizzano 16.298 tonnellate (+35,8%), mentre il general cargo resta stabile a 8,36 milioni di tonnellate, quasi interamente costituito da merce containerizzata. I contenitori movimentati sono stati 923.471 TEU (+2,3%), di cui 850.053 TEU di traffico gateway (+2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (+5,1%). Sul fronte dell'intermodalità, il porto spezzino conferma la propria eccellenza: 5.628 treni movimentati (+4,3%) e 2,41 milioni di tonnellate di merci trasportate su ferro (+6,1%), con un rail share del 36% (escluso il trasbordo), in linea con gli standard dei principali porti del Nord Europa. Positivo anche l'andamento del traffico crocieristico, che nei primi nove mesi ha superato i 630 mila passeggeri, in crescita del 10,2%. Marina di Carrara: general cargo e ro-ro in forte ripresa Performance positiva anche per il porto di Marina di Carrara, che da gennaio a settembre ha movimentato 3.618.985 tonnellate di merci, pari a un incremento del 6,9% sul 2024. Tutti i segmenti registrano progressi: rinfuse solide a 493.601 tonnellate (+4,5%) e general cargo a 3.125.384 tonnellate (+7,2%). All'interno di quest'ultimo, spiccano il traffico containerizzato con 1.040.883 tonnellate (+3,3%), il ro-ro con 1.572.293 tonnellate (+6,9%) e le altre merci varie con 512.208 tonnellate (+17,4%). I rotabili movimentati sono stati 41.036 unità (+7,9%). Il traffico container ha raggiunto 79.978 TEU, in crescita del 4,9%, mentre il trasporto ferroviario conferma il trend positivo: 248 treni (+15,8%), 3.095 carri (+19,5%) e 154.704 tonnellate complessive (+22,2%), di cui 102.151 tonnellate containerizzate (+21%). In calo, invece, il traffico crocieristico, che si ferma a 11.092 passeggeri (-59%). Pisano: Sistema portuale solido e intermodale Sono dati molto soddisfacenti ha commentato il presidente dell'AdSp, Bruno Pisano che dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà poste dagli attuali scenari geopolitici e socioeconomici. Abbiamo migliorato i volumi del 2024, dove la crescita era già stata significativa. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto



Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

su ferro conferma che il nostro sistema è tra i più avanzati in Italia, al pari di alcuni scali nordeuropei, a testimonianza dell'impegno dell'Autorità nello sviluppo dell'intermodalità.

Agenparl

Livorno

Logistica: al Polo Universitario di Villa Letizia un workshop sull'impatto dei dazi

(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it Il primo del ciclo di eventi per i 20 anni del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno. 14 Novembre 2025 14.30 - 17.30 Biblioteca M. Caponi, Villa Letizia L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain. Veronica Guerrieri Allegra Canepa Ronald E. Tarrson Distinguished Service Professor of Economics - Chicago Booth School of Business Professoressa Diritto dell'Economia, Università degli Studi di Milano La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale. Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore. Massimo De Gregorio Patrizia Lattarulo Presidente ANASPED Coordinatrice Area economia pubblica e Territorio IRPET L'impatto dei dazi USA sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento. Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana. Saluti istituzionali: Presiede: Conclude: Riccardo Zucchi Giovanna Colombini Nicola Castellano Rettore Università di Pisa Vicepresidente Fondazione Livorno Direttore Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Luca Salvetti Sindaco di Livorno **Davide Gariglio** Commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** Luciano Barsotti Presidente Fondazione Livorno Piero Neri Presidente Delegazione Confindustria Toscana Centro e Costa Enti promotori: In collaborazione con: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

11/11/2025 17:00

(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it Il primo del ciclo di eventi per i 20 anni del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno. 14 Novembre 2025 14.30 - 17.30 Biblioteca M. Caponi, Villa Letizia L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain. Veronica Guerrieri Allegra Canepa Ronald E. Tarrson Distinguished Service Professor of Economics - Chicago Booth School of Business Professoressa Diritto dell'Economia, Università degli Studi di Milano La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale. Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore. Massimo De Gregorio Patrizia Lattarulo Presidente ANASPED Coordinatrice Area economia pubblica e Territorio IRPET L'impatto dei dazi USA sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento. Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana. Saluti istituzionali: Presiede: Conclude: Riccardo Zucchi Giovanna Colombini Nicola Castellano Rettore Università di Pisa Vicepresidente Fondazione Livorno Direttore Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Luca Salvetti Sindaco di Livorno **Davide Gariglio** Commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** Luciano Barsotti Presidente Fondazione Livorno Piero Neri Presidente Delegazione Confindustria Toscana Centro e Costa Enti promotori: In collaborazione con: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

11/11/2025 17:00

(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it Il primo del ciclo di eventi per i 20 anni del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno. 14 Novembre 2025 14.30 - 17.30 Biblioteca M. Caponi, Villa Letizia L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain. Veronica Guerrieri Allegra Canepa Ronald E. Tarrson Distinguished Service Professor of Economics - Chicago Booth School of Business Professoressa Diritto dell'Economia, Università degli Studi di Milano La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale. Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore. Massimo De Gregorio Patrizia Lattarulo Presidente ANASPED Coordinatrice Area economia pubblica e Territorio IRPET L'impatto dei dazi USA sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento. Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana. Saluti istituzionali: Presiede: Conclude: Riccardo Zucchi Giovanna Colombini Nicola Castellano Rettore Università di Pisa Vicepresidente Fondazione Livorno Direttore Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Luca Salvetti Sindaco di Livorno **Davide Gariglio** Commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** Luciano Barsotti Presidente Fondazione Livorno Piero Neri Presidente Delegazione Confindustria Toscana Centro e Costa Enti promotori: In collaborazione con: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

11/11/2025 17:00

(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it Il primo del ciclo di eventi per i 20 anni del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno. 14 Novembre 2025 14.30 - 17.30 Biblioteca M. Caponi, Villa Letizia L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain. Veronica Guerrieri Allegra Canepa Ronald E. Tarrson Distinguished Service Professor of Economics - Chicago Booth School of Business Professoressa Diritto dell'Economia, Università degli Studi di Milano La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale. Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore. Massimo De Gregorio Patrizia Lattarulo Presidente ANASPED Coordinatrice Area economia pubblica e Territorio IRPET L'impatto dei dazi USA sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento. Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana. Saluti istituzionali: Presiede: Conclude: Riccardo Zucchi Giovanna Colombini Nicola Castellano Rettore Università di Pisa Vicepresidente Fondazione Livorno Direttore Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Luca Salvetti Sindaco di Livorno **Davide Gariglio** Commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** Luciano Barsotti Presidente Fondazione Livorno Piero Neri Presidente Delegazione Confindustria Toscana Centro e Costa Enti promotori: In collaborazione con: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

11/11/2025 17:00

(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it Il primo del ciclo di eventi per i 20 anni del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno. 14 Novembre 2025 14.30 - 17.30 Biblioteca M. Caponi, Villa Letizia L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain. Veronica Guerrieri Allegra Canepa Ronald E. Tarrson Distinguished Service Professor of Economics - Chicago Booth School of Business Professoressa Diritto dell'Economia, Università degli Studi di Milano La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale. Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore. Massimo De Gregorio Patrizia Lattarulo Presidente ANASPED Coordinatrice Area economia pubblica e Territorio IRPET L'impatto dei dazi USA sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento. Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana. Saluti istituzionali: Presiede: Conclude: Riccardo Zucchi Giovanna Colombini Nicola Castellano Rettore Università di Pisa Vicepresidente Fondazione Livorno Direttore Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Luca Salvetti Sindaco di Livorno **Davide Gariglio** Commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** Luciano Barsotti Presidente Fondazione Livorno Piero Neri Presidente Delegazione Confindustria Toscana Centro e Costa Enti promotori: In collaborazione con: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

11/11/2025 17:00

(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it Il primo del ciclo di eventi per i 20 anni del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno. 14 Novembre 2025 14.30 - 17.30 Biblioteca M. Caponi, Villa Letizia L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain. Veronica Guerrieri Allegra Canepa Ronald E. Tarrson Distinguished Service Professor of Economics - Chicago Booth School of Business Professoressa Diritto dell'Economia, Università degli Studi di Milano La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale. Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore. Massimo De Gregorio Patrizia Lattarulo Presidente ANASPED Coordinatrice Area economia pubblica e Territorio IRPET L'impatto dei dazi USA sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento. Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana. Saluti istituzionali: Presiede: Conclude: Riccardo Zucchi Giovanna Colombini Nicola Castellano Rettore Università di Pisa Vicepresidente Fondazione Livorno Direttore Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Luca Salvetti Sindaco di Livorno **Davide Gariglio** Commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** Luciano Barsotti Presidente Fondazione Livorno Piero Neri Presidente Delegazione Confindustria Toscana Centro e Costa Enti promotori: In collaborazione con: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

11/11/2025 17:00

(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it Il primo del ciclo di eventi per i 20 anni del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno. 14 Novembre 2025 14.30 - 17.30 Biblioteca M. Caponi, Villa Letizia L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain. Veronica Guerrieri Allegra Canepa Ronald E. Tarrson Distinguished Service Professor of Economics - Chicago Booth School of Business Professoressa Diritto dell'Economia, Università degli Studi di Milano La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale. Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore. Massimo De Gregorio Patrizia Lattarulo Presidente ANASPED Coordinatrice Area economia pubblica e Territorio IRPET L'impatto dei dazi USA sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento. Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana. Saluti istituzionali: Presiede: Conclude: Riccardo Zucchi Giovanna Colombini Nicola Castellano Rettore Università di Pisa Vicepresidente Fondazione Livorno Direttore Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Luca Salvetti Sindaco di Livorno **Davide Gariglio** Commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** Luciano Barsotti Presidente Fondazione Livorno Piero Neri Presidente Delegazione Confindustria Toscana Centro e Costa Enti promotori: In collaborazione con: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

The screenshot shows a webpage header with the AGENPARL logo and the title 'Logistica: al Polo Universitario di Villa Letizia un workshop sull'impatto dei dazi'. Below the title is the date and time '11/11/2025 17:00'. The main content of the page is a repetition of the text provided in the other blocks, starting with '(AGENPARL) - Tue 11 November 2025 ANNIVERSARY 20YEARS pologistica.unipi.it...'. At the bottom of the screenshot, there is a small footer with the text 'Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.'

Compie vent'anni il Polo universitario di logistica a un passo dal mare di Livorno

A Villa Letizia il via con il primo di tre eventi: un workshop sull'impatto dei dazi Usa LIVORNO. A Villa Letizia, quartier generale del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno, se ne celebra il ventennale. È un pezzetto di università targato Livorno ed è una delle cose più interessanti che siano capitate nella storia recente della città: anche perché ha portato con sé anche un po' di quella "fabbrica della ricerca" che, se si allargasse, potrebbe innescare qualche cambiamento nel modo d'essere di Livorno. Anche di recente, senza troppo suonar la grancassa, il polo universitario di Villa Letizia ha messo a segno un paio di colpi niente male. L'uno: "wAIne - viticoltura e intelligenza artificiale" è un progetto presentato dal polo universitario logistico livornese in tandem con il Dipartimento di scienze agrarie, entrambi dell'università di Pisa, e con Wondersys, è stato selezionato fra i quattro progetti di "CrescerAI", il bando del Fondo Repubblica Digitale che ha il sostegno di Google. L'altro: il polo di villa Letizia è stato inserito fra gli enti di ricerca sotto l'ala del Centro Innovazione Tecnologie del Mare (Citem). Per celebrare le venti candeline sulla torta di compleanno, è stato previsto un ciclo di eventi: gli incontri - spiegano gli organizzatori - saranno «dedicati a temi di stretta attualità relativi alla logistica e alla portualità e coinvolgeranno università, istituzioni e imprese». Il primo della serie si intitola "L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain" ed è il workshop in programma venerdì 14 novembre dalle 14.30 alle 17.30. Dove? Nella biblioteca Caponi a Villa Letizia, in via dei Pensieri 56, accanto alla sede del Polo. Il workshop sarà aperto dai saluti istituzionali del rettore dell'Università di Pisa Riccardo Zucchi, del sindaco Luca Salvetti, del commissario straordinario dell'Authority livornese **Davide Gariglio**, del presidente di Fondazione Livorno Luciano Barsotti e del presidente della delegazione labronica di Confindustria Toscana Centro e Costa Piero Neri. L'incontro si articolerà in quattro interventi: "La nuova ondata di protezionismo e l'economia globale" a cura di Veronica Guerrieri (Ronald E. Tarrson distinguished service professor of economics alla Chicago Booth School of Business). "Integrazione dei mercati, regole di concorrenza ed impatto dei dazi sulle catene del valore" a cura di Allegra Canepa (professoressa di diritto dell'economia presso l'Università di Milano) "L'impatto dei dazi Usa sugli esportatori e importatori italiani e i riflessi sulle procedure di sdoganamento" a cura di Massimo De Gregorio (presidente della Federazione nazionale spedizionieri doganali Anasped) "Ampliare le connessioni per contrastare i protezionismi: le strategie della Toscana" a cura di Patrizia Lattarulo (coordinatrice area economia pubblica e territorio di Irpet). La giornata sarà conclusa da un saluto finale del direttore del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Nicola Castellano. La partecipazione al workshop



11/12/2025 00:02

LETIZIA VILLA:

A Villa Letizia il via con il primo di tre eventi: un workshop sull'impatto dei dazi Usa LIVORNO. A Villa Letizia, quartier generale del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno, se ne celebra il ventennale. È un pezzetto di università targato Livorno ed è una delle cose più interessanti che siano capitate nella storia recente della città: anche perché ha portato con sé anche un po' di quella "fabbrica della ricerca" che, se si allargasse, potrebbe innescare qualche cambiamento nel modo d'essere di Livorno. Anche di recente, senza troppo suonar la grancassa, il polo universitario di Villa Letizia ha messo a segno un paio di colpi niente male. L'uno: "wAIne - viticoltura e intelligenza artificiale" è un progetto presentato dal polo universitario logistico livornese in tandem con il Dipartimento di scienze agrarie, entrambi dell'università di Pisa, e con Wondersys, è stato selezionato fra i quattro progetti di "CrescerAI", il bando del Fondo Repubblica Digitale che ha il sostegno di Google. L'altro: il polo di villa Letizia è stato inserito fra gli enti di ricerca sotto l'ala del Centro Innovazione Tecnologie del Mare (Citem). Per celebrare le venti candeline sulla torta di compleanno, è stato previsto un ciclo di eventi: gli incontri - spiegano gli organizzatori - saranno «dedicati a temi di stretta attualità relativi alla logistica e alla portualità e coinvolgeranno università, istituzioni e imprese». Il primo della serie si intitola "L'impatto dei dazi su operatività, fluidità e costi della supply chain" ed è il workshop in programma venerdì 14 novembre dalle 14.30 alle 17.30. Dove? Nella biblioteca Caponi a Villa Letizia, in via dei Pensieri 56, accanto alla sede del Polo. Il workshop sarà aperto dai saluti istituzionali del rettore dell'Università di Pisa Riccardo Zucchi, del sindaco Luca Salvetti, del commissario straordinario dell'Authority livornese Davide Gariglio, del presidente di Fondazione Livorno Luciano Barsotti e del presidente della delegazione labronica di Confindustria Toscana Centro e Costa Piero Neri. L'incontro si articolerà in quattro interventi: "La

La Gazzetta Marittima

Livorno

è gratuita, ma per motivi organizzativi, si richiede di dare conferma della presenza a: els@adm.unipi.it.

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Neri: Piombino non è un'alternativa, ma un'occasione per l'Italia

LIVORNO Piombino non è in contrapposizione con Taranto, ma un tassello complementare per rafforzare la filiera nazionale dei laminati piani, oggi fortemente dipendente dall'estero. Con queste parole Piero Neri, presidente della delegazione di Livorno di Confindustria Toscana Centro e Costa, interviene nel dibattito sul futuro dello stabilimento siderurgico piombinese, tornato al centro dell'attenzione negli ultimi giorni. Secondo Neri, il progetto Metinvest-Danieli merita una valutazione serena e basata sui fatti, perché rappresenta una coraggiosa iniziativa industriale capace di riportare produzione, lavoro qualificato e tecnologia in un sito strategico per la siderurgia italiana ed europea, pienamente coerente con gli obiettivi di transizione ecologica e di riduzione delle importazioni. Sul tema è intervenuto anche Nedo Bertini, coordinatore del presidio territoriale di Piombino e della Val di Cornia per Confindustria Toscana Centro e Costa, sottolineando come il progetto Metinvest apra prospettive di sviluppo anche per le imprese dell'indotto, che da anni affrontano una crisi strutturale, ma restano fondamentali per il nostro obiettivo principale: la reindustrializzazione della costa toscana. Confindustria Toscana Centro e Costa ribadisce così una posizione di equilibrio e pragmatismo, che guarda a Piombino come a un'occasione nazionale, in grado di unire la politica industriale del Paese e le esigenze del territorio.



Piazza Cavour, quanti show: Capodanno con il dj Pigni e in estate arriva Gabbani

ANCONA Piazza Cavour cuore dei maxi eventi cittadini. L'amministrazione comunale rilancia e inserisce l'agorà ottocentesca nelle location che animeranno il baricentro del capoluogo. L'ultima novità? Un allestimento temporaneo per l'estate. C'è già un artista annunciato: Francesco Gabbani (da oggi il via alle preventivazioni sul circuito Ticketone). Il cantante, e giudice dell'attuale edizione di X-factor, si esibirà il 29 luglio ai piedi della statua del conte Camillo Benso nell'ambito del Flame Festival (che l'anno scorso aveva calato il tris d'assi all'arena sul mare: Cristiano De André, Goran Bregovic e Serena Brancale). APPROFONDIMENTI L'ANNUNCIO Da Sanremo a X-Factor, Francesco Gabbani in concerto ad Ancona il 29 luglio La sorpresa L'annuncio è arrivato ieri, come un fulmine a ciel sereno, durante la presentazione della kermesse Choco Marche prevista in piazza Cavour dal 21 al 23 novembre. Un palco da 14 metri per 12, posizionato dove oggi si erge la maestosa ruota panoramica. Il Flame Festival, oltre a Gabbani, è pronto ad arricchire la proposta con almeno un altro big. Ma l'auspicio del Comune - nello specifico chi sta trattando la partita è l'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio - è di arrivare ad assemblare un cartellone di grido, per rafforzare la programmazione dei grandi live estivi, portandolo al livello delle rassegne che impazzano nelle grandi città italiane. Le avvisaglie di questo cambio di rotta si erano paventate con la prima Notte Bianca dell'era Silvetti, con lo show "politically incorrect" dei mattatori dello Zoo di 105 (ottobre 2023). Nello stesso anno il veglione di San Silvestro ha visto il doppio spettacolo - Max Giusti ed Ex Otago - accendere la festa nella piazza più grande della città. Poi il trasloco in piazza Pertini, l'anno scorso, per il Capodanno con Nathalie Imbruglia. E il ritorno alle origini - della visione Silvetti - quest'anno con il party di San Silvestro di nuovo in piazza Cavour. Il Comune sta lavorando su una proposta artistica che troverà il suo culmine nel dj set che accompagnerà tutti i presenti dalla mezzanotte in poi. Nel cast il noto dj e producer fidardense Nicola Pigni. Rimane da definire la band o l'artista per il pre-serata (si parla in alternativa di un comico di caratura nazionale) che animerà la piazza dalle 22,30. Intanto si lavora alla maratona di Natale, che taglierà il nastro il 29 novembre con il mercatino e le attrazioni a tema. La bacchettata L'impostazione della giunta a trazione centrodestra, in ambito intrattenimento, ha sempre bacchettato lo sbilanciamento "Molecentrico" dei suoi predecessori. Per poi aggiustare il tiro spostando il cuore degli eventi al porto antico, con l'arena sul mare. A proposito, che fine farà il palco ai piedi del Guasco? Il Comune si smarca. Non è previsto un investimento sulla banchina 1. Un esborso - per gli anni passati - di circa 70mila euro per l'allestimento estivo, al 90% sostenuto da sponsorizzazioni private. Ma guai parlare di abbandono del porto antico: l'**autorità portuale** pubblicherà un bando



11/12/2025 02:07

ANCONA Piazza Cavour cuore dei maxi eventi cittadini. L'amministrazione comunale rilancia e inserisce l'agorà ottocentesca nelle location che animeranno il baricentro del capoluogo. L'ultima novità? Un allestimento temporaneo per l'estate. C'è già un artista annunciato: Francesco Gabbani (da oggi il via alle preventivazioni sul circuito Ticketone). Il cantante, e giudice dell'attuale edizione di X-factor, si esibirà il 29 luglio ai piedi della statua del conte Camillo Benso nell'ambito del Flame Festival (che l'anno scorso aveva calato il tris d'assi all'arena sul mare: Cristiano De André, Goran Bregovic e Serena Brancale). APPROFONDIMENTI L'ANNUNCIO Da Sanremo a X-Factor, Francesco Gabbani in concerto ad Ancona il 29 luglio La sorpresa L'annuncio è arrivato ieri, come un fulmine a ciel sereno, durante la presentazione della kermesse Choco Marche prevista in piazza Cavour dal 21 al 23 novembre. Un palco da 14 metri per 12, posizionato dove oggi si erge la maestosa ruota panoramica. Il Flame Festival, oltre a Gabbani, è pronto ad arricchire la proposta con almeno un altro big. Ma l'auspicio del Comune - nello specifico chi sta trattando la partita è l'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio - è di arrivare ad assemblare un cartellone di grido, per rafforzare la programmazione dei grandi live estivi, portandolo al livello delle rassegne che impazzano nelle grandi città italiane. Le avvisaglie di questo cambio di rotta si erano paventate con la prima Notte Bianca dell'era Silvetti, con lo show "politically incorrect" dei mattatori dello Zoo di 105 (ottobre 2023). Nello stesso anno il veglione di San Silvestro ha visto il doppio spettacolo - Max Giusti ed Ex Otago - accendere la festa nella piazza più grande della città. Poi il trasloco in piazza Pertini, l'anno scorso, per il Capodanno con Nathalie Imbruglia. E il ritorno alle origini - della visione Silvetti - quest'anno con il party di San Silvestro di nuovo in piazza Cavour. Il Comune sta lavorando su una proposta artistica che troverà il suo culmine nel dj set che accompagnerà tutti i

per i privati interessati a produrre eventi. Piazza Cavour, però, è da sempre il sogno di Silvetti. Il sindaco ha provato addirittura a trasformarla in un cinema sotto le stelle, sempre in estate. Ma le forze in campo, Giometti e Smeriglio, non hanno trovato (ancora) la giusta quadratura per realizzare il progetto. Quindi l'accelerata sui concerti. Per ora confermato c'è solo Gabbani. Un nome di richiamo, ma il rischio è di non riuscire a trovare un numero sufficiente di proposte tale da produrre un cartellone ben nutrito. Perché un concerto di quelle fattezze ha un costo di produzione, per gli organizzatori, che può superare i 100mila euro a singola data. Di promoter in grado di sostenere quel genere di rischi imprenditoriali non ce ne sono molti in zona. Chi c'è, è già impegnato su altri fronti. Ma il Comune lancia la sfida. E vola alto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Senigallia: Al via i lavori di escavo del Porto della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza"

navigazione: Home > Attualità > Senigallia: Al via i lavori di escavo del **Porto** della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza" - L'opera, attesa da tempo, - afferma l'assessore al **Porto**, Elena Campagnolo - "Rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la valorizzazione del nostro scalo marittimo, assicurando una maggiore accessibilità alle navi di diversa stazza e migliorando le condizioni di navigazione in ingresso e in uscita dal **porto**. Il dragaggio, che prevede la rimozione dei sedimenti accumulati e il ripristino dei fondali ai livelli previsti dalle normative vigenti, - sottolinea - sarà realizzato nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali e della normativa sulla tutela del mare e delle coste. L'approfondimento dei fondali consentirà alle imbarcazioni di entrare e uscire con minor rischio di insabbiamento o di impatto con il fondale ma anche una maggiore sicurezza e operatività: manovrare in acqua più profonda riduce infatti il rischio di blocco o di danni, e migliora la funzionalità dello scalo, sia per la pesca sia per il diporto o per attività commerciali. Inoltre, un'imboccatura adeguata favorisce un maggior traffico, attrazione di imbarcazioni più grandi e il miglioramento dell'immagine del **porto**. Come assessore al **Porto**, afferma ancora l'assessore Campagnolo - abbiamo lavorato con impegno per sbloccare le procedure e garantire un percorso trasparente, consapevole dell'importanza che questo progetto riveste per lo sviluppo economico, commerciale e turistico del nostro territorio. Con questo intervento di dragaggio, il **porto** della Rovere si prepara ad accogliere nuove opportunità di traffico e investimenti, rafforzando il proprio ruolo strategico. Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia.

Gomarche

Senigallia: Al via i lavori di escavo del Porto della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza"



11/11/2025 19:02 Martedì Novembre

navigazione: Home > Attualità > Senigallia: Al via i lavori di escavo del Porto della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza" - L'opera, attesa da tempo, - afferma l'assessore al Porto, Elena Campagnolo - "Rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la valorizzazione del nostro scalo marittimo, assicurando una maggiore accessibilità alle navi di diversa stazza e migliorando le condizioni di navigazione in ingresso e in uscita dal porto. Il dragaggio, che prevede la rimozione dei sedimenti accumulati e il ripristino dei fondali ai livelli previsti dalle normative vigenti, - sottolinea - sarà realizzato nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali e della normativa sulla tutela del mare e delle coste. L'approfondimento dei fondali consentirà alle imbarcazioni di entrare e uscire con minor rischio di insabbiamento o di impatto con il fondale ma anche una maggiore sicurezza e operatività: manovrare in acqua più profonda riduce infatti il rischio di blocco o di danni, e migliora la funzionalità dello scalo, sia per la pesca sia per il diporto o per attività commerciali. Inoltre, un'imboccatura adeguata favorisce un maggior traffico, attrazione di imbarcazioni più grandi e il miglioramento dell'immagine del porto. Come assessore al Porto, afferma ancora l'assessore Campagnolo - abbiamo lavorato con impegno per sbloccare le procedure e garantire un percorso trasparente, consapevole dell'importanza che questo progetto riveste per lo sviluppo economico, commerciale e turistico del nostro territorio. Con questo intervento di dragaggio, il porto della Rovere si prepara ad accogliere nuove opportunità di traffico e investimenti, rafforzando il proprio ruolo strategico. Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia.

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP Mare Adriatico Centrale: BILANCIO DI PREVISIONE 2026

11 novembre 2025 - Il Comitato di gestione dell'AdSP del Mare Adriatico centrale ha approvato all'unanimità, nell'ultima seduta, il bilancio di previsione 2026 dell'Ente, con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Il documento prevede entrate per 23,4 milioni, dovute in particolare, nella parte corrente, a canoni demaniali (6,5 milioni), proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali (900 mila), per i traffici passeggeri (1,6 milioni) e automezzi (1 milione), tasse portuali sulle merci (5,26 milioni) e di ancoraggio (2,1 milioni). Il bilancio di previsione 2026 include l'attivazione di investimenti per 32,7 milioni per le infrastrutture portuali. Ai nuovi investimenti si sommano quelli attualmente in essere, come la banchina 27 del porto di Ancona, gli interventi di escavo nei diversi porti del sistema portuale e gli investimenti in digitalizzazione, per una previsione totale per il 2026 di 117,9 milioni. Investimenti, questi, coperti anche dall'avanzo di amministrazione dell'Ente, pari a 147,7 milioni, in buona parte vincolati proprio per affrontare le opere previste. La previsione dell'Autorità di sistema portuale per il bilancio 2026 è di concludere la gestione con un avanzo di 32,2 milioni, somma anch'essa in prevalenza vincolata alle opere già programmate, e un risultato di amministrazione libero di 203 mila euro. "Abbiamo definito un bilancio di previsione 2026 affidabile e sostenibile nella contabilità delle entrate e delle uscite, che tiene conto dei fenomeni che stiamo vivendo - afferma il Presidente dell'AdSP Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un atto che conferma gli investimenti per le infrastrutture, nostra principale priorità, in particolare quelli che stiamo realizzando con i fondi del Piano nazionale di resistenza e resilienza per i quali stiamo rispettando i tempi previsti".



FIABADAY 2025, il porto di Ancona apre le porte ad alcuni visitatori con disabilità

In occasione della 23^a edizione della Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche FIABADAY, il porto di Ancona anche quest'anno ha aperto le porte ad interessanti iniziative, che hanno permesso ad alcuni visitatori con disabilità di vivere una giornata al fianco dei militari della Guardia Costiera di Ancona, evento impreziosito anche grazie alla collaborazione della società di navigazione Adria FERRIES, della SERS di Ancona, appartenente alla società MED TUG, gestore dei rimorchiatori portuali, dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e della Croce Rossa Italiana, sede di Ancona. Nella mattinata di martedì, alle 9.45 circa presso la Direzione Marittima di Ancona i visitatori sono stati accolti dai militari e dal Referente Regionale F.I.A.B.A. Sig. Domenico Ronchi, per i saluti ed una foto di gruppo. Successivamente si sono recati a bordo della nave passeggeri AF MIA - della Società di navigazione ADRIA FERRIES - e, a seguire, hanno effettuato una uscita in ambito **portuale** a bordo del rimorchiatore "Elisabetta" della SERS, partners che condividono con enorme entusiasmo, da svariati anni, lo svolgimento dell'iniziativa, impegnandosi nel rimuovere ogni ostacolo in ambito **portuale**, al fine di rendere possibile l'evento in parola. La giornata ha rispecchiato in pieno la finalità che l'iniziativa di FIABA Onlus (Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche) persegue e che è quella di promuovere eventi in favore di persone con disabilità, su tutto il territorio nazionale, con iniziative tese a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-11-2025 alle 16:38 sul giornale del 12 novembre 2025 0 letture.



Senigallia: Al via il lavori di escavo del Porto della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza"

E' stato allestito il cantiere che dà il via ai lavori di dragaggio dell'avamposto e dell'imboccatura del **Porto** della Rovere. Cinque settimane di intervento, dal 10 novembre fino all'8 dicembre, condizioni meteo permettendo, per una spesa complessiva di 907mila euro. "L'opera, attesa da tempo, - afferma l'assessore al **Porto**, Elena Campagnolo - rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la valorizzazione del nostro scalo marittimo, assicurando una maggiore accessibilità alle navi di diversa stazza e migliorando le condizioni di navigazione in ingresso e in uscita dal **porto**. Il dragaggio, che prevede la rimozione dei sedimenti accumulati e il ripristino dei fondali ai livelli previsti dalle normative vigenti, - sottolinea - sarà realizzato nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali e della normativa sulla tutela del mare e delle coste". L'approfondimento dei fondali consentirà alle imbarcazioni di entrare e uscire con minor rischio di insabbiamento o di impatto con il fondale ma anche una maggiore sicurezza e operatività: manovrare in acqua più profonda riduce infatti il rischio di blocco o di danni, e migliora la funzionalità dello scalo, sia per la pesca sia per il diporto o per attività commerciali. Inoltre, un'imboccatura adeguata favorisce un maggior traffico, attrazione di imbarcazioni più grandi e il miglioramento dell'immagine del **porto**. Come assessorato al **Porto**, afferma ancora l'assessore Campagnolo "abbiamo lavorato con impegno per sbloccare le procedure e garantire un percorso trasparente, consapevole dell'importanza che questo progetto riveste per lo sviluppo economico, commerciale e turistico del nostro territorio. Con questo intervento di dragaggio, il **porto** della Rovere si prepara ad accogliere nuove opportunità di traffico e investimenti, rafforzando il proprio ruolo strategico". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-11-2025 alle 17:37 sul giornale del 12 novembre 2025 3 letture Commenti.

vivereancona.it

Senigallia: Al via il lavori di escavo del Porto della Rovere: l'assessore Campagnolo, "Intervento strategico per garantire la piena operatività e la sicurezza"



11/11/2025 18:39

E' stato allestito il cantiere che dà il via ai lavori di dragaggio dell'avamposto e dell'imboccatura del Porto della Rovere. Cinque settimane di intervento, dal 10 novembre fino all'8 dicembre, condizioni meteo permettendo, per una spesa complessiva di 907mila euro. "L'opera, attesa da tempo, - afferma l'assessore al Porto, Elena Campagnolo - rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la valorizzazione del nostro scalo marittimo, assicurando una maggiore accessibilità alle navi di diversa stazza e migliorando le condizioni di navigazione in ingresso e in uscita dal porto. Il dragaggio, che prevede la rimozione dei sedimenti accumulati e il ripristino dei fondali ai livelli previsti dalle normative vigenti, - sottolinea - sarà realizzato nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali e della normativa sulla tutela del mare e delle coste". L'approfondimento dei fondali consentirà alle imbarcazioni di entrare e uscire con minor rischio di insabbiamento o di impatto con il fondale ma anche una maggiore sicurezza e operatività: manovrare in acqua più profonda riduce infatti il rischio di blocco o di danni, e migliora la funzionalità dello scalo, sia per la pesca sia per il diporto o per attività commerciali. Inoltre, un'imboccatura adeguata favorisce un maggior traffico, attrazione di imbarcazioni più grandi e il miglioramento dell'immagine del porto. Come assessorato al Porto, afferma ancora l'assessore Campagnolo "abbiamo lavorato con impegno per sbloccare le procedure e garantire un percorso trasparente, consapevole dell'importanza che questo progetto riveste per lo sviluppo economico, commerciale e turistico del nostro territorio. Con questo intervento di dragaggio, il porto della Rovere si prepara ad accogliere nuove opportunità di traffico e investimenti, rafforzando il proprio ruolo strategico". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-11-2025 alle 17:37 sul giornale del 12 novembre 2025 3 letture Commenti

Confindustria Nautica: chiarita disciplina su pacchetti turistici e locazione unità da diporto

(Adnkronos) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero del Turismo hanno emanato oggi la circolare congiunta che detta le linee guida di coordinamento tra l'istituto dei pacchetti turistici e servizi turistici collegati, previsto dal d. lgs. 23 maggio 2011 n. 79, e l'uso a fini commerciali delle unità da diporto disciplinato dal d.lgs. 18 luglio 2005 n. 171, firmata dal Direttore generale per il mare e il trasporto marittimo, Patrizia Scarchilli, e dal Direttore generale Controllo e regolamentazione, formazione e politiche turistiche, Francesco Felici. La circolare offre una lettura comparata del d.lgs. 23 maggio 2011, n.79, che detta la normativa statale in tema di mercato del turismo, e il d.lgs. 18 luglio 2005, n. 171, che reca il Codice della nautica da diporto. La circolare chiarisce che gli operatori del turismo, laddove non assumano direttamente la gestione di una o più unità da diporto destinate al noleggio e alla locazione, mettono in contatto l'armatore dell'unità e il cliente della stessa, ponendosi come meri intermediari tra le due parti, non assumono l'esercizio della navigazione e le inerenti responsabilità. L'intera operazione, in particolare l'attività connessa all'utilizzo commerciale dell'unità da diporto, si inquadra pertanto nell'ambito della disciplina di settore turistico, posta dal d.lgs. n. 79 del 2011, dalla direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, e nell'ambito delle norme generali in materia di mediazione poste dagli artt. 1754 e ss. cod. civ., che trovano quindi piena applicazione nella fattispecie. Ne consegue che tale attività esula dal perimetro applicativo del d.lgs. n. 171 del 2005. La circolare riconosce l'ipotesi in cui il cliente che stipula un contratto di locazione (scafo senza equipaggio) si avvalga, a sua volta, attraverso uno o più contratti di collaborazione professionale, di un soggetto terzo munito di titolo professionale che svolga una prestazione di supporto e di collaborazione con il conduttore nell'esercizio della navigazione, assumendo un'obbligazione di mezzi e non di risultato, mantenendo il locatario le conseguenti responsabilità connesse all'esercizio della navigazione. "Ringrazio il Vice Ministro alle Infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi, il Ministro del Turismo, Daniela Garnero Santanchè, e le rispettive strutture, a cominciare dai D.G. Scarchilli e Felici, per aver posto un altro tassello del più ampio disegno di semplificazione e chiarimento di norme e procedure, finalizzato a una maggiore competitività della bandiera italiana", commenta soddisfatto il presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti. "Nella stessa giornata di oggi ho avuto un più che proficuo incontro con il neo Comandante Generale delle Capitanerie di porto, Sergio Liardo, con il quale abbiamo disegnato un percorso virtuoso e condiviso di sostegno al settore, che passa anche per il potenziamento dei mezzi del Corpo al servizio delle esigenze dell'utenza. Tra i primi interventi che saranno messi in campo, l'istituzione immediata delle sessioni di esame per i



(Adnkronos) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero del Turismo hanno emanato oggi la circolare congiunta che detta le linee guida di coordinamento tra l'istituto dei pacchetti turistici e servizi turistici collegati, previsto dal d. lgs. 23 maggio 2011 n. 79, e l'uso a fini commerciali delle unità da diporto disciplinato dal d.lgs. 18 luglio 2005 n. 171, firmata dal Direttore generale per il mare e il trasporto marittimo, Patrizia Scarchilli, e dal Direttore generale Controllo e regolamentazione, formazione e politiche turistiche, Francesco Felici. La circolare offre una lettura comparata del d.lgs. 23 maggio 2011, n.79, che detta la normativa statale in tema di mercato del turismo, e il d.lgs. 18 luglio 2005, n. 171, che reca il Codice della nautica da diporto. La circolare chiarisce che gli operatori del turismo, laddove non assumano direttamente la gestione di una o più unità da diporto destinate al noleggio e alla locazione, mettono in contatto l'armatore dell'unità e il cliente della stessa, ponendosi come meri intermediari tra le due parti, non assumono l'esercizio della navigazione e le inerenti responsabilità. L'intera operazione, in particolare l'attività connessa all'utilizzo commerciale dell'unità da diporto, si inquadra pertanto nell'ambito della disciplina di settore turistico, posta dal d.lgs. n. 79 del 2011, dalla direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, e nell'ambito delle norme generali in materia di mediazione poste dagli artt. 1754 e ss. cod. civ., che trovano quindi piena applicazione nella fattispecie. Ne consegue che tale attività esula dal perimetro applicativo del d.lgs. n. 171 del 2005. La circolare riconosce l'ipotesi in cui il cliente che stipula un contratto di locazione (scafo senza equipaggio) si avvalga, a sua volta, attraverso uno o più contratti di collaborazione professionale, di un soggetto terzo munito di titolo professionale che svolga una prestazione di supporto e di collaborazione con il conduttore nell'esercizio della navigazione, assumendo

titoli professionali semplificati del diporto", conclude Formenti. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 12 novembre 2025 0 letture Commenti.

Botte tra minorenni al porto

Serata violenta ai piedi del Forte Michelangelo: tre ragazzine sono finite in ospedale redazione web CIVITAVECCHIA - Lite tra ragazzi o pestaggio in piena regola? Impossibile dirlo al momento, nonostante le immagini delle telecamere di sorveglianza del **porto** abbiano immortalato tutto, fornendo un contributo importante alle indagini. Troppa gente presente, troppa confusione intorno a quei momenti concitati che sabato sera hanno messo in allarme la Polizia di frontiera, costretta a intervenire per una rissa nei pressi del Forte Michelangelo. Advertisement You can close Ad in 5 s Tutti minorenni i protagonisti, alcuni dei quali sotto i 14 e per questo neppure imputabili. Ma la gravità dell'accaduto resta, prescindendo dalle attività di polizia giudiziaria in corso e dalle querele di parte che i genitori dei ragazzi coinvolti vorranno presentare o meno. Tre ragazzine sono finite in ospedale, una di loro è stata anche trasferita al Bambino Gesù per ulteriori accertamenti. I fatti sono accaduti sabato sera intorno alle 22,30: centinaia di minorenni accalcati all'interno del **porto**, alcuni dei quali si sono resi protagonisti di un acceso scontro fisico che ha visto coinvolti sia maschi che femmine. Spintoni, botte, tirate di capelli, tutto ripreso dalle telecamere che forniranno un contributo importante all'attività investigativa. Per il momento si attendono riscontri, mentre ci si interroga sull'opportunità di avere centinaia di minorenni (qualcuno parla addirittura di circa cinquecento persone) in giro per la città e addirittura in ambito portuale, intorno alle 22,30. E non è certo la prima volta. Lo scalo e in particolare l'area a ridosso del Forte Michelangelo, soprattutto in estate si è trasformata in luogo di bivacco per giovanissimi. Questa volta le cose hanno preso una piega diversa e gli schiamazzi si sono trasformati in botte.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Botte tra minorenni al porto

CIVITAVECCHIA - Lite tra ragazzi o pestaggio in piena regola? Impossibile dirlo al momento, nonostante le immagini delle telecamere di sorveglianza del porto abbiano immortalato tutto, fornendo un contributo importante alle indagini. Troppa gente presente, troppa confusione intorno a quei momenti concitati che sabato sera hanno messo in allarme la Polizia di frontiera, costretta a intervenire per una rissa nei pressi del Forte Michelangelo. Tutti minorenni i protagonisti, alcuni dei quali sotto i 14 e per questo neppure imputabili. Ma la gravità dell'accaduto resta, prescindendo dalle attività di polizia giudiziaria in corso e dalle querele di parte che i genitori dei ragazzi coinvolti vorranno presentare o meno. Tre ragazzine sono finite in ospedale, una di loro è stata anche trasferita al Bambino Gesù per ulteriori accertamenti. I fatti sono accaduti sabato sera intorno alle 22,30: centinaia di minorenni accalcati all'interno del porto, alcuni dei quali si sono resi protagonisti di un acceso scontro fisico che ha visto coinvolti sia maschi che femmine. Spintoni, botte, tirate di capelli, tutto ripreso dalle telecamere che forniranno un contributo importante all'attività investigativa. Per il momento si attendono riscontri, mentre ci si interroga sull'opportunità di avere centinaia di minorenni (qualcuno parla addirittura di circa cinquecento persone) in giro per la città e addirittura in ambito portuale, intorno alle 22,30. E non è certo la prima volta. Lo scalo e in particolare l'area a ridosso del Forte Michelangelo, soprattutto in estate si è trasformata in luogo di bivacco per giovanissimi. Questa volta le cose hanno preso una piega diversa e gli schiamazzi si sono trasformati in botte. Commenti.



CIVITAVECCHIA - Lite tra ragazzi o pestaggio in piena regola? Impossibile dirlo al momento, nonostante le immagini delle telecamere di sorveglianza del porto abbiano immortalato tutto, fornendo un contributo importante alle indagini. Troppa gente presente, troppa confusione intorno a quei momenti concitati che sabato sera hanno messo in allarme la Polizia di frontiera, costretta a intervenire per una rissa nei pressi del Forte Michelangelo. Tutti minorenni i protagonisti, alcuni dei quali sotto i 14 e per questo neppure imputabili. Ma la gravità dell'accaduto resta, prescindendo dalle attività di polizia giudiziaria in corso e dalle querele di parte che i genitori dei ragazzi coinvolti vorranno presentare o meno. Tre ragazzine sono finite in ospedale, una di loro è stata anche trasferita al Bambino Gesù per ulteriori accertamenti. I fatti sono accaduti sabato sera intorno alle 22,30: centinaia di minorenni accalcati all'interno del porto, alcuni dei quali si sono resi protagonisti di un acceso scontro fisico che ha visto coinvolti sia maschi che femmine. Spintoni, botte, tirate di capelli, tutto ripreso dalle telecamere che forniranno un contributo importante all'attività investigativa. Per il momento si attendono riscontri, mentre ci si interroga sull'opportunità di avere centinaia di minorenni (qualcuno parla addirittura di circa cinquecento persone) in giro per la città e addirittura in ambito portuale, intorno alle 22,30. E non è certo la prima volta. Lo scalo e in particolare l'area a ridosso del Forte Michelangelo, soprattutto in estate si è trasformata in luogo di bivacco per giovanissimi. Questa volta le cose hanno preso una piega diversa e gli schiamazzi si sono trasformati in botte. Commenti.

Connect, Calamea: su rete serve importante ciclo investimenti

Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. Head of EU & International PA Autostrade per l'Italia Roma, 11 nov. (askanews) - "Una rete datata e complessa che necessita oggi un importante ciclo di investimenti. Investimenti che vanno a sostegno di un settore che è essenziale oggi ma lo sarà anche in futuro. Un futuro dove, oltre a mantenere il nostro core della sicurezza in tutte le sue accezioni, quindi sicurezza della mobilità, delle infrastrutture e non meno importante dei colleghi che lavorano sulla rete, assumeremo un nuovo ruolo che è quello di enabler, abilitatori della decarbonizzazione e digitalizzazione del settore trasporti" ha detto Massimiliano Calamea, Head of EU & International Public Affairs di Autostrade per l'Italia, all'evento "Mobilità sostenibile: l'incontro tra le politiche industriali e quelle dei trasporti" organizzato da Connect, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di incontro e networking, in collaborazione con il Parlamento europeo in Italia. L'evento è stato promosso da A2A, **Autorità di sistema portuale** per il Tirreno centro settentrionale, Autostrade per l'Italia, Confetra, Fincantieri, IP Gruppo api, Pirelli.



Informatore Navale

Napoli

"Navigare" oltre 20mila presenze nel primo weekend al Salone Nautico in corso al Molo Luise di Mergellina

Pubblico delle grandi occasioni, con oltre 20mila visitatori, nelle due giornate di apertura del Salone Nautico Navigare 2025 in corso a **Napoli**, a Mergellina, sino a domenica prossima 120 imbarcazioni in esposizione, tra yacht, motoscafi, gozzi e gommoni da provare in mare e l'ingresso gratuito hanno favorito la partecipazione del pubblico all'evento **Napoli**, 10 novembre 2025 - Record di adesioni dei cantieri italiani presenti, ma anche di produttori stranieri provenienti da Spagna, Finlandia, Stati Uniti e da nazioni asiatiche, il tutto a evidenziare il valore internazionale della kermesse che, quest'anno, rappresenta anche il primo appuntamento marino del biennio 25/27 per la celebrazione dell'America's Cup all'ombra del Vesuvio. L'appuntamento nautico con ingresso libero, che dà l'opportunità di poter provare in mare le imbarcazioni, ha visto esposte già alcune tra le novità del mercato 2026. Tra yacht, gozzi, motoscafi day cruiser e battelli pneumatici, la scelta è davvero di alto livello, a partire dal nuovo modello Itama 54 piedi (16.44 x 4.73 mt), uno yacht con linee pulite ed eleganza, per stile e lusso degli interni e che grazie a due Mann 850, trasmissione a linea d'asse, naviga a circa 30 nodi in crociera, ma raggiunge 36 di massima. Debutto anche per il catamarano a motore del cantiere Prestige M48, con 4 cabine e altrettanti bagni e velocità di navigazione di 21 nodi. Tra gli yacht e i day cruiser tra i 12 e 16 metri, spiccano anche i modelli di Rio Yacht, Blu Martin Yacht, Azimut, Jeanneau, Fiat Mare, I-Boat, Italyure Yacht, Cranchi, Innova ed Echo. E modelli di cantieri stranieri come Saxdor, De Antonio, Bavaria, Wellcraft, Ora 48 e Astondoa. "La crescita di presenze di cantieri stranieri indica quanto il salone Navigare sia, dopo 39 edizioni, un punto di riferimento del calendario internazionale dei saloni nautici - dichiara Gennaro Amato, presidente AFINA -, anche perché è l'ultimo appuntamento espositivo in mare. Purtroppo, siamo stati costretti a rinunciare a numerose richieste, non ultima quella di poter esporre un San Lorenzo, non avendo spazio a sufficienza nonostante abbiamo installato pontili galleggianti per implementare gli spazi. Questo è un danno per **Napoli**, città ormai consacrata capitale della nautica da diporto del medio e basso Mediterraneo". Tornando alle barche in esposizione al Molo Luise, il nuovo modello di gozzo, dei Fratelli Aprea, Lancia 42 è tra le realizzazioni di maggior interesse. Lunga 12.42 metri, con due cabine ed un bagno nella parte bassa, può essere realizzata con tre diverse motorizzazioni: 2x Volvo Penta DPI da 320 a 440 hp, con velocità di crociera da 33 nodi e massima di 40, oppure 2x Volvo Penta IPS 500 e ancora in alternativa 2 motori Yanmar/Volvo 320/440 hp. Tra le barche tipiche sorrentine anche i modelli di gozzi del cantiere Venere e Nautica Esposito. Super partecipazione dei cantieri di battelli pneumatici con oltre 65 barche in acqua. Spiccano i 16 modelli di Italiamarine, con il restyling dell'ammiraglia Italia 38 e la nuova livrea con T-Top dell'Amalfi



11/11/2025 09:14

Informatore Navale
 "Navigare" oltre 20mila presenze nel primo weekend al Salone Nautico in corso al Molo Luise di Mergellina

Pubblico delle grandi occasioni, con oltre 20mila visitatori, nelle due giornate di apertura del Salone Nautico Navigare 2025 in corso a Napoli, a Mergellina, sino a domenica prossima 120 imbarcazioni in esposizione, tra yacht, motoscafi, gozzi e gommoni da provare in mare e l'ingresso gratuito hanno favorito la partecipazione del pubblico all'evento Napoli, 10 novembre 2025 - Record di adesioni dei cantieri italiani presenti, ma anche di produttori stranieri provenienti da Spagna, Finlandia, Stati Uniti e da nazioni asiatiche, il tutto a evidenziare il valore internazionale della kermesse che, quest'anno, rappresenta anche il primo appuntamento marino del biennio 25/27 per la celebrazione dell'America's Cup all'ombra del Vesuvio. L'appuntamento nautico con ingresso libero, che dà l'opportunità di poter provare in mare le imbarcazioni, ha visto esposte già alcune tra le novità del mercato 2026. Tra yacht, gozzi, motoscafi day cruiser e battelli pneumatici, la scelta è davvero di alto livello, a partire dal nuovo modello Itama 54 piedi (16.44 x 4.73 mt), uno yacht con linee pulite ed eleganza, per stile e lusso degli interni e che grazie a due Mann 850, trasmissione a linea d'asse, naviga a circa 30 nodi in crociera, ma raggiunge 36 di massima. Debutto anche per il catamarano a motore del cantiere Prestige M48, con 4 cabine e altrettanti bagni e velocità di navigazione di 21 nodi. Tra gli yacht e i day cruiser tra i 12 e 16 metri, spiccano anche i modelli di Rio Yacht, Blu Martin Yacht, Azimut, Jeanneau, Fiat Mare, I-Boat, Italyure Yacht, Cranchi, Innova ed Echo. E modelli di cantieri stranieri come Saxdor, De Antonio, Bavaria, Wellcraft, Ora 48 e Astondoa. "La crescita di presenze di cantieri stranieri indica quanto il salone Navigare sia, dopo 39 edizioni, un punto di riferimento del calendario internazionale dei saloni nautici - dichiara Gennaro Amato, presidente AFINA -, anche perché è l'ultimo appuntamento espositivo in mare. Purtroppo, siamo stati costretti a rinunciare a numerose richieste, non ultima quella di poter esporre un

Informatore Navale

Napoli

32, oltre a Collin's Marine con la novità PY110GT, un battello decisamente versatile, seducente e sportivo. Mirimare è presente con 4 gommoni della linea Sunrise, mentre Koa ha rilevato il marchio di Coastal ed espone il 10 Tender e il 12 Rada. Tra i costruttori di gommoni, Novamares con il nuovo modello 36 Xtreme e Oromarine, con ben 7 imbarcazioni delle linee Sport Coupé e della linea Serie G. La grande adesione vede in banchina anche i modelli di Dueelle, R6 open e R6, Nautica Cesare, con il marchio Nuova Jolly, Cantiere Sea Prop, con 8 modelli, Cantieri Starmar, Biondan con i modelli 800, RIB 900 e 900 SPORT e Hyper Rhib con il suo primo progetto: l'Octagon 22.5. Il salone sarà aperto sino a domenica 16 novembre. Dal lunedì al giovedì, orario continuato dalle 12.30 - 18.30, mentre il venerdì, sabato e domenica gli orari prevedono l'accesso dalle 10.30 alle 18.30 senza interruzione.

Salone nautico "Navigare": più di 20mila presenze nel primo weekend

Le prove in mare e l'ingresso gratis hanno favorito la partecipazione **NAPOLI**. Più di cento barche fra i 6 e i 25 metri, oltre 20mila visitatori: questi i numeri delle due giornate del Salone Nautico "Navigare 2025" a **Napoli**. La presenza di tutte queste barche rappresenta il record di adesioni non solo di cantieri italiani ma anche di produttori stranieri provenienti da Spagna, Finlandia, Stati Uniti e Asia. È da mettere in risalto il carattere internazionale della manifestazione: non a caso, - è stato sottolineato - è di fatto anche il primo appuntamento marino del biennio 2025/27 per la celebrazione dell'America's Cup all'ombra del Vesuvio. Il salone sarà aperto sino a domenica 16 novembre: dal lunedì al giovedì, orario continuato dalle 12.30 alle 18.30, mentre il venerdì, il sabato e la domenica gli orari prevedono l'accesso dalle 10.30 alle 18.30 senza interruzione (per saperne di più: www.afina.it). Gli organizzatori mettono l'accento sul fatto che questo appuntamento nautico - a ingresso libero - dà «l'opportunità di poter provare in mare le imbarcazioni: in vetrina alcune tra le novità del mercato 2026, tra yacht, gozzi, motoscafi day cruiser e battelli pneumatici». Ad esempio, il nuovo modello Itama 54 piedi, yacht con linee pulite ed eleganza, per stile e lusso degli interni e che «grazie a due Mann 850, trasmissione a linea d'asse, naviga a circa 30 nodi in crociera, ma raggiunge 36 di massima». Debutto anche per il catamarano a motore del cantiere Prestige M48, con 4 cabine e altrettanti bagni e velocità di navigazione di 21 nodi. Tra gli yacht e i day cruiser tra i dodici e i sedici metri, spiccano anche i modelli di Rio Yacht, Blu Martin Yacht, Azimut, Jeanneau, Fiarl Mare, I-Boat, Italyure Yacht, Cranchi, Innova ed Echo. Ma al Molo Luise si può notare anche il nuovo modello di gozzo dei Fratelli Aprea, Lancia 42 è tra le realizzazioni di maggior interesse: lunga quasi 12 metri e mezzo, con due cabine e un bagno nella parte bassa, può essere realizzata con tre diverse motorizzazioni. Tra le barche tipiche sorrentine anche i modelli di gozzi del cantiere Venere e Nautica Esposito. Super partecipazione dei cantieri di battelli pneumatici con oltre 65 barche in acqua. Spiccano - viene messo in rilievo - i 16 modelli di Italiamarine, con il restyling dell'ammiraglia Italia 38 e la nuova livrea con T-Top dell'Amalfi 32, oltre a Collin's Marine con la novità Py110Gt, un battello decisamente versatile, seducente e sportivo. Mirimare è presente con 4 gommoni della linea Sunrise, mentre Koa ha rilevato il marchio di Coastal ed espone il 10 Tender e il 12 Rada. Tra i costruttori di gommoni, Novamares con il nuovo modello 36 Xtreme e Oromarine, con ben 7 imbarcazioni delle linee Sport Coupé e della linea Serie G. La grande adesione vede in banchina anche i modelli di Dueelle, R6 open e R6, Nautica Cesare, con il marchio Nuova Jolly, Cantiere Sea Prop, con 8 modelli, Cantieri Starmar, Biondan con i modelli 800, RIB 900 e 900 Sport e Hyper Rhib con il suo primo progetto: l'Octagon 22.



11/11/2025 09:53

Le prove in mare e l'ingresso gratis hanno favorito la partecipazione **NAPOLI**. Più di cento barche fra i 6 e i 25 metri, oltre 20mila visitatori: questi i numeri delle due giornate del Salone Nautico "Navigare 2025" a Napoli. La presenza di tutte queste barche rappresenta il record di adesioni non solo di cantieri italiani ma anche di produttori stranieri provenienti da Spagna, Finlandia, Stati Uniti e Asia. È da mettere in risalto il carattere internazionale della manifestazione: non a caso, - è stato sottolineato - è di fatto anche il primo appuntamento marino del biennio 2025/27 per la celebrazione dell'America's Cup all'ombra del Vesuvio. Il salone sarà aperto sino a domenica 16 novembre: dal lunedì al giovedì, orario continuato dalle 12.30 alle 18.30, mentre il venerdì, il sabato e la domenica gli orari prevedono l'accesso dalle 10.30 alle 18.30 senza interruzione (per saperne di più: www.afina.it). Gli organizzatori mettono l'accento sul fatto che questo appuntamento nautico - a ingresso libero - dà «l'opportunità di poter provare in mare le imbarcazioni: in vetrina alcune tra le novità del mercato 2026, tra yacht, gozzi, motoscafi day cruiser e battelli pneumatici». Ad esempio, il nuovo modello Itama 54 piedi, yacht con linee pulite ed eleganza, per stile e lusso degli interni e che «grazie a due Mann 850, trasmissione a linea d'asse, naviga a circa 30 nodi in crociera, ma raggiunge 36 di massima». Debutto anche per il catamarano a motore del cantiere Prestige M48, con 4 cabine e altrettanti bagni e velocità di navigazione di 21 nodi. Tra gli yacht e i day cruiser tra i dodici e i sedici metri, spiccano anche i modelli di Rio Yacht, Blu Martin Yacht, Azimut, Jeanneau, Fiarl Mare, I-Boat, Italyure Yacht, Cranchi, Innova ed Echo. Ma al Molo Luise si può notare anche il nuovo modello di gozzo dei Fratelli Aprea, Lancia 42 è tra le realizzazioni di maggior interesse: lunga quasi 12 metri e mezzo, con due cabine e un bagno nella parte bassa, può essere realizzata con tre diverse motorizzazioni. Tra le barche tipiche sorrentine anche i modelli di

La Gazzetta Marittima

Napoli

5 . Queste le parole di Gennaro Amato, presidente Afina: «La crescita di presenze di cantieri stranieri indica quanto il salone "Navigare" sia, dopo 39 edizioni, un punto di riferimento del calendario internazionale dei saloni nautici. Anche perché è l'ultimo appuntamento espositivo in mare». Aggiungendo poi: «Siamo stati costretti a rinunciare a numerose richieste, non ultima quella di poter esporre un San Lorenzo, non avendo spazio a sufficienza nonostante abbiamo installato pontili galleggianti per implementare gli spazi. Questo è un danno per **Napoli**, città ormai consacrata capitale della nautica da diporto del medio e basso Mediterraneo».

Il Nautilus

Brindisi

Ripristino del volo diretto Brindisi-Praga, soddisfatto il Console Onorario della Repubblica Ceca in Puglia, Cav. Uff. Riccardo Di Matteo

Per il console Riccardo Di Matteo "Una scelta lungimirante che rafforza i rapporti bilaterali tra Puglia e Repubblica Ceca e apre nuove prospettive di sviluppo turistico, culturale ed economico. Un ponte tra due territori uniti da valori comuni, pronti a collaborare in progetti di crescita condivisa e a promuovere la conoscenza reciproca tra i popoli." Grande soddisfazione è stata espressa dal Cav. Uff. Riccardo Di Matteo, Console Onorario della Repubblica Ceca in Puglia, per la decisione di ripristinare il volo diretto tra l'Aeroporto del Salento di **Brindisi** e il Václav Havel di Praga, che sarà operativo dal 3 giugno 2026 e attivo ogni mercoledì per tutta la stagione estiva. "Il ritorno del volo diretto **Brindisi**-Praga è una scelta lungimirante che rafforza i rapporti bilaterali tra la Repubblica Ceca e la Puglia - ha dichiarato il Console Di Matteo -. È un'opportunità per far conoscere da vicino ai cittadini cechi la bellezza, la cultura e l'autenticità della nostra regione, e allo stesso tempo per consentire agli italiani di scoprire un Paese dinamico, ricco di attrazioni turistiche, culturali e di nuove possibilità di collaborazione economica. La Repubblica Ceca può essere un partner strategico per la Puglia in termini di turismo e sviluppo". Il Console ha inoltre sottolineato come i rapporti tra la Puglia e la Repubblica Ceca stiano crescendo e consolidandosi su più fronti: "Siamo pronti a puntare su interscambi culturali e imprenditoriali. Questa rotta aerea rappresenta un ponte concreto che unisce due territori accomunati da una visione europea e da un forte desiderio di crescita condivisa". Il volo sarà operato da Eurowings, compagnia del gruppo Lufthansa, con partenza da Praga alle 7.15 e arrivo a **Brindisi** alle 9.15, mentre il ritorno dal Salento è previsto alle 10.00 con arrivo nella capitale ceca alle 12.00. I biglietti sono già disponibili sul sito Eurowings e sulle principali piattaforme di prenotazione online. Il ripristino del volo, ha concluso Di Matteo - "Sarà fondamentale per consolidare il ruolo della Puglia come ponte per gli scambi turistici, culturali ed economici internazionali. La collaborazione con la Repubblica Ceca apre nuove prospettive per il futuro, rafforzando la vocazione internazionale della nostra regione e valorizzando il dialogo tra i popoli".



Per il console Riccardo Di Matteo "Una scelta lungimirante che rafforza i rapporti bilaterali tra Puglia e Repubblica Ceca e apre nuove prospettive di sviluppo turistico, culturale ed economico. Un ponte tra due territori uniti da valori comuni, pronti a collaborare in progetti di crescita condivisa e a promuovere la conoscenza reciproca tra i popoli." Grande soddisfazione è stata espressa dal Cav. Uff. Riccardo Di Matteo, Console Onorario della Repubblica Ceca in Puglia, per la decisione di ripristinare il volo diretto tra l'Aeroporto del Salento di Brindisi e il Václav Havel di Praga, che sarà operativo dal 3 giugno 2026 e attivo ogni mercoledì per tutta la stagione estiva. "Il ritorno del volo diretto Brindisi-Praga è una scelta lungimirante che rafforza i rapporti bilaterali tra la Repubblica Ceca e la Puglia - ha dichiarato il Console Di Matteo -. È un'opportunità per far conoscere da vicino ai cittadini cechi la bellezza, la cultura e l'autenticità della nostra regione, e allo stesso tempo per consentire agli italiani di scoprire un Paese dinamico, ricco di attrazioni turistiche, culturali e di nuove possibilità di collaborazione economica. La Repubblica Ceca può essere un partner strategico per la Puglia in termini di turismo e sviluppo". Il Console ha inoltre sottolineato come i rapporti tra la Puglia e la Repubblica Ceca stiano crescendo e consolidandosi su più fronti: "Siamo pronti a puntare su interscambi culturali e imprenditoriali. Questa rotta aerea rappresenta un ponte concreto che unisce due territori accomunati da una visione europea e da un forte desiderio di crescita condivisa". Il volo sarà operato da Eurowings, compagnia del gruppo Lufthansa, con partenza da Praga alle 7.15 e arrivo a Brindisi alle 9.15, mentre il ritorno dal Salento è previsto alle 10.00 con arrivo nella capitale ceca alle 12.00. I biglietti sono già disponibili sul sito Eurowings e sulle principali piattaforme di prenotazione online. Il ripristino del volo, ha concluso Di Matteo - "Sarà fondamentale per consolidare il ruolo della Puglia come ponte per gli scambi turistici, culturali ed economici internazionali. La collaborazione con la Repubblica

Porto di Taranto, intesa con Tecnopolo per energie rinnovabili

Gugliotti: un modello di transizione energetica e sostenibilità L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI) e il Tecnopolo Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile di Taranto hanno firmato oggi un protocollo d'intesa per valorizzare il porto di Taranto come hub strategico per le energie rinnovabili. L'accordo, siglato dal commissario straordinario Giovanni Gugliotti e dal presidente del Tecnopolo Antonio Messeni Petruzzelli, si inserisce nel progetto dell'AdSPMI dedicato alla pianificazione delle aree portuali per impianti di eolico offshore, fotovoltaico, stoccaggio energetico e comunità energetiche portuali. Il know-how del Tecnopolo supporterà l'analisi delle ricadute infrastrutturali e logistiche e la definizione di scenari di riutilizzo delle aree. "L'avvio della collaborazione con il Tecnopolo - ha dichiarato Gugliotti - rappresenta un tassello decisivo della strategia di sviluppo del porto, che si proietta al futuro come modello di transizione energetica e sostenibilità ambientale". Per Petruzzelli, "il Protocollo segna l'avvio di un percorso condiviso che unisce ricerca applicata e competitività industriale: il Porto di Taranto è il luogo ideale per sperimentare nuove tecnologie e modelli energetici innovativi".



Stasi, importante aggiudicazione di due lotti statale 106

(ANSA) - CORIGLIANO-ROSSANO, 11 NOV - "L'aggiudicazione dei due lotti della Sibari-Coserie della nuova statale 106 rappresenta un passo importante nel percorso di infra-strutturazione del territorio". Lo afferma, in una dichiarazione, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. "Ricordo come tale percorso - aggiunge - sia nato il 5 luglio del 2019 nel corso del primo incontro tra Anas e Comune di Corigliano-Rossano durante il quale abbiamo richiesto con forza la ripresa della progettazione di una arteria a 4 corsie piuttosto della messa in sicurezza del tracciato esistente, interrompendo un silenzio istituzionale sul tema che durava da decenni. Un percorso che, dopo un importante impulso generato nel 2021 con la visita del sottosegretario Cancellieri in Consiglio comunale, si è impantanato per circa un anno a causa della mancata volontà da parte di Anas, ed in particolare dell'ex Commissario straordinario Simonini, di mitigare l'impatto urbanistico ed ambientale del progetto, come richiesto dal Comune. Grazie alla caparbità con la quale è stata condotta quella vertenza, nel 2023 il progetto totalmente 'in rilevato' da 350 milioni di euro presentato nel 2021 è diventato il progetto attuale che prevede 1,4 km in meno, attraversamenti urbani integrati e non in rilevato, uno svincolo a nord del Coriglianeto ed una serie di opere di mitigazione dell'impatto importanti per la città: un progetto da oltre un miliardo di euro, un compromesso accettabile tra servizio ed impatto". "Aggiudicato l'appalto integrato - aggiunge il sindaco Stasi - è necessario riprendere il percorso delle opere complementari che, secondo gli accordi tra Anas, Comune e Regione Calabria, devono essere realizzate insieme alla strada. Si tratta di opere fondamentali per minimizzare l'impatto di una nuova arteria che attraversa il territorio, attraverso il potenziamento dell'integrazione stradale: l'attraversamento sul torrente Cino, l'attraversamento sul Nubrica e di Gammicella, la rotatoria di Boscarello che crea un asse trasversale Schiavonea-centro storico, la rotatoria di Fabrizio, che mette in sicurezza un accesso inadeguato per una località importante e popolosa e la rotatoria di Toscano-loele che si integra con la litoranea. Sia chiaro: l'Amministrazione comunale non intende rinunciare a nessuna di queste opere. Ma quest'opera rappresenta solo una parte della necessaria infrastrutturazione dell'area nord della Calabria. Sono estremamente fiducioso sul percorso di interlocuzione avviato con il nuovo Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, **Paolo Piacenza**, per una nuova e coraggiosa pianificazione per il nostro porto. Resta però il nodo ferroviario. Alla luce della bocciatura della delibera Cipess sul Ponte, si riapra la discussione sull'Alta Velocità in Calabria ed in particolare sull'unico percorso sostenibile possibile: quello del nodo di Tarsia. Il Governo ha tagliato senza alcuna giustificazione, nel silenzio della Giunta Regionale e coprendosi dietro i propri manager di



(ANSA) - CORIGLIANO-ROSSANO, 11 NOV - "L'aggiudicazione dei due lotti della Sibari-Coserie della nuova statale 106 rappresenta un passo importante nel percorso di infra-strutturazione del territorio". Lo afferma, in una dichiarazione, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. "Ricordo come tale percorso - aggiunge - sia nato il 5 luglio del 2019 nel corso del primo incontro tra Anas e Comune di Corigliano-Rossano durante il quale abbiamo richiesto con forza la ripresa della progettazione di una arteria a 4 corsie piuttosto della messa in sicurezza del tracciato esistente, interrompendo un silenzio istituzionale sul tema che durava da decenni. Un percorso che, dopo un importante impulso generato nel 2021 con la visita del sottosegretario Cancellieri in Consiglio comunale, si è impantanato per circa un anno a causa della mancata volontà da parte di Anas, ed in particolare dell'ex Commissario straordinario Simonini, di mitigare l'impatto urbanistico ed ambientale del progetto, come richiesto dal Comune. Grazie alla caparbità con la quale è stata condotta quella vertenza, nel 2023 il progetto totalmente 'in rilevato' da 350 milioni di euro presentato nel 2021 è diventato il progetto attuale che prevede 1,4 km in meno, attraversamenti urbani integrati e non in rilevato, uno svincolo a nord del Coriglianeto ed una serie di opere di mitigazione dell'impatto importanti per la città: un progetto da oltre un miliardo di euro, un compromesso accettabile tra servizio ed impatto". "Aggiudicato l'appalto integrato - aggiunge il sindaco Stasi - è necessario riprendere il percorso delle opere complementari che, secondo gli accordi tra Anas, Comune e Regione Calabria, devono essere realizzate insieme alla strada. Si tratta di opere fondamentali per minimizzare l'impatto di una nuova arteria che attraversa il territorio, attraverso il potenziamento

Ansa.it

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Rfi, quasi 10 miliardi di euro di fondo complementare al PNRR per la nostra Alta Velocità. Non si confonda quest'opera inderogabile con altre, seppur utili, connessioni ferroviarie: si tratta del tentativo di perdere altri decenni, ricominciando daccapo e lasciando la Calabria nell'abbandono. Sono stati già spesi 35 milioni di euro per la progettazione del tracciato interno dell'Alta Velocità, messo da parte con pretesti tecnico-progettuali ridicoli: si riparta da questo".

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

NUOVA STATALE 106, BENE L'AGGIUDICAZIONE DEI DUE LOTTI. SI TENGA CONTO DELLE OPERE COMPLEMENTARI E SI RIAPRA DIBATTITO SU ALTA VELOCITÀ

Dichiarazione del sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. L'aggiudicazione dei due lotti della Sibari-Coserie rappresenta un passo importante nel percorso di infra-strutturazione del territorio. Ricordo brevemente come tale percorso sia nato il 5 luglio 2019 nel corso del primo incontro tra ANAS e Comune di Corigliano-Rossano, durante il quale abbiamo richiesto con forza la ripresa della progettazione di una arteria a 4 corsie piuttosto della messa in sicurezza del tracciato esistente, interrompendo un silenzio istituzionale sul tema che durava da decenni. Un percorso che - dopo un importante impulso generato nel 2021 con la visita del sottosegretario Cancellieri in Consiglio Comunale - si è impantanato per circa un anno a causa della mancata volontà da parte di ANAS, ed in particolare dell'ex Commissario Straordinario Simonini, di mitigare l'impatto urbanistico ed ambientale del progetto, come richiesto dal Comune. Grazie alla caparbità con la quale è stata condotta quella vertenza, nel 2023 il progetto totalmente "in rilevato" da 350 milioni di euro presentato nel 2021 è diventato il progetto attuale che prevede 1,4 km in meno, attraversamenti urbani integrati e non in rilevato, uno svincolo a nord del Coriglianeto ed una serie di opere di mitigazione dell'impatto importanti per la città: un progetto da oltre 1 miliardo di euro, un compromesso accettabile tra servizio ed impatto. Aggiudicato l'appalto integrato è necessario riprendere il percorso delle opere complementari che, secondo gli accordi da ANAS, Comune e Regione Calabria, devono essere realizzate insieme alla strada. Si tratta di opere fondamentali per minimizzare l'impatto di una nuova arteria che attraversa il territorio, attraverso il potenziamento dell'integrazione stradale: l'attraversamento sul torrente Cino, l'attraversamento sul Nubrica, l'attraversamento di Gammicella, la rotatoria di Boscarello che crea un asse trasversale Schiavonea-Centro Storico, la rotatoria di Fabrizio che mette in sicurezza un accesso inadeguato per una località importante e popolosa, la rotatoria di Toscano-loele che si integra con la litoranea. Sia chiaro: l'Amministrazione Comunale non intende rinunciare a nessuna di queste opere. Ma questa opera rappresenta solo una parte della necessaria infrastrutturazione dell'area nord della Calabria. Sono estremamente fiducioso sul percorso di interlocuzione avviato con il nuovo Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, **Paolo Piacenza**, per una nuova e coraggiosa pianificazione per il nostro porto. Resta però il nodo ferroviario. Alla luce della bocciatura della delibera CIPRESS sul Ponte, si riapra la discussione sull'Alta Velocità in Calabria ed in particolare sull'unico percorso sostenibile possibile: quello del nodo di Tarsia. Il Governo ha tagliato senza alcuna giustificazione, nel silenzio della Giunta Regionale e coprendosi dietro i propri manager di RFI, quasi 10 miliardi di euro di fondo complementare al PNRR per la nostra Alta Velocità. Non si confonda questa opera inderogabile con altre,



Dichiarazione del sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. L'aggiudicazione dei due lotti della Sibari-Coserie rappresenta un passo importante nel percorso di infrastrutturazione del territorio. Ricordo brevemente come tale percorso sia nato il 5 luglio 2019 nel corso del primo incontro tra ANAS e Comune di Corigliano-Rossano, durante il quale abbiamo richiesto con forza la ripresa della progettazione di una arteria a 4 corsie piuttosto della messa in sicurezza del tracciato esistente, interrompendo un silenzio istituzionale sul tema che durava da decenni. Un percorso che - dopo un importante impulso generato nel 2021 con la visita del sottosegretario Cancellieri in Consiglio Comunale - si è impantanato per circa un anno a causa della mancata volontà da parte di ANAS, ed in particolare dell'ex Commissario Straordinario Simonini, di mitigare l'impatto urbanistico ed ambientale del progetto, come richiesto dal Comune. Grazie alla caparbità con la quale è stata condotta quella vertenza, nel 2023 il progetto totalmente "in rilevato" da 350 milioni di euro presentato nel 2021 è diventato il progetto attuale che prevede 1,4 km in meno, attraversamenti urbani integrati e non in rilevato, uno svincolo a nord del Coriglianeto ed una serie di opere di mitigazione dell'impatto importanti per la città: un progetto da oltre 1 miliardo di euro, un compromesso accettabile tra servizio ed impatto. Aggiudicato l'appalto integrato è necessario riprendere il percorso delle opere complementari che, secondo gli accordi da ANAS, Comune e Regione Calabria, devono essere realizzate insieme alla strada. Si tratta di opere fondamentali per minimizzare l'impatto di una nuova arteria che attraversa il territorio, attraverso il potenziamento dell'integrazione stradale: l'attraversamento sul torrente Cino, l'attraversamento sul Nubrica, l'attraversamento di Gammicella, la rotatoria di Boscarello che crea un asse trasversale Schiavonea-Centro Storico, la

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

seppur utili, connessioni ferroviarie: si tratta del tentativo di perdere altri decenni, ricominciando daccapo e lasciando la Calabria all'abbandono. Sono stati già spesi 35 milioni di euro per la progettazione del tracciato interno dell'Alta Velocità, messo da parte con pretesti tecnico-progettuali ridicoli: si riparta da questo.

Porto di Marina di Camerota premiato ai Blue Marina Awards 2025

Allo scalo cilentano riconoscimento nazionale Marina di Camerota, in provincia di Salerno, si conferma tra i **porti** turistici più apprezzati d'Italia. Nel corso della cerimonia finale dei Blue Marina Awards 2025, svoltasi a Genova, l'approdo cilentano ha ottenuto il riconoscimento nazionale e il premio speciale per l'accoglienza turistica, confermandosi eccellenza della portualità italiana. Il riconoscimento premia la qualità dei servizi, la professionalità del personale e la valorizzazione del territorio, dove mare, natura e tradizione si fondono in equilibrio. Si tratta del secondo premio speciale consecutivo per Marina di Camerota, che nel 2023 aveva ricevuto quello per la sicurezza. La cerimonia si è svolta al Circolo Artistico Tunnel di Palazzo Doria, patrimonio UNESCO dei Rolli genovesi, alla presenza del fondatore dei Blue Marina Awards, Walter Vassallo, e di rappresentanti del settore nautico. "È un riconoscimento che premia il lavoro di squadra e l'impegno di chi accoglie ogni giorno i diportisti con professionalità e sorriso", ha commentato la direzione del porto. Con il doppio riconoscimento, Marina di Camerota si conferma "perla del turismo nautico" del Mezzogiorno, capace di competere con realtà come Capo d'Orlando, Porto Cervo e Alghero.



Il Nautilus

Focus

aerea, infrastrutture e mobilità sostenibili per modo di trasporto; - per le infrastrutture, i lavori pubblici, i programmi nazionali ed europei di settore, opere infrastrutturali di rilevanza nazionale, reti stradali e ferroviarie, porti, interporti ed aeroporti, reti di trasporto trans-europee, reti idriche, caratteristiche strutturali dei lavori pubblici, programmi operativi nazionali infrastrutture e reti (PON), nonché lo stato di attuazione delle Misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Allegati al CNIT 2023-2024 sono, inoltre, disponibili, su file, ampie sezioni di Appendice contenenti statistiche dettagliate, aggiornate e consultabili direttamente dall'utenza. Riportiamo una delle tabelle riguardo al Traffico merci. Le stime riguardanti il traffico interno di merci per l'anno 2023 evidenziano oltre 207 miliardi di tonnellate-km, con una diminuzione del 4,6% rispetto all'anno precedente; la serie di dati (cfr. Tabb. 1.1) mette ancora in rilievo l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nello stesso anno 2023 assorbe il 57,7% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportate. In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti. (1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili. (2) La merce trasportata, come richiesto dal Regolamento di riferimento UE, non include il peso dei carri privati vuoti. (3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole. (4) Dall'anno 2009 all'anno 2012 confronto tra dati annuali riferiti ai due gruppi di Imprese (grandi e piccole-medie) va effettuato tenendo presente che l'universo dei suddetti due gruppi può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole Imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento CE n.91/2003. Dal 2013 gli universi dei due gruppi di imprese (grandi e piccole-medie) coincidono. Dal 2016 il Regolamento UE n. 2032/2016 (che ha modificato il Regolamento CE n. 91/2003) ha introdotto delle nuove soglie di traffico, per cui i due gruppi "Grandi imprese" e "Piccole e Medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti. Il Regolamento UE n.2032/2016 è stato rifiuto nel Regolamento UE n. 643/2018. (5) Per raffronto si trascrive di seguito la serie storica del trasporto merci su strada complessivo (trasporti interni e internazionali) a cui è stato aggiunto il traffico dei vettori stranieri (EU 27 ed EU 28). Le percentuali attribuite ai rimanenti modi di trasporto sono, per l'anno 2023 le seguenti: - 26,5%, in diminuzione rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna); - 15,2%, quota in lieve calo per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 22.693 milioni di tonnellate-km, costituisce il 10,9% del traffico merci complessivo; - 0,6% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci. L'intero volume è disponibile sul sito del Ministero. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Nel terzo trimestre i porti del Montenegro hanno movimentato 675mila tonnellate di merci (+4,1%)

Crescita del +80,0% dei carichi con l'Italia Nel terzo trimestre di quest'anno i **porti** del Montenegro hanno movimentato 675mila tonnellate di merci, con un incremento del +4,1% sullo stesso periodo del 2024, di cui 306mila tonnellate in esportazione (-16,7%) e 369mila in importazione (+31,4%). Il solo traffico complessivo con l'Italia ha registrato un deciso incremento del +80,0% salendo a 178mila tonnellate, di cui 85mila tonnellate esportate verso l'Italia (+112,3%) e 92mila importate (+57,7%). Nel settore dei passeggeri il traffico negli scali portuali montenegrini è stato di 310mila unità (-7,5%), di cui 293mila in transito (-2,1%). Il traffico dei passeggeri con l'Italia è stato di 84mila persone (-21,3%), di cui 78mila in transito (-11,7%). Nei primi nove mesi del 2025 il traffico delle merci nei **porti** montenegrini è ammontato a 1,90 milioni di tonnellate, con una crescita del +1,6% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 413mila tonnellate da e per l'Italia (+67,8%). Il traffico complessivo dei passeggeri è stato di 542mila persone (-1,5%), di cui 147mila con l'Italia (-5,9%).



Ecco i porti turistici d'eccellenza 2025 premiati con i "Blue Marina Awards": a Genova la grande cerimonia finale

Si è concluso con un vero trionfo, nella prestigiosa cornice del Circolo Artistico Tunnel di Palazzo Doria, patrimonio UNESCO dei Rolli genovesi, il viaggio 2025 dei Blue Marina Awards, il riconoscimento nazionale dedicato all'eccellenza della portualità turistica italiana. Porti turistici da tutta Italia sono arrivati a **Genova** per partecipare alla grande cerimonia finale della IV edizione dei Blue Marina Awards, che ha riunito centinaia di rappresentanti di marina e istituzioni **Genova**, 10 novembre 2025 - Tutti i posti disponibili sono andati esauriti, con la sala gremita di centinaia di persone nonostante l'evento fosse riservato, a testimonianza dell'interesse e del prestigio che i Blue Marina Awards hanno conquistato nel panorama della blue economy nazionale. Dopo un anno di tappe lungo tutto lo Stivale - dedicate a parlare, aggregare e sensibilizzare sui temi legati all'innovazione, sostenibilità, accoglienza turistica, inclusività e sicurezza - i Blue Marina Awards hanno celebrato i porti e gli approdi turistici italiani come risorsa strategica del Sistema Italia. Dalla prima edizione a oggi, circa 250 porti turistici italiani hanno partecipato ai Blue Marina Awards, contribuendo a creare una rete nazionale dell'eccellenza nella portualità turistica. A moderare la giornata Alessandro Mauro Rossi, direttore di Forbes e Nautica, in un evento che ha visto la partecipazione di un parterre istituzionale di alto livello. La Ministra del Turismo Daniela Santanchè, ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa e per l'impegno dei porti turistici italiani verso la sostenibilità e l'eccellenza: "I Blue Marina Awards rappresentano molto più di un semplice riconoscimento: sono un acceleratore di qualità, sostenibilità e competitività per l'intero sistema della portualità turistica celebrando chi contribuisce a far crescere il valore del mare per la nostra Nazione. La portualità turistica è una risorsa strategica per l'Italia. Non si tratta solo di ormeggio, ma di accoglienza, cultura, mobilità dolce, sport, formazione e tecnologia. È la finestra sull'Italia. È una piattaforma che connette le coste con l'entroterra e distribuisce valore sui territori. Congratulazioni all'iniziativa dei Blue Marina Awards per il costante impegno e complimenti al suo ideatore, Walter Vassallo, vero motore dei processi per elevare la qualità dell'offerta della portualità turistica nazionale." Sono intervenuti: Massimiliano Nannini, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Liguria; Alessio Piana, Consigliere Delegato Blue Economy Regione Liguria; Federico Bogliolo, Consigliere Regione Liguria e Presidente Municipio Levante **Genova**; Leonardo Manzari, WestMED National Hub for Italy; Antonio Ranieri, Ammiraglio Ispettore (CP), Direttore Marittimo della Liguria; Luciano Serra, Presidente ASSONAT-Confcommercio; Giancarlo Vinacci, Head Advisory Board ASSONAUTICA Italiana e Presidente Comitato Investimenti del Blue Economy Debt Fund; Andrea Leonardi, Consigliere Federale FIV; Luigi Bottos, Head ESG RINA. "Nessun vincitore o vinto: è una festa del

Informatore Navale	
Ecco i porti turistici d'eccellenza 2025 premiati con i "Blue Marina Awards": a Genova la grande cerimonia finale	
11/11/2025 16:04	
<p>Si è concluso con un vero trionfo, nella prestigiosa cornice del Circolo Artistico Tunnel di Palazzo Doria, patrimonio UNESCO dei Rolli genovesi, il viaggio 2025 dei Blue Marina Awards, il riconoscimento nazionale dedicato all'eccellenza della portualità turistica italiana. Porti turistici da tutta Italia sono arrivati a Genova per partecipare alla grande cerimonia finale della IV edizione dei Blue Marina Awards, che ha riunito centinaia di rappresentanti di marina e istituzioni Genova, 10 novembre 2025 - Tutti i posti disponibili sono andati esauriti, con la sala gremita di centinaia di persone nonostante l'evento fosse riservato, a testimonianza dell'interesse e del prestigio che i Blue Marina Awards hanno conquistato nel panorama della blue economy nazionale. Dopo un anno di tappe lungo tutto lo Stivale - dedicate a parlare, aggregare e sensibilizzare sui temi legati all'innovazione, sostenibilità, accoglienza turistica, inclusività e sicurezza - i Blue Marina Awards hanno celebrato i porti e gli approdi turistici italiani come risorsa strategica del Sistema Italia. Dalla prima edizione a oggi, circa 250 porti turistici italiani hanno partecipato ai Blue Marina Awards, contribuendo a creare una rete nazionale dell'eccellenza nella portualità turistica. A moderare la giornata Alessandro Mauro Rossi, direttore di Forbes e Nautica, in un evento che ha visto la partecipazione di un parterre istituzionale di alto livello. La Ministra del Turismo Daniela Santanchè, ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa e per l'impegno dei porti turistici italiani verso la sostenibilità e l'eccellenza: "I Blue Marina Awards rappresentano molto più di un semplice riconoscimento: sono un acceleratore di qualità, sostenibilità e competitività per l'intero sistema della portualità turistica celebrando chi contribuisce a far crescere il valore del mare per la nostra Nazione. La portualità turistica è una risorsa strategica per l'Italia. Non si tratta solo di ormeggio, ma di accoglienza, cultura, mobilità dolce, sport, formazione e tecnologia. È la finestra sull'Italia. È una piattaforma che connette le coste con l'entroterra e distribuisce valore sui territori. Congratulazioni all'iniziativa dei Blue Marina Awards per il costante impegno e complimenti al suo ideatore, Walter Vassallo, vero motore dei processi per elevare la qualità dell'offerta della portualità turistica nazionale." Sono intervenuti: Massimiliano Nannini, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Liguria; Alessio Piana, Consigliere Delegato Blue Economy Regione Liguria; Federico Bogliolo, Consigliere Regione Liguria e Presidente Municipio Levante Genova; Leonardo Manzari, WestMED National Hub for Italy; Antonio Ranieri, Ammiraglio Ispettore (CP), Direttore Marittimo della Liguria; Luciano Serra, Presidente ASSONAT-Confcommercio; Giancarlo Vinacci, Head Advisory Board ASSONAUTICA Italiana e Presidente Comitato Investimenti del Blue Economy Debt Fund; Andrea Leonardi, Consigliere Federale FIV; Luigi Bottos, Head ESG RINA. "Nessun vincitore o vinto: è una festa del mare, perché il mare:</p>	

Informatore Navale

Focus

mare, perché il mare unisce e i Blue Marina Awards nascono proprio per fare bene al nostro Paese" - ha dichiarato Walter Vassallo, fondatore e coordinatore dei Blue Marina Awards. "Questa edizione conferma che la portualità turistica italiana è viva, in crescita e capace di innovare. L'energia e la partecipazione che abbiamo visto oggi ci dicono che il futuro della blue economy è già iniziato, e i porti saranno i suoi protagonisti. I Blue Marina Awards contribuiscono alla costruzione di una portualità turistica competitiva, sostenibile, innovativa e inclusiva." Luciano Serra, Presidente ASSONAT-Confcommercio, partner Istituzionale dei Blue Marina Awards: "I Blue Marina Awards rappresentano un'iniziativa fondamentale per valorizzare le nostre strutture dedicate alla nautica da diporto lungo le coste italiane. Queste strutture giocano un ruolo primario nell'ambito della blue economy, promuovendo il diportismo e il turismo nautico attraverso la conoscenza delle unicità territoriali. I riconoscimenti assegnati oggi testimoniano il continuo impegno e attenzione che approdi e porti turistici rivolgono alle quattro categorie tematiche oggetto di valutazione: sostenibilità, sicurezza, innovazione e accoglienza turistica. Questo premio sottolinea la loro dedizione alla salvaguardia dell'ambiente marino e alla creazione di esperienze turistiche di eccellenza, rendendoli sempre più attrattivi per il diportismo nazionale e internazionale." Federico Bogliolo, Consigliere Regione Liguria intervenuto "i Blue Marina Awards sono la sintesi perfetta dell'unione di tutti i valori e principi che incarna la blue economy. La giornata di premiazione dei Marina - risultato della visione lungimirante del Dott. Vassallo - è il miglior esempio di come le realtà territoriali che lavorano sul mare non siano in contrasto ma condividano idee, proposte e valori. La Liguria ha un indotto di 1,9 euro per ogni euro speso in ambito di economia del mare. Come Regione lavoreremo sulla blu economy e su giornate come questa che sono la linfa di un settore in grande sviluppo". I porti e approdi turistici divisi per categoria che hanno ottenuto il riconoscimento Blue Marina Awards 2025 di cui il RINA è l'ente terzo di verifica PORTI TURISTICI con VOCAZIONE DIPORTISTICA Oltre i 500 posti barca Capo d'Orlando Marina Consorzio Porto di Alghero Porto di Andora Porto Turistico di Cetraro Porto Turistico di Jesolo SRL Porto Turistico Marina di Pescara Porto di Santa Teresa Gallura Shipyard & Marina Sant'Andrea Tra i 200 e i 500 posti barca Bisceglie Approdi SPA - Marina Resort Marina di Puntaldia SRL Porto Barricata Porto Turistico Marina Uno Porto Turistico Marina Sveva Porto Turistico di Marina di Camerota PORTI TURISTICI con VOCAZIONE SUPERYACHT Oltre i 500 posti barca Marina di Porto Cervo Porto di Tropea Tra i 200 e i 500 posti barca Base Nautica Flavio Gioia Marina **Genova** APPRODI TURISTICI con VOCAZIONE DIPORTISTICA Fino a 200 posti barca Approdo Turistico Cala Cravieu Centro Nautico Baia Levante Marina Carmelo Marina di Sant'Elmo SRL Marina Cala dei Sardi Porto di Sperlonga Yachting Santa Margherita - Procida Premi speciali Oltre ai marchi di riconoscimento sono stati consegnati alcuni premi speciali per un valore totale di decine di migliaia di euro. Premio speciale sostenibilità offerto da Repower e consistente in un wallbox di ricarica andato alla Marina di Pescara Premio speciale sicurezza offerto da NeMea Sistemi e consistente in un Geoportale interattivo di ultima generazione, del valore commerciale di 5.000 e

Informatore Navale

Focus

andato alla Marina di Andora Premio speciale innovazione offerto da Blue Gold consistente in un dispositivo innovativo per la misurazione in tempo reale dei consumi idrici e andato a Marina Cala dei Sardi Premio speciale accoglienza turistica offerto da MySea del valore di 2000 euro in campagne promozionali sul portale di prenotazione e andato alla Marina di Camerota Premio speciale inclusività offerto da AIDARA del valore di 2.500 euro in consulenza per l'efficienza idrica e andato alla Marina di Cetraro Premio speciale AI offerto da Innovation Group del valore di 5.000 euro in attività dedicate all'intelligenza artificiale e andato a Marina Uno.

Informazioni Marittime

Focus

Barman di bordo, l'Accademia della Marina Mercantile proroga il bando

La figura professionale opera sulle navi da crociera occupandosi anche della conservazione degli alimenti nel rispetto della normativa di igiene e sicurezza. È stato prorogato al 27 novembre il per partecipare al corso per " barman di bordo " organizzato dall' Accademia Italiana della Marina Mercantile di **Genova** in ATI con Costa Crociere . La figura professionale opera a bordo della nave da crociera, occupandosi della organizzazione del servizio bar, allestendo in modo efficace lo spazio adibito. Prepara drink e cocktails per ospiti a livello internazionale. Ha una approfondita conoscenza delle materie prime necessarie e delle tecniche di preparazione di quanto esposto nelle liste bar di bordo. Gestisce il rapporto con gli ospiti, risolvendo eventuali problematiche, rispondendo a richieste anche particolari, prende gli ordini relativi, gestisce in modo efficace la vendita, conoscendo le relative tecniche di marketing dei prodotti, comunicazione con l'ospite e vendita incrociata. Si occupa della conservazione degli alimenti, rispettando la normativa di igiene e sicurezza alimentare. Garantisce e tutela la salute e sicurezza degli ospiti, adottando le necessarie misure di precauzione. Condividi Tag formazione Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Barman di bordo, l'Accademia della Marina Mercantile proroga il bando



11/11/2025 10:11

La figura professionale opera sulle navi da crociera occupandosi anche della conservazione degli alimenti nel rispetto della normativa di igiene e sicurezza. È stato prorogato al 27 novembre il per partecipare al corso per " barman di bordo " organizzato dall' Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova in ATI con Costa Crociere . La figura professionale opera a bordo della nave da crociera, occupandosi della organizzazione del servizio bar, allestendo in modo efficace lo spazio adibito. Prepara drink e cocktails per ospiti a livello internazionale. Ha una approfondita conoscenza delle materie prime necessarie e delle tecniche di preparazione di quanto esposto nelle liste bar di bordo. Gestisce il rapporto con gli ospiti, risolvendo eventuali problematiche, rispondendo a richieste anche particolari, prende gli ordini relativi, gestisce in modo efficace la vendita, conoscendo le relative tecniche di marketing dei prodotti, comunicazione con l'ospite e vendita incrociata. Si occupa della conservazione degli alimenti, rispettando la normativa di igiene e sicurezza alimentare. Garantisce e tutela la salute e sicurezza degli ospiti, adottando le necessarie misure di precauzione. Condividi Tag formazione Articoli correlati.

Baldissara: Il futuro della logistica passa da visione e capacità di adattamento

ROMA Pianificare il futuro oggi è difficile, ma non impossibile: chi come noi investe nel lungo periodo deve saper leggere i segnali e adattarsi ai cambiamenti. Con queste parole Costantino Baldissara, Commercial & Logistic Operation Director del Gruppo Grimaldi e presidente di Automar, ha sintetizzato la filosofia del gruppo armatoriale partenopeo nel corso della trasmissione Primo Piano su ALIS Channel. Ripercorrendo sette anni di profondi mutamenti globali dal Covid alle guerre in Ucraina e Medio Oriente, fino alla rivoluzione della mobilità Baldissara ha sottolineato come la pandemia, pur avendo danneggiato l'economia mondiale, abbia dato un'accelerazione positiva alla transizione elettrica, spostando l'attenzione dall'auto autonoma all'auto elettrica e lasciando però libertà di scelta all'utente. Decisioni troppo rapide hanno messo in difficoltà l'industria europea Tra i temi affrontati, la velocità dei cambiamenti normativi imposti dall'Unione Europea in materia di sostenibilità. L'Europa ha preso decisioni troppo rapide, in particolare sui target di emissione e sul Green Deal ha osservato Baldissara mettendo a rischio un settore che impiega oltre 10 milioni di lavoratori. Sono state scelte masochiste, che hanno indebolito la competitività del continente. Il manager ha auspicato una revisione dell'ETS marittimo e delle politiche ambientali, affinché siano più equilibrate e coerenti con la concorrenza globale. Automar e l'importanza di guardare a terra Nel corso dell'intervista Baldissara ha ricordato la nascita di Automar, società oggi strategica per la logistica terrestre del gruppo: Quando nel 1994 Manuel Grimaldi mi affidò il traffico Fiat, parlava già di intermodalità e di autostrade del mare. Oggi Automar rappresenta il naturale complemento delle attività marittime, la congiunzione tra navi e territorio. Con sedi in diversi porti del Mediterraneo, Automar continua ad ampliare le proprie infrastrutture logistiche, come dimostra il recente potenziamento del terminal di Gioia Tauro. Continuità e visione di lungo periodo Ampio spazio è stato dedicato anche al rapporto personale e professionale di Baldissara con Manuel e Guido Grimaldi, rispettivamente presidente e amministratore delegato del gruppo: Manuel è il mio maestro, il mio presidente, colui che mi ha dato la possibilità di crescere. Guido è un leader naturale, con una visione che guarda ai prossimi trent'anni e una grande generosità umana. In lui vedo la continuità di una tradizione imprenditoriale e di valori che mettono sempre al centro le persone. Il settore automotive tra Cina, Stati Uniti ed Europa Sul fronte dell'auto elettrica, Baldissara ha riconosciuto il vantaggio competitivo della Cina: Pechino ha iniziato a investire molto prima in modo strutturato e oggi domina la scena mondiale. È un processo irreversibile: i dazi non fermeranno questa tendenza. La loro forza è la programmazione di lungo termine, la stessa che ispira anche Grimaldi Group. Passione e dedizione al lavoro Definito scherzosamente un stakanovista, Baldissara ha sorriso: È un pregio e un difetto. Ma quando hai una passione, non è



Messaggero Marittimo

Focus

solo lavoro. Ho 58 anni e guardando indietro vedo un cammino fatto di sfide, di navi costruite, di rotte aperte e di traguardi raggiunti insieme a un grande gruppo. Riconosciuto a livello internazionale come Logistician of the Year agli Automotive Global Awards 2016, Baldissara ha concluso con una nota di umiltà: Forse oggi sono solo più saggio, ma resto la stessa persona. In Grimaldi ognuno è parte di un grande mosaico: anche il pezzo più piccolo è indispensabile per completare il disegno.

Ship Mag

Focus

Trasporti, Rixi: "Dialogo coi ministri di sei Paesi per una connettività mediterranea condivisa"

Il viceministro ha partecipato al Cairo a TransMEA 2025: "L'obiettivo condiviso è rafforzare i collegamenti tra le regioni" Il Cairo - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha partecipato al Cairo a TransMEA 2025 , principale fiera regionale dedicata a trasporti, infrastrutture e logistica, inaugurata dal presidente egiziano Al-Sisi. Rixi è stato protagonista di un confronto pubblico con i ministri dei Trasporti di Egitto, Arabia Saudita, Qatar, Turchia, Grecia e Sud Africa , dedicato al futuro della connettività e della cooperazione tra le aree del Mediterraneo, del Golfo e dell'Africa. L'obiettivo condiviso è rafforzare i collegamenti tra le regioni, favorendo una crescita equilibrata e sostenibile fondata su infrastrutture moderne e interconnesse. Al termine della tavola rotonda, il viceministro ha incontrato in un bilaterale il ministro egiziano dei Trasporti Kamel El Wazir, con cui ha confermato la volontà di consolidare la collaborazione tra Italia ed Egitto nei settori delle infrastrutture, della logistica e del trasporto marittimo. Visione globale, innovazione e cooperazione sono i cardini su cui costruire una mobilità intelligente che unisca le due sponde del Mediterraneo. Rixi è poi intervenuto alla tavola rotonda su "Dry Ports and Logistics Zones in Italy", ribadendo la centralità del nostro Paese nella connettività mediterranea. Ha ricordato il piano infrastrutturale da oltre 200 miliardi di euro promosso dal Governo, con investimenti nei principali corridoi TEN-T e nei porti nazionali, tra cui la nuova diga foranea di **Genova**, simbolo di una strategia che mira a rafforzare il ruolo dell'Italia come snodo strategico tra Europa, Africa e Medio Oriente.

